

Biblioteche di Area
GRARIA

ANNUARIO

DELLA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI

NAPOLI

ANNO SCOLASTICO

1878-79



TIPOGRAFIA DELL'ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE
DIRETTA DA MICHELE DE ROBERTIS

1878

ANNUARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

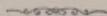
1709
Biblioteca di Area
AGRARIA

1709

1709

REGIA UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI

DI NAPOLI



ANNO SCOLASTICO

1878-79



Novembre 1878

Biblioteca di Area AGRARIA

REGIA UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI

di Agraria

Biblioteche di Area
AGRARIA

1978

ABBREVIAZIONI

| | | |
|----------|---|--|
| G. Cord. | ☉ | Gran Cordone dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro. |
| G. uff. | ☉ | Grand' Ufficiale <i>idem.</i> |
| comm. | ☉ | Commendatore <i>idem.</i> |
| uff. | ☉ | Ufficiale <i>idem.</i> |
| ☉ | | Cavaliere <i>idem.</i> |

| | | |
|----------|---|---|
| G. Cord. | ☉ | Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia. |
| G. uff. | ☉ | Grand' Ufficiale, <i>idem.</i> |
| comm. | ☉ | Commendatore, <i>idem.</i> |
| uff. | ☉ | Ufficiale, <i>idem.</i> |
| ☉ | | Cavaliere, <i>idem.</i> |

| | | |
|---|--|--|
| ☉ | | Cavaliere dell'Ordine del Merito Civile di Savoia. |
|---|--|--|

LIBRERIA
DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI MILANO
VIA BERNARDINI, 10

| | |
|---|----|
| 1. Storia della Biblioteca Civica di Milano | 1 |
| 2. Descrizione della Biblioteca Civica di Milano | 15 |
| 3. Regolamento della Biblioteca Civica di Milano | 35 |
| 4. Elenco delle opere possedute dalla Biblioteca Civica di Milano | 55 |
| 5. Note | 75 |
| 6. Appendice | 85 |
| 7. Indice | 95 |

Biblioteca di Area
GRARIA

RETTORE
DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

PADULA FORTUNATO COMM. ☼ ☽

Presidente della Facoltà di Filosofia e Lettere

De Blasiis Giuseppe ☼

Presidente della Facoltà di Giurisprudenza

Peperè Francesco ☼, uff. ☽ ☽

Presidente della Facoltà di Scienze Matematiche

Sannia Achille uff. ☼, Com. ☽

Presidente della Facoltà di Scienze Naturali

Scacchi Arcangelo Com. ☼, G. uff. ☽, ☽

Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Morisani Ottavio ☽

Cancelliere della Facoltà di Filosofia e Lettere

D'Ovidio Francesco

Cancelliere della Facoltà di Giurisprudenza

Miraglia Luigi ☼ ☽

Cancelliere della Facoltà di Scienze Matematiche

Pinto Luigi

Cancelliere della Facoltà di Scienze Naturali

Guiscardi Guglielmo ☽

Cancelliere della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Armani Luciano

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Professori Ordinari

- Spaventa Bertrando uff. ☉, Com. ☉, di *Filosofia teoretica*.
 De Luca Giuseppe uff. ☉, Com. ☉, C. O. di Stan. di Russia, Com. C. O.
 d' I. Catt. di Spagna, di *Geografia antica e moderna*.
 Tulelli Paolo Emilio ☉ ☉, di *Filosofia morale*.
 Vera Augusto ☉ ☉, di *Storia della filosofia*.
 Abate Mirabelli Antonio ☉, di *Letteratura latina*.
 De Petra Giulio ☉, di *Archeologia*.
 De Blasiis Giuseppe pred., di *Storia moderna*.
 Tari Antonio ☉, di *Estetica*.
 Bertolini Francesco ☉ ☉, di *Storia antica*.
 Angiulli Andrea, di *Pedagogia*.

Professori Straordinari

- Flores Ferdinando, di *Letteratura greca*.
 Kerbaker Michele ☉ ☉, di *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine*.
 D'Ovidio Francesco, di *Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine*.

Professori incaricati

- Kerbaker Michele pred., di *Sanscrito*.
 Zumbini Bonaventura, di *Letteratura italiana*.
 Bertolini Francesco, di *Filosofia della storia*.
 Bonazia Lupo, di *Arabo antico e storia delle letterature semitiche comparate*.

Insegnanti privati con effetti legali

- Memola Giuseppe, di *Filosofia teoretica*.
 Quercia Federico, di *Letteratura italiana*.
 Perrone Nicola ☉, di *Letteratura latina*.
 Bonazzi Benedetto, di *Letteratura latina*.
 Imbriani Vittorio, di *Letteratura italiana*.
 Labanca Baldassarre ☉, di *Filosofia*.
 Agresti Alberto, di *Letteratura italiana*.
 Zumbini Bonaventura, di *Letteratura italiana*.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Professori Ordinari

- Cucca Carlo ☉, *di Dritto ecclesiastico.*
 Pepere Francesco pred., *di Storia del dritto.*
 Pessina Errico ☉, Com. ☉, *di Dritto e Procedura Penale.*
 Ciccone Antonio. G. Uff. ☉, Gr. Cr. ☉, Gr. Cr. del Leone di Baden, *di Economia politica.*
 Persico Federico uff. ☉, *di Dritto amministrativo.*
 Pierantoni Augusto ☉ ☉, Com. O. Salv. di Grecia, *di Dritto costituzionale.*
 Polignani Giuseppe ☉, *di Dritto romano.*
 Capuano Luigi ☉, *delle Istituzioni di dritto romano.*
 Miraglia Luigi pred., *della Filosofia del dritto.*

Professori Straordinari

- Beltrani Giovanni ☉, *di Dritto internazionale.*

Professori incaricati

- Alianelli Nicola Com. ☉ ☉, *di Dritto commerciale.*
 Colamarino Diego ☉, uff. ☉, *di Dritto civile.*
 Pepere Francesco pred., *dell'Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche.*
 De Luca Giuseppe pred., *di Statistica.*
 Viti Domenico, *di Procedura civile.*
 Sbarbaro Pietro, *di Scienza dell'amministrazione.*

Insegnanti privati con effetti legali

- Zuppetta Luigi, *di Dritto e procedura penale.*
 Toscano Felice ☉, *di Filosofia del dritto ed enciclopedia giuridica.*
 Melillo Francesco, *di Filosofia del dritto.*
 Jannuzzi Stefano, *di Dritto e procedura civile.*
 Balsamo Salvatore, *di Dritto canonico.*

- Betocchi Alessandro Com. $\frac{2}{3}$, di *Economia politica*.
 De Filippis Francesco, di *Dritto e procedura civile*.
 Madia Giuseppe $\frac{2}{3}$, di *Dritto e procedura civile*.
 Schiattarella Raffaele, di *Economia politica*.
 Tomasicchio Francesco Paolo, di *Economia politica*.
 Barone d'Ippolito Francesco, di *Economia politica*.
 Trinchera Francesco, di *Dritto internazionale*.
 Lioy Diodato, di *Economia politica*.
 Crescenzi Andrea $\frac{2}{3}$, di *Dritto e procedura civile*.
 Napodano Luigi Com. $\frac{2}{3}$, di *procedura civile*.
 Viti Domenico, di *Dritto e procedura civile*.
 Gargiulo Francesco Saverio $\frac{2}{3}$, di *Procedura civile*.
 Scalamandrè Girolamo, di *Dritto e procedura civile*.
 Bovio Giovanni, di *Filosofia del dritto ed enciclopedia giuridica*.
 Lomonaco Giovanni, di *Dritto civile*.
 Plastino Giuseppe, di *Dritto romano ed Istituzioni di dritto romano*.
 Lilla Vincenzo, di *Filosofia del dritto ed enciclopedia giuridica*.
 Giustini Giuseppe, di *Dritto e procedura penale*.
 Francone Salvatore, di *Economia politica e statistica*.
 Marghieri Alberto $\frac{2}{3}$, di *Dritto commerciale*.
 Veralli Alessandro, di *Dritto romano ed istituzioni di dritto romano*.
 Conforti Filiberto, di *Dritto e procedura penale*.
 Semmola Giuseppe, di *Dritto e procedura penale*.
 Salandra Antonio, di *Economia politica*.
 Milone Filippo, di *Dritto romano ed istituzioni di dritto romano*.
 Errera Alberto $\frac{2}{3}$, di *Economia politica*.
 Arcoleo Giorgio, di *Dritto costituzionale*.
 Bianco Raffaele, di *Filosofia del dritto*.
 Paternostro Alessandro, di *Dritto costituzionale*.
 Di Maio Alessio, di *Procedura civile*.
 De Cillis Francesco Saverio, di *Dritto romano, ed istituzioni di dritto romano*.
 Sorgente Nicola, di *Procedura civile*.
 Campese Antonio, di *Dritto e procedura penale*.
 D'Auria Salvatore, di *Dritto e procedura penale*.
 Pirozzi Felice, di *Dritto civile*.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

Professori Ordinari

- Trudi Nicola uff. ☼ ☼, *di Calcolo differenziale ed integrale.*
 Mendia Ambrogio uff. ☼, Com. ☼, *di Geometria descrittiva con disegno.*
 De Gasparis Annibale uff. ☼, Com. ☼, Com. O. R. del Bras., O. Aq. R. di
 Pr. C. I., *di Astronomia.*
 Cua Antonio ☼, *di Geometria analitica.*
 Schiavone Federico uff. ☼, Com. ☼, O. aq. R. di Pr., *di Geodesia teoretica.*
 Padula Fortunato, pred., *di Meccanica razionale.*
 Fergola Emmanuele ☼, *di Analisi superiore.*
 Rubini Raffaele ☼, *di Algebra complementare.*
 Sannia Achille, pred., *di Geometria proiettiva con disegno.*

Professori Straordinari

- Raucci Luigi, *di Disegno di topografia.*
 Capocci Oscarre ☼, *di Disegno di architettura.*
 Caporali Ettore, *di Geometria superiore.*

Professori incaricati

- Pinto Luigi, *di Fisica matematica.*
 Janni Vincenzo uff. ☼, Com. ☼, *di Algebra complementare.*

Insegnanti privati con effetti legali

- Avena Carlo ☼, *di Geometria analitica.*
 Janni Giuseppe, *di Algebra complementare.*
 Janni Vincenzo, pred., *di Algebra complementare e geometria analitica.*
 Sabato Andrea ☼, *di Calcolo differenziale ed integrale.*
 Palma Antonio, *di Disegno di topografia.*
 Dino Salvatore, *di Geometria analitica.*
 D'Ovidio Enrico, *di Algebra complementare, geometria analitica, e
 calcolo differenziale.*

- Sardi Ciro, *di Algebra complementare.*
- Fossi Pietro $\frac{\text{♣}}{\text{♣}}$, *di Geodesia.*
- Rinonapoli Michele $\frac{\text{♣}}{\text{♣}}$, *di Geodesia e topografia.*
- Nobile Arminio, *di Astronomia teorica e geodesia.*
- Nicodemi Rubino, *di Algebra complementare, geometria analitica e calcolo differenziale ed integrale.*
- Isè Ernesto, *di Algebra complementare, geometria analitica, e calcolo differenziale ed integrale.*
- Gambardella Filippo uff. $\frac{\text{♣}}{\text{♣}}$, *di Algebra complementare, geometria analitica e calcolo differenziale ed integrale.*
- Folinea Raffaele, *di Disegno di architettura.*
- Pinto Luigi, *di Fisica matematica.*
- Torelli Gabriele, *di Geometria proiettiva e descrittiva.*
- Campanile Vincenzo, *di Calcolo differenziale ed integrale.*
- Amanzio Domenico, *di Algebra complementare.*

Biblioteca di Area
GRARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

Professori Ordinari

- Scacchi Arcangelo, pred., *di Mineralogia.*
 Palmieri Luigi, Grad. uff. ☉ ☿, Com. O. R. del Bras., uff. O. Guad., *di Fisica terrestre.*
 Guiscardi Guglielmo ☿, *di Geologia.*
 Costa Achille ☉ uff., ☿, *di Zoologia.*
 De Luca Sebastiano, uff. ☉ ☿, Com. O. R. del Bras., *di Chimica generale.*
 Barone Cesati Vincenzo, uff. ☉ ☿, Cav. O. R. del Bras., *di Botanica.*
 Govi Gilberto, Com. ☿, *di Fisica sperimentale.*

Professore Straordinario

- Mamone-Capria Domenico, *di Chimica farmaceutica.*

Professore incaricato

- Lucarelli Francesco ☿, *di Anatomia comparata.*

Insegnanti privati con effetti legali

- Giuliano Ettore, *di Fisica sperimentale.*
 Semmola Eugenio ☿, *di Fisica sperimentale.*
 Albarella D'Afflitto Salvatore ☿, *di Storia naturale dei medicamenti, materia medica e tossicologia.*
 Giordano Giuseppe ☿, *di Chimica generale.*
 Reale Nicola ☿, *di Chimica farmaceutica e tossicologia.*
 Pasquale Giuseppe Antonio ☿, *di Botanica.*
 Lucarelli Francesco, pred., *di Anatomia comparata.*
 Zinno Silvestro ☿, *di Chimica generale.*
 Ranieri Angelo, *di Chimica farmaceutica.*
 Licopoli Gaetano, *di Botanica.*
 Januarìo Raffaele, *di Chimica.*

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Professori Ordinari

- Tommasi Salvatore, Com. ☼, uff. ☼, Com. O. R. del Br., della 1^a Clinica Medica.
- Capobianco Raffaele ☼, di *Patologia medica*.
- Turchi Marino, uff. ☼, Com. ☼, d' *Igiene*.
- Castorani Raffaele ☼ ☼, di *Clinica oculistica*.
- Albini Giuseppe ☼, Com. ☼, di *Fisiologia*.
- De Sanctis Tito Livio ☼, uff. ☼, di *Patologia chirurgica*.
- De Martini Antonio Com. ☼, di *Patologia generale*.
- Schrön Ottone ☼, Com. ☼, C. O. Alb. di Sass., Com. O. S. An. di Rus., di *Anatomia patologica*.
- Semmola Mariano, uff. ☼, G. uff. ☼, G. uff. Nisc. di Tun., Com. di Leop. D'Aust., di *Materia medica*.
- Gallozzi Carlo, Com. ☼, di *Clinica chirurgica*.
- Cantani Arnaldo ☼, Com. ☼, della 2^a Clinica medica.
- De Creechio Luigi ☼, di *Medicina legale*.
- Antonelli Giovanni ☼, di *Anatomia umana*.
- Morisani Ottavio, pred., di *Clinica ostetrica*.

Professori Straordinari

- Tanturri Vincenzo, di *Clinica dermatopatica e sifilopatica*.
- Favaloro Salvatore, di *Anatomia topografica*.
- Armani Luciano, di *Esercizii pratici d' istologia patologica*.

Professori incaricati

- Albini Giuseppe, pred., d' *Istologia ed anatomia microscopica*.
- Lanza Pompeo, di *Patologia medica*.
- Vizioli Francesco, di *Elettro-terapia*.
- Frusci Francesco ☼, di *Medicina operatoria*.
- Raffaele Eduardo ☼, dell' *Insegnamento delle levatrici*.

Insegnanti privati con effetti legali

- Lanza Pompeo, *di Medicina pratica.*
 Del Monte Michele, *di Oftalmiatria ed istologia normale e patologica.*
 Raffaele Antonio, *di Fisiologia.*
 Biondi Raffaele, *di Clinica medica.*
 Buonomo Giuseppe, *di Patologia medica.*
 Pagani Giovanni $\frac{\text{M}}{\text{D}}$, *di Materia medica e terapeutica.*
 Mayer Giustino, *di Ostetricia e clinica ostetrica.*
 Borrelli Diodato, *di Patologia medica e clinica medica.*
 D'Ambrosio Aniello, *di Clinica chirurgica e medicina operatoria.*
 Capozzi Domenico, *di Patologia medica e clinica medica.*
 Paladino Giovanni $\frac{\text{M}}{\text{D}}$, *di Fisiologia umana sperimentale.*
 Mazzioti Giuseppe $\frac{\text{M}}{\text{D}}$, *di Clinica chirurgica e medicina operatoria.*
 Petrucci Sebastiano, *di Materia medica e terapeutica.*
 Chirone Vincenzo, *di Materia medica e terapeutica.*
 Raffaele Eduardo pred., *di Ostetricia.*
 Ascione Salvatore, *di Anatomia umana fisiologica.*
 Cotronei Giuseppe Alfonso, *di Medicina operatoria.*
 Coco Diego, *di Patologia medica.*
 De Luca Domenico, *di Oftalmiatria.*
 D'Antona Antonino, *di Patologia chirurgica.*
 Emery Carlo, *d' Istologia normale.*
 Frusci Francesco, pred., *di Patologia chirurgica.*
 Fede Francesco $\frac{\text{M}}{\text{D}}$, *di Patologia medica e clinica medica.*
 Guarino Alfonso, *di Patologia medica.*
 Jennaco Raffaele, *di Medicina operatoria.*
 Lepidi-Chioti Giulio, *di Patologia medica.*
 Mazzitelli Pietro, *di Sifilografia e dermatologia.*
 Morano Francesco, *di Oftalmiatria.*
 Pascalucci Antonio, *di Patologia medica.*
 Pettoruti Gennaro, *di Patologia medica e clinica medica.*
 Petronio Francesco $\frac{\text{M}}{\text{D}}$, *di Patologia chirurgica.*
 Ria Giuseppe, *di Materia medica.*
 Sogliano Marcello, *di Patologia medica.*
 Pellecchia Giuseppe, *di Patologia medica.*
 Renzone Raffaele, *di Fisiologia umana.*
 De Amicis Tommaso, *di Patologia e clinica sifilografica e dermatologia.*
 De Bonis Teodosio $\frac{\text{M}}{\text{D}}$, *di Patologia generale.*

- Albini Giuseppe, pred., di *Oftalmologia ed esercizi di semiotica e terapeutica*.
- Petrone Angelo, di *Anatomia patologica*.
- Somma Luigi, di *Patologia medica*.
- Ranieri Eteocle, di *Ostetricia*.
- Capone Luca $\frac{1}{2}$, di *Patologia medica*.
- Scibelli Michele, di *Ostetricia*.
- Spatuzzi Achille, d' *Igiene*.
- Novi Raffaele $\frac{1}{2}$, di *Ostetricia per le levatrici*.
- Martini Antonio, di *Ostetricia per le levatrici*.
- Di Lorenzo Giacomo $\frac{1}{2}$, di *Sifliatria*.
- Senise Tommaso $\frac{1}{2}$, di *Patologia medica*.
- Romano Clemente, di *Patologia chirurgica*.
- Vizioli Francesco, di *Fisiologia*.
- Franco Domenico, di *Patologia medica*.
- Biondi Adolfo, di *Patologia medica*.
- Napoletano Emmanuele, di *Patologia medica*.
- De Vincentiis Carlo, di *Oftalmiatria e clinica oftalmica*.
- De Bisogno Eduardo, di *Patologia medica*.
- Scotti Giuseppe, di *Patologia e clinica chirurgica*.
- Fazio Eugenio, d' *Igiene pubblica*.
- Cagnetta Tommaso, di *Patologia medica*.
- Morelli Pasquale, di *Patologia medica*.
- Ricca Federico, di *Clinica medica*.
- Savino Giuseppe $\frac{1}{2}$, di *Medicina operatoria*.
- Bianchi Leonardo, di *Patologia medica*.
- Paolucci Gaetano, di *Patologia medica*.
- Pienga Antonino, di *Fisiologia sperimentale e microscopia*.
- Lupo Pietro, di *Patologia chirurgica*.
- Borrelli Davide, di *Clinica medica*.
- D'Urso Ettore, di *Clinica ostetrica*.
- Tamburrini Nicola, di *Materia medica e terapia*.

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI LETTERE E FILOSOFIA

- Direttore* — De Luca Giuseppe, pred., *Geografia*.
 Spaventa Bertrando, pred., *Filosofia*.
 Tulelli Paolo Emilio, pred., *Filosofia morale*.
 Vera Augusto, pred., *Storia della filosofia*.
 Mirabelli Antonio, pred., *Letteratura latina*.
 De Petra Giulio, pred., *Archeologia*.
 Bertolini Francesco, pred., *Storia antica*.
 De Blasiis Giuseppe, pred., *Storia moderna*.
 Flores Ferdinando, pred., *Letteratura greca*.
 Kerbaker Michele, pred., *Storia comparata delle lingue clas-
 siche e neo-latine*.
 Angiulli Andrea, pred., *Pedagogia*.
 D'Ovidio Francesco, pred., *Storia comparata delle lingue
 e letterature neo-latine*.
 Zumbini Bonaventura, pred., *Letteratura italiana*.
 Hoates Guglielmo, *Lingua inglese*.
 Mohrhoff Federico, *Lingua tedesca*.
 Merlo Pietro, *Lingua latina e greca*.

SEZIONE DELLE SCIENZE FISICHE E NATURALI

- Direttore* — Costa Achille, pred., *Zoologia*.
 Scacchi Arcangelo, pred., *Mineralogia*.
 Palmieri Luigi, pred., *Fisica terrestre*.
 De Luca Sebastiano, pred., *Chimica generale*.
 Guiscardi Guglielmo, pred., *Geologia*.
 Barone Cesati Vincenzo, pred., *Botanica*.
 Govi Giliberto, pred., *Fisica*.
 Lucarelli Francesco, pred., *Anatomia comparata*.

SCUOLA DI FARMACIA

-
- Direttore* — De Luca Sebastiano, pred., *Chimica generale*.
Scacchi Arcangelo, pred., *Mineralogia*.
Palmieri Luigi, pred., *Fisica*.
Semmola Mariano, pred., *Materia medica*.
Barone Cesati Vincenzo, pred., *Botanica*.
Mamone-Capria Domenico, pred., *Chimica farmaceutica*.
Zigarelli Stanislao, pred., *Materia medica e Storia naturale
dei medicamenti*.
Favilli Giuseppe, pred., *Chimica analitica*.
Pasquale Giuseppe Antonio, *Botanica*.
-

FARMACISTI AUTORIZZATI

A tenere per la pratica gli Alunni del quarto anno del Corso di Farmacia.

Città di Napoli

Marra Francesco
 Ranieri Angelo
 Dolce Giovanni Giuseppe
 D' Andrea Giovanni
 Casoria Vincenzo
 Lezoche Custode
 Milone Francesco
 Reale Nicola
 Berncastel Ernesto
 Petriceione Angelo
 Ciriello Antonio
 Saggese Vincenzo
 Valentino Nicola
 Acampora Giuseppe
 Cannone Antonio
 Cutolo Costantino
 De Simone Pietro
 Fornaro Francesco
 De Simone Gennaro
 Valieri Alfonso
 Sant' Elia Tommaso
 Janniello Pasquale
 Criscuoli Carlo
 Giordano Giuseppe
 Sorrentino Agostino
 Manzella Vitantonio
 Kernot Federico
 Frasca Giuseppe
 Nestore Prota-Giurleo
 Regine Giovanni
 Arena Francesco

Provincia di Caserta

(nel Capoluogo)

Gadola Gaetano
 Nappi Raffaele
 Giordano Carmine
 Faticanti Giuseppe (in Sora)
 Notarmarco Vincenzo (in Cassino)

Provincia di Benevento

(nel Capoluogo)

Zampelli Felice
 Bessogni Tito
 Sorda Saverio
 Galasso Paolo

Provincia di Avellino

(nel Capoluogo)

Tulimieri Luigi
 Cocchia Alessandro

Provincia di Bari

(nel Capoluogo)

Di Tullio Nicola
 Brandonisio Michele
 Castellana Antonio
 Losito Stefano (in Bitonto)
 Gianvecchio Nicola Girolamo (in Modugno)

Mazzella Michele } (*in Trani*)
 Brunetti Francesco }

Provincia di Lecce

(*nel Capoluogo*)

Tamburrini Angelo
 Greco Pasquale
 Garzia Giuseppe (*in Galatina*)

Provincia di Teramo

(*nel Capoluogo*)

Bonolis Giuseppe
 Caporetti Pasquale (*in Penne*)

Provincia di Aquila

(*nel Capoluogo*)

Dell'Osa Giuseppe
 Barone Antonio
 Fasciani Giuseppe

Provincia di Chieti

(*nel Capoluogo*)

Palombaro Domenico

Accettella Luigi } (*in Lan-*
 Colalè Rotellini Nicola } (*ciano*)
 Pietrocola Nicola Giuseppe (*in*
 Vasto)

Provincia di Cosenza

(*nel Capoluogo*)

Torchiaro Francesco
 Clausi Gaetano
 Briglia Vincenzo
 Mascaro Angelantonio } (*in Castro-*
 Catalano Filippo } (*villari*)
 Perna Antonio
 Romano Francesco (*in Rossano*)

Provincia di Catanzaro

(*nel Capoluogo*)

Villelli Luigi
 Migliaccio Rocco
 Leone Federico
 Porretti Giuseppe (*in Monteleone*)
 Gigliotti Federico (*in Nicastro*)

Professori Emeriti

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

D' Andrea Carlo ☼

Professori Onorari

Baldacchini Saverio, Com. ☼

Bonghi Ruggiero, Gr. uff. ☼, Com. ☼

De Meis Camillo ☼, Com. ☼

Minervini Giulio, uff. ☼ ☼ S. Mar., C. L. O. di Fr., C. O. Aq.

R. di Pru., C. O. San. M. di Bav.

Mancini Pasquale Stanislao, Grand. uff. ☼

Miraglia Giuseppe, Com. ☼, uff. ☼

Fiorelli Giuseppe, Com. ☼, uff. ☼

Ranieri Antonio

Capone Filippo, Com. ☼ ☼

Abignente Filippo, uff. ☼, Com. ☼

Palasciano Ferdinando ☼

Amabile Luigi ☼

Testa Giuseppe ☼

Pisanelli Giuseppe, Gr. Cord. ☼, Gr. uff. ☼

De Sanctis Francesco, uff. ☼, Com. ☼

GABINETTI ED ISTITUTI SCIENTIFICI

Prima Clinica Medica

| | |
|-------------------|-------------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Tommasi Salvatore, predetto |
| <i>Coadiutori</i> | — Coco Diego |
| » | — Capozzi Domenico. |
| <i>Assistente</i> | — Rummo Gaetano. |

Seconda Clinica Medica

| | |
|-------------------|--------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Cantani Arnaldo, pred. |
| <i>Coadiutori</i> | — Paolucci Gaetano. |
| » | — Lepidi-Chiotti Giulio. |
| <i>Assistenti</i> | — Filomusi Gioele. |
| » | — Marchetti Giuseppe. |

Clinica Chirurgica

| | |
|--------------------|------------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Gallozzi Carlo, pred. |
| <i>Coadiutori</i> | — Frusci Francesco, pred. |
| » | — Cotronei Giuseppe Alfonso. |
| » | — Jennaco Raffaele. |
| <i>Preparatore</i> | — D'Antona Antonino. |
| <i>Assistente</i> | — Petaccia Silvio. |

Clinica Ostetrica

| | |
|------------------------|---------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Morisani Ottavio, pred. |
| <i>Coadiutori</i> | — Ranieri Eteocle. |
| » | — Raffaele Eduardo, pred. |
| <i>Assistenti</i> | — Consalvi Giuseppe. |
| » | — Ansalti Alfonso. |
| <i>Levatrice temp.</i> | — Volpe Filomena. |

*Scuola teorico-pratica per le Allieve Levatrici**Direttore* — Morisani Ottavio, pred.*Incaricato dell' Insegnamento*

Raffaële Eduardo, pred.

Clinica Oftalmica

Direttore — Castorani Raffaële, pred.
Coadiutore — Notarianni Michele.
Assistenti — Garigliano Annibale.
 » — D' Angelo Giuseppe.

Clinica Dermopatica e Sifilopatica

Direttore incar. — Tanturri Vincenzo, pred.
Coadiutore — De Sanctis Francesco Paolo.
Assistente — Canini Augusto.

*Museo Mineralogico**Direttore* — Scacchi Arcangelo, pred.*Museo Zoologico*

Direttore — Costa Achille, pred.
Coadiutore — Palma Giuseppe.
1° Preparatore — Henken Francesco
2° Preparatore — De Felice Giuseppe.
3° Preparatore — Calyò Salvatore.

Museo di Geologia

Direttore — Guiscardi Guglielmo, pred.
Coadiutore — Franco Pasquale.

Gabinetto di Fisica Sperimentale

| | |
|----------------------|------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Govi Gilberto, pred. |
| <i>Coadiutore</i> | — Giuliano Ettore. |
| <i>Macch. incar.</i> | — Bandieri Giuseppe. |

Gabinetto di Anatomia umana

| | |
|-----------------------|-----------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Antonelli Giovanni, pred. |
| <i>Coadiutori</i> | — Commentale Ignazio. |
| » | — Lobello Domenico. |
| <i>Preparatore</i> | — Chinni Luca. |
| <i>Aiutante prep.</i> | — Laccetti Francesco. |

Gabinetto Anatomico-patologico

| | |
|--------------------|--------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Schrön Ottone, pred. |
| <i>Coadiutore</i> | — Petrone Angelo. |
| <i>Preparatore</i> | — Maffucci Angelo Maria. |

*Gabinetto di Chimica generale e Scuola pratica
annessa al Gabinetto*

| | |
|--------------------|-----------------------------|
| <i>Direttore</i> | — De Luca Sebastiano, pred. |
| <i>Coadiutori</i> | — Favilli Giuseppe. |
| » | — Giordano Giuseppe, pred. |
| » | — Monteferrante Raffaele. |
| » | — Punzo Pietro. |
| <i>Preparatori</i> | — Januario Raffaele. |
| » | — Sardo Salvatore. |

Gabinetto di Chimica farmaceutica

| | |
|-------------------------|---|
| <i>Direttore incar.</i> | — Mamone-Capria Domenico, pred. |
| <i>Condiutore</i> | — Albarella D' Affitto Salvatore, pred. |
| <i>Preparatore</i> | — Balsamo Salvatore. |

Gabinetto di Materia medica

| | |
|--------------------|--------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Semmola Mariano, pred. |
| <i>Coadiutore</i> | — Zigarelli Stanislao. |
| <i>Preparatore</i> | — Chirone Vincenzo. |

Gabinetto di Patologia generale

- Direttore* — De Martino Antonio, pred.
Coadiutore — De Bonis Teodosio, pred.

Istituto di Fisiologia

- Direttore* — Albini Giuseppe, pred.
Coadiutore — Fede Francesco, pred.
Assistenti — Arena Antonino.
 » — Boccardi Giuseppe.

Gabinetto di Anatomia comparata

- Direttore incar.* — Lucarelli Francesco, pred.
Preparatore — Alesi Vincenzo.

Osservatorio vesuviano e Gabinetto di Fisica terrestre

- Direttore* — Palmieri Luigi, pred.
Aggiunto — Semmola Eugenio, pred.
Coadiutore — Franco Diego
Coadiutore onor. — Giordano Luigi.
Aiutanti — Acunzo Ferdinando.
 » — Fontebasso Ernesto.

Gabinetto di Geodesia

- Direttore* — Schiavone Federico, pred.
Aiuto — Di Benedetto Alberto.

Orto Botanico

- Direttore* — Barone Cesati Vincenzo, pred.
Coadiutori — Pasquale Giuseppe Antonio, pred.
 » — Licopoli Gaetano.
Assistente Ispet. — Dehnhardt Alfredo.

SEGRETERIA DELLA REGIA UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI

| | |
|-----------------------------------|---|
| <i>Direttore della Segreteria</i> | — Volpicella Cesare ☼ uff., ☼, Comm. S. M. O. Geros. |
| <i>Economo</i> | — Poerio Giuseppe ☼ |
| <i>Segretario di 1ª Classe</i> | — Cipolla Gaetano ☼ |
| <i>Vicc-Segret. di 1ª Classe</i> | — Romano Giuseppe. |
| » | — Vacca Ferdinando. |
| » | — Dottore Minervini Mauro. |
| <i>Vice-Segret. di 2ª Classe</i> | — Poulet Pietrantonio. |
| » | — Fabricatore Antonio. |
| » | — Vinaccia Giuseppe. |
| <i>Vice-Segret. di 3ª Classe</i> | — Pisani Emmanuele ☼ |
| » | — Gottardi Ladislao. |

BIBLIOTECA DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

| | |
|----------------------------------|--------------------------------|
| <i>Bibliotecario</i> | — Minervini Giulio, pred. |
| <i>Vice-Bibliotecario</i> | — Neri Carlo ☼ |
| <i>Assistente di 1ª Classe</i> | — Prudenzano Francesco, uff. ☼ |
| » 2ª Classe | — Cacace Vincenzo. |
| » 3ª Classe | — Truppa Raffaele. |
| » 4ª Classe | — Maresca Gennaro. |
| » » | — Cassola Alessandro. |
| » » | — Calvanico Beniamino. |
| <i>Distributore Capo</i> | — Rossi Leopoldo. |
| <i>Distributore di 2ª Classe</i> | — D' Alessandro Giovanni. |
| » 3ª Classe | — D' Aiello Gennaro. |
| » 4ª Classe | — Formisano Luigi. |
| » 4ª Classe | — D' Errico Ferdinando. |
| » 4ª Classe | — Sorvillo Raffaele. |

ORARIO

PER LE LEZIONI

DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Anno Scolastico 1878-79

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

- Tulelli Paolo Emilio* — Filosofia Morale.
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
- Vera Augusto* — Storia della Filosofia.
dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.
- Flores Ferdinando* — Letteratura Greca.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- De Blasiis Giuseppe* — Storia Moderna.
dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.
- De Luca Giuseppe* — Geografia.
dalle 8 alle 9; Lun. Merc. Ven.
- Spaventa Bertrando* — Filosofia.
dall' 1 alle 2; Mart. Giov. Sab.
- Tari Antonio* — Estetica.
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
- Kerbaker Michele* — Storia comparata delle lingue classiche e neolatine.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- » » Sanscrito.
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.
- Mirabelli Antonio* — Letteratura Latina.
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.
- De Petra Giulio* — Archeologia (1).
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.
- Bertolini Francesco* — Storia Antica.
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.

(1) Nel Museo Nazionale.

- D' Ovidio Francesco* — Storia Comparata delle Lingue e Letterature neo-latine.
dalle 3 alle 4; Lun. Merc. Ven.
- Angiulli Andrea* — Pedagogia.
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.
- Zumbini Bonaventura* — Letteratura italiana.
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Bonazia Lupo* — Arabo antico, e storia delle letterature semitiche comparate.
dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.

— o —

SCUOLA DI MAGISTERO

Sezione di Lettere e Filosofia

ORARIO DELLE CONFERENZE

- Tulelli Paolo Emilio* — *Predetto.*
dall' 1 alle 2; Lun. Ven.
- Vera Augusto* — *Pred.*
dalle 3 alle 4; Lun. Ven.
- Flores Ferdinando* — *Pred.*
dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Sab.
- De Blasis Giuseppe* — *Pred.*
dalle 11 alle 12; Lun. Merc.
- De Luca Giuseppe* — *Pred.*
dalle 9 alle 10; Lun. Merc.
- Spaventa Bertrando* — *Pred.*
dalle 2 alle 3; Giov.
- Kerbaker Michele* — *Pred.*
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- Mirabelli Antonio* — *Pred.*
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- De Petra Guido* — *Pred.*
dalle 3 alle 4; Mart. Sab.
- Bertolini Francesco* — *Pred.*
dalle 2 alle 3; Merc. Sab.
- D' Ovidio Francesco* — *Pred.*
dalle 4 alle 5; Lun. Ven.

- Angiulli Andrea* — *Pred.*
dalle 3 alle 4; Giov. Sab.
- Zumbini Bonaventura* — *Pred.*
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Merlo Pietro* — *Grammatica Latina e Greca.*
dalle 11 all' 1; Merc. Ven.
- Hoates Guglielmo* — *Lingua Inglese.*
dalle 3 alle 4; Lun. Merc. Ven.
- Mohroff Federico* — *Lingua Tedesca.*
dalle 3 alle 4; Mart. Giov. Sab.

Insegnanti privati con effetti legali

- Memola Giuseppe* — *Psicologia.*
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Labanca Baldassarre* — *Filosofia.*
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Agresti Alberto* — *Letteratura Italiana.*
dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.
- Bertolini Francesco* — *Filosofia della Storia.*
dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Capuano Luigi* — *Istituzioni Romane.*
dalle 9 alle 10 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven. Sab.
- Potignani Giuseppe* — *Dritto Romano.*
dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Sab.
- Cucca Carlo* — *Dritto Ecclesiastico.*
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Pepere Francesco* — *Storia del Dritto.*
dall' 1 $\frac{1}{2}$ alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- » » *Introduzione Enciclopedica alle Scienze giuridiche.*
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.
- Beltrani Giovanni* — *Dritto Internazionale.*
dalle 9 alle 10; Lun. Merc. Ven.
- Persico Federico* — *Dritto Amministrativo.*
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.
- Pessina Errico* — *Dritto e Procedura penale.*
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.

- Alianelli Nicola* — Dritto Commerciale.
dalle 8 alle 9; Lun. Merc. Ven.
- Ciccone Antonio* — Economia Politica.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Pierantoni Augusto* — Dritto Costituzionale.
dalle 10 alle 11; Lun.
- » »
dalle 9 alle 10; Sab.
- Colamarino Diego* — Dritto Civile
dalle 9 alle 10; Tutti i giorni.
- De Luca Giuseppe* — Statistica.
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Lun. Ven.
- Viti Domenico* — Procedura Civile.
dalle 11 alle 12; Lun. Mart. Giov. Sab.
- Miraglia Luigi* — Filosofia del Dritto.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Sbarbaro Pietro* — Scienza dell' Amministrazione.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.

I signori Professori Peperè e Pierantoni fanno lezione nella Sala N. 1 del piano terreno.

Insegnanti privati con effetti legali

- Zuppetta Luigi* — Dritto Penale.
dall' 1 alle 2; Mart. Giov. Sab.
- » » Procedura Penale.
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.
- Giustini Giuseppe* — Dritto Penale.
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- » » Procedura Penale.
dalle 11 alle 12; Merc. Ven.
- » » » »
dalle 2 alle 3; Ven.
- Conforti Filiberto* — Dritto Penale.
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- » » Procedura Penale.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Campese Antonio* — Dritto e Procedura Penale.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Lun. Mart. Merc. Ven.

- Toscano Felice* — Filosofia del Dritto (1).
dalle 7 alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Enciclopedia Giuridica.
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Lun. Merc. Ven.
- Bovio Giovanni* — Enciclopedia Giuridica.
dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Filosofia del Dritto.
dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Bianco Pasquale* — Filosofia del Dritto.
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Lilla Vincenzo* — Enciclopedia Giuridica.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Filosofia del Dritto.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Crescenzi Andrea* — Dritto Civile, 1° corso (2).
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Mart. Giov. Sab.
» » » 2° corso.
dalle 7 alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Procedura Civile.
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Lun. Merc. Ven.
- De Filippis Francesco* — Dritto Civile, 1° corso.
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
» » » 2° corso.
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
» » Procedura Civile.
dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Sab.
- Viti Domenico* — Dritto Civile, 1° corso.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » » 2° corso.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Lomonaco Giovanni* — Dritto Civile, 1° corso.
dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Lun. Merc. Ven.
» » » 2° corso.
dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Mart. Giov. Sab.
- Scalamandrè Girolamo* — Procedura Civile.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- De Maio Alessio* — Procedura Civile.
dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

(1) Via del Nilo n.º 17.

(2) Largo S. Gregorio Armeno n.º 61.

- Sorgente Nicola* — Procedura Civile.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Gargiulo Francesco Saverio* — Procedura Civile.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Pirozzi Felice* — Dritto Civile, 2° corso.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Lun. Merc. Ven.
» » » 1° corso (1).
dalle 10 $\frac{1}{2}$ alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Balsamo Salvatore* — Dritto Canonico.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Arcoleo Giorgio* — Dritto Costituzionale.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Lun. Merc. Ven.
- Paternostro Alessandro* — Dritto Costituzionale.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Giov.
- Marghieri Alberto* — Dritto Commerciale.
dalle 9 alle 10; Lun. Merc. Ven.
» » »
dalle 9 alle 10 $\frac{1}{2}$; Giovedì.
- D' Ippolito Francesco* — Economia politica.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Salandra Antonio* — Economia politica.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Errera Alberto* — Economia politica.
dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.
- Francone Salvatore* — Statistica.
dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; Lun. Merc. Giov.
» » Economia politica.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Giov.
- Milone Filippo* — Dritto Romano.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Plastino Giuseppe* — Istituzioni Romane (2).
dalle 9 alle 10 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Dritto Romano, 1° corso.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » » 2° corso.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Mart. Giov. Sab.

(1) Cortile S. Chiara n.º 2.

(2) Vico Nilo n.º 17.

- Veralli Alessandro* — Dritto Romano, 1° corso (1).
 dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
 » » » 2° corso.
 dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
 » » Istituzioni Romane.
 dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- De Cillis Francesco Saverio* — Dritto Romano, 1° corso (2).
 dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Lun. Merc. Ven.
 » » » 2° corso (3).
 dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Mart. Giov. Sab.
 » » Istituzioni Romane (4).
 dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Lioy Diodato* — Economia politica.
 dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

- Janni Vincenzo* — Algebra complementare (5).
 dalle 10 $\frac{1}{2}$ alle 12; Mart. Giov. Sab.
- Trudi Nicola* — Calcolo differenziale ed integrale.
 dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Assistito dal Prof. GANBARDELLA FILIPPO nel Calcolo differenziale ed integrale.
- Schiavone Federico* — Geodesia (6).
 dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Mendia Ambrogio* — Geometria descrittiva.
 dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
 » Disegno di Geometria descrittiva.
 dall' 1 alle 3; Lun. Merc. Ven.
- Assistito dal Prof. NICODEMI RUBINO nel Disegno di Geometria descrittiva.
- Padula Fortunato* — Meccanica Razionale.
 dalle 8 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- De Gasparis Annibale* — Astronomia.
 dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

(1) S. Biagio dei Librai n.º 8.

(2) Nell' Università.

(3) Vico Nilo, nel Seminario dei Nobili.

(4) Vico Nilo, nel Seminario dei Nobili.

(5) Nell' antica Sala del Consiglio Accademico, Janni e Trudi.

(6) Nel Gabinetto di Geodesia, Schiavone, De Gasparis e Fergola.

- Fergola Emmanuele* — Analisi Superiore.
dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Cua Antonio* — Geometria Analitica.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Sannia Achille* — Geometria Proiettiva.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» Disegno di Geometria Proiettiva.
dall' 1 alle 4; Merc. Ven.

Assistito dal Prof. Isè ERNESTO nel Disegno di Geometria proiettiva.

- Raucci Luigi* — Disegno di ornato (1).
dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» Disegno di Topografia.
dalle 3 $\frac{1}{2}$ alle 4 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Capocci Oscarre* — Disegno di Architettura.
dall' 1 $\frac{1}{2}$ alle 3 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Pinto Luigi* — Fisica Matematica.
dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; Lun. Merc. Ven.
- Caporali Ettore* — Geometria Superiore.
dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.

Insegnanti privati con effetti legali

- Campanile Vincenzo* — Calcolo differenziale ed integrale
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Gambardella Filippo* — Algebra Complementare.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Geometria Analitica.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Calcolo Infinitesimale.
dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Lun. Merc. Ven.
- Isè Ernesto* — Algebra Complementare.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Calcolo differenziale ed integrale.
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Geometria Analitica.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.

(1) Nella Scuola di Disegno.

- Nicodemi Rubino* — Geometria Descrittiva.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Disegno di Geometria Descrittiva.
dalle 2 alle 4; Giov. Sab.
» » Algebra Complementare.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Calcolo Infinitesimale.
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Sabato Andrea* — Calcolo Infinitesimale.
dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Torelli Gabriele* — Geometria Proiettiva e disegno relativo.
dalle 2 alle 4; Mart. Giov. Sab.
- Nobile Arminio* — Geodesia Teoretica.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Janni Vincenzo* — Algebra Complementare.
dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; Lun. Merc. Ven.

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

- Scacchi Arcangelo* — Mineralogia (1).
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Govi Gilberto* — Fisica (2).
dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.
- Costa Achille* — Zoologia.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Palmieri Luigi* — Fisica Terrestre.
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- Lucarelli Francesco* — Anatomia Comparata (3).
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.
- De Luca Sebastiano* — Chimica Generale (4).
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
- Guiscardi Guglielmo* — Geologia (5).
dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Sab.
- Cesati Vincenzo* — Botanica.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.

(1) Nel Gabinetto di Mineralogia.

(2) Nel Gabinetto di Fisica.

(3) Nel Gabinetto di Anatomia Comparata.

(4) Nell'Anfiteatro di Chimica Generale.

(5) Nel Gabinetto di Geologia.

Sezione di Scienze Fisiche e Naturali

ORARIO DELLE CONFERENZE

- Scacchi Arcangelo* — *Predetto.*
dalle 11 alle 12; Mart. Sab.
- Govi Gilberto* — *Pred.*
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Costa Achille* — *Pred.*
dall' 1 alle 2; Mart. Sab.
- Lucarelli Francesco* — *Pred.*
dalle 11 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- De Luca Sebastiano* — *Pred.*
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- Guiscardi Guglielmo* — *Pred.*
dalle 11 alle 12; Merc.
- Cesati Vincenzo* — *Pred.*
dalle 10 alle 11; Giov. Sab.

Insegnanti privati con effetti legali

- Giuliani Ettore* — *Fisica.*
dalle 4 alle 5 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Lucarelli Francesco* — *Anatomia Comparata.*
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Januario Raffaele* — *Chimica generale.*
dalle 8 alle 9; Tutti i giorni meno i festivi.
- Giordano Giuseppe* — *Chimica generale.*
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Tutti i giorni meno i festivi.
- Zinno Silvestro* — *Chimica generale (1).*
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Tutti i giorni meno i festivi.
- Ranieri Angelo* — *Chimica farmaceutica (2).*
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Reale Nicola* — *Chimica farmaceutica e Tossicologia (3).*
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Mart. Giov. Sab.

(1) S. Biagio dei Librai n.º 14.

(2) Via della Pace a Chiaja n.º 26.

(3) Farmacia degl' incurabili.

- Albarella d' Afflitto Salvatore* — Materia Medica.
dalle 9 alle 10; Lun. Merc. Ven.
» » Storia Naturale dei medicamenti.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Licopoli Gaetano* — Botanica per i Farmacisti (1).
dalle 2 alle 4; Mart. Giov. Sab.
- Semmola Eugenio* — Fisica Sperimentale (2).
dalle 8 alle 9; Lun. Mart. Merc. Ven.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

NELL' OSPEDALE CLINICO

- Tommasi Salvatore* — 1^a Clinica Medica.
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Tutti i giorni.
- Cantani Arnaldo* — 2^a Clinica Medica.
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Tutti i giorni.
- Gallozzi Carlo* — Clinica Chirurgica.
dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; Tutti i giorni.
- Frusci Francesco* — Medicina Operatoria.
dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Tutti i giorni.
- Morisani Ottavio* — Ostetricia e Ginecologia.
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.
» Cliniche relative.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Raffaele Eduardo* — Lezioni teorico-pratiche per le Levatrici.
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.
- Castorani Raffaele* — Olfalmiatria e Clinica Oftalmica.
dalle 12 all' 1; Tutti i giorni.
- Tanturri Vincenzo* — Clinica Dermopatica e Sifilopatica.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Schrön Ottone* — Anatomia Patologica. Istituzioni.
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- » Esercizii sul Cadavere (fatti dal Professore).
dall' 1 alle 2; Mart. Giov. Sab.
- » Esercizii sul Cadavere (fatti dal Coadiutore *Petrone Angelo*, o Sezioni cliniche fatte dal Professore).
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.

(1) Sala annessa alla Farmacia degl' Incurabili.

(2) Trinità Maggiore n.º 6.

Armanni Luciano — Esercizi pratici in Istologia Patologica.

dalle 2 alle 4; Mart. Giov. Sab.

Capobianco Raffaele } Patologia speciale Medica.
Lanza Pompeo }

dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.

Vizioli Francesco — Elettro-Terapia.

dalle 12 all'1; Merc. Ven.

NELL' UNIVERSITÀ

De Martini Antonio — Patologia generale.

dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.

De Sanctis Tito Livio — Patologia speciale Chirurgica.

dalle 12 all'1; Lun. Merc. Ven.

Semmola Mariano — Materia Medica e Terapeutica.

dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.

De Crechio Luigi — Medicina Legale.

dall'1 alle 2; Lun. Merc. Ven.

Albini Giuseppe — Fisiologia Normale (1).

dall'1 1/2 alle 3; Mart. Giov. Sab.

» Istologia ed Anatomia microscopica.

dalle 2 alle 4; Merc. Ven.

Turchi Marino — Igiene pubblica.

dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.

NELL' ISTITUTO ANATOMICO

Antonelli Giovanni — Anatomia Descrittiva.

dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.

» » »

dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.

» Esercizii Anatomici.

dalle 8 alle 10; Tutti i giorni.

Favaloro Salvatore — Anatomia Topografica.

dalle 2 1/2 alle 3 1/2; Lun. Merc. Ven.

(1) Nell' Istituto fisiologico.

SCUOLA DI FARMACIA

De Luca Sebastiano — Chimica Generale.

dall'1 alle 2; Lun. Merc. Ven.

Scacchi Arcangelo — Mineralogia.

dall'1 alle 2; Giov. Sab.

Palmieri Luigi — Fisica.

dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.

Mamone-Capria Domenico — Chimica Farmaceutica (1).

dall'1 1/2 alle 2 1/2; Lun. Merc. Ven.

Favilli Giuseppe — Chimica Analitica.

dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.

Zigarelli Stanislao — Materia Medica e Storia naturale dei Medicamenti.

dalle 8 alle 9; Lun. Merc. Ven.

Pasquale Giuseppe Antonio — Botanica.

dalle 10 alle 11; Mart. Giov.

Insegnanti privati con effetti legali di Medicina e Chirurgia.

Ascione Salvatore — Anatomia Normale Descrittiva (2).

dalle 3 alle 4; Tutti i giorni.

Paladino Giovanni — Fisiologia Sperimentale.

dalle 7 1/2 alle 8 1/2; Tutti i giorni.

Fienga Antonino — Fisiologia Sperimentale (3).

dalle 8 alle 9; Tutti i giorni.

» Microscopia.

dalle 12 all'1; Lun. Merc. Ven.

»

dalle 3 alle 4; Mart. Giov. Sab.

De Bonis Teodosio — Patologia Generale.

dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.

Ria Giuseppe — Terapia e Farmacografia (4).

ore 24 Ital. ad un'ora; Tutti i giorni.

Petrucci Sebastiano — Materia Medica e Terapeutica (5).

dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.

(1) Nell'Anfiteatro di Chimica Farmaceutica.

(2) Nell'Anfiteatro Anatomico degl'Incurabili.

(3) Nella Cattedra di Fisiologia e nell'Istituto Fisiologico.

(4) Nella Farmacia degl'Incurabili.

(5) Pietra Santa n.º 368. Esercizii nell'Ospedale di Loreto.

- Petrucchi Sebastiano* — Materia Medica e Terapeutica.
dalle 5 $\frac{1}{2}$ alle 7; Merc. Sab.
- Pettoruti Gennaro* — Clinica Medica (1).
dalle ore 22 $\frac{1}{2}$ a 23 $\frac{3}{4}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Guarino Alfonso* } Patologia Medica (2).
Pettoruti Gennaro }
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Capone Luca* — Patologia Medica (3).
dalle 7 alle 8; Lun. Merc. Ven.
- Cagnetta Tommaso* } Patologia Medica (4).
De Bisogno Eduardo }
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Senise Tommaso* — Patologia Medica (5).
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
- » »
dalle 7 alle 8; Mart. Giov. Sab.
- Napolitano Emmanuele* — Patologia Medica (6).
dalle 7 alle 8; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Biondi Adolfo* — Patologia Medica (7).
dalle 7 $\frac{1}{4}$ alle 8 $\frac{1}{4}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Capozzi Domenico* — Patologia Medica (8).
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- » Clinica Medica.
dalle 4 alle 5; Tutti i giorni.
- Sogliano Marcello* — Patologia Medica (9).
dalle 3 alle 4; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Lepidi Chiotti Giulio* } Patologia Medica (10).
Paolucci Gaetano }
- dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Bianchi Leonardo* — Patologia Medica.
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.

(1) Nell' Ospedale degl' Incurabili, Sala uomini e donne.

(2) Nella Biblioteca dell' Ospedale Clinico.

(3) Vico Lungo Avvocata a Piazza Dante n.º 8.

(4) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

(5) Nell' Ospedale di Gesù e Maria.

(6) Via S. Giovanni in Porta n.º 45.

(7) Nella Farmacia degl' Incurabili.

(8) Nell' Ospedale di Gesù e Maria, e Clinica nell' Ospedale degl' Incurabili.

(9) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

(10) Nell' Ospedale di Gesù e Maria.

- Somma Luigi* — Patologia Medica (1).
dalle 9 alle 10; Giov. Dom.
- Fede Francesco* — Patologia Medica (2).
dalle 7 alle 8; Lun. Mart. Merc. Giov. Ven. Sab.
» Clinina Medica.
dalle 23 alle 24 Ital.; Lun. Mart. Merc. Giov. Ven. Sab.
- Franco Domenico* — Patologia Medica (3).
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Lupo Pietro* — Patologia Chirurgica (4).
dalle 5 $\frac{1}{2}$ alle 6 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Petronio Francesco* — Patologia Chirurgica (5).
da un'ora di notte a 2 It.; Lun. Merc. Ven.
- Romano Clemente* — Patologia Chirurgica (6).
dalle 3 $\frac{1}{2}$ alle 4 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Frusci Francesco* — Patologia Chirurgica (7).
dalle 5 alle 6; Mart. Giov. Sab.
- Spatuzzi Achille* — Igiene Pubblica (8).
dalle 3 alle 4; Mart. Giov.
»
dalle 12 all' 1; Domenica.
- Fazio Eugenio* — Igiene pubblica (9).
dalle 3 alle 4 $\frac{1}{2}$; Giovedì.
»
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Domenica.
- Borrelli Davide* — Clinica Medica (10).
dalle ore 3 $\frac{3}{4}$ alle 5; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Borrelli Diodato* — Clinica Medica (11).
dalle 22 $\frac{3}{4}$ alle 24 Ital.; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
» Patologia Medica.
dalle 7 alle 8; Lun. Merc. Ven.

(1) Nell' Ospizio dell' Annunziata.

(2) Vico Lungo Avvocata al Mercatello n.° 49. Clinica nell' Ospedale degl' Incurabili.

(3) Nell' Ospedale Clinico.

(4) Strada S. Liborio n.° 17.

(5) Strada Nilo, nel Seminario dei Nobili.

(6) Via Cavone a Piazza Dante n.° 5.

(7) S. Biagio dei Librai n.° 14.

(8) Nella Cattedra di Anatomia Normale.

(9) Nella Biblioteca di Gesù e Maria e nell' Ospedale degl' Incurabili.

(10) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

(11) Lezioni, Vico Sapienza n.° 18. Clinica, nell' Ospedale degl' Incurabili.

- D'Urso Ettore* — Ostetricia (1).
dalle 3 $\frac{1}{2}$ alle 4 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» Esercizi pratici.
dalle 3 alle 4 $\frac{1}{2}$; Venerdì.
- Scibelli Michele* — Ostetricia (2).
dalle 7 alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Giov. Dom.
» »
dalle 3 alle 4 $\frac{1}{2}$; Domenica.
- Mayer Giustino* — Ostetricia (3).
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
» Esercizi pratici Clinici.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Albini Giuseppe* — Oftalmologia (4).
dalle 8 alle 9; Giov. Dom.
» Esercizi pratici di Semiotica e Terapeutica.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Morano Francesco* — Oftalmologia e Clinica oftalmica (5).
dalle 8 alle 10; Giov. Dom.
» Oftalmoscopia.
dalle 5 alle 6; Giovedì.
» Operazioni.
dalle 2 alle 3; Domenica.
- Del Monte Michele* — Patologia e Clinica Oftalmologica (6).
dalle 8 alle 9; Giov. Dom.
» Esercizi di Oftalmoscopia.
dalle 5 alle 6; Giov. Dom.
» Esercizi di Operazioni oculari sul Cadavere.
dalle 12 all'1; Giov. Dom.
- De Luca Domenico* — Oftalmiatria — Lezioni Teoretiche (7).
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
» Operazioni Cliniche.
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.

(1) Figurella Monte-Calvario n.º 49.

(2) Lezioni, Via Settembrini n.º 26. Clinica Ostetrica, Via Gerolomini n.º 14.

(3) Lezioni, Salita Ponte Corvo n.º 21. Esercizi, Sala di Maternità nel Sifilicomio.

(4) Lezioni, nella Università. Esercizi Clinici, nella Sala del Comitato Medico.

(5) Salita S. Sebastiano n.º 51.

(6) Salita Magnocavallo n.º 10. Operazioni, Teatro Anatomico della Università.

(7) Nella Sala Oftalmica degl'Incurabili.

De Amicis Tommaso — Siflografia e Dermotologia — Lezioni Teoretiche (1).

dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.

» Esercizii Clinici.

dall' 1 alle 2; Giov. Dom.

Mazzitelli Pietro — Siflografia e Dermotologia (2).

dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Dom.

» Esercizii Clinici.

dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Dom.

Jennaco Raffaele — Medicina Operatoria (3).

dalle 2 alle 3 $\frac{1}{4}$; Tutti i giorni.

Savini Giuseppe — Medicina Operatoria (4).

dall' 1 $\frac{1}{2}$ alle 3; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.

Cotroneri Giuseppe — Medicina Operatoria (5).

dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.

» Esercizii Pratici.

dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

Mazziotti Giuseppe — Clinica Chirurgica.

dalle 10 alle 12; Dom. Mart.

» »

dalle 3 alle 5; Giovedì.

» Medicina Operatoria.

dalle 2 alle 3; Lun. Giov. Ven.

Scotti Giuseppe — Medicina Operatoria (6).

dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.

» Clinica Chirurgica.

dalle 10 alle 12; Giov. e Dom.

» »

dalle 10 alle 11; Mart. Ven.

D' Ambrosio Aniello — Clinica Chirurgica (7).

dalle 3 alle 4; Tutti i giorni.

» Medicina Operatoria.

dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.

(1) Lezioni teoretiche, Salita Ponte Corvo n.º 22. Esercizii, nell'Ospedale degl'Incurabili.

(2) Lezioni, nella Biblioteca di Gesù e Maria. Esercizii pratici, nel Dispensario di S. Maria la Fede.

(3) Nell'Ospedale di Gesù e Maria.

(4) Nell'Anfiteatro Anatomico della Università.

(5) Nella Sala delle Dissezioni Anatomiche.

(6) Nel secondo Anfiteatro Anatomico degl'Incurabili.

(7) Nell'Ospedale degl'Incurabili.

- Raffaele Eduardo* — Corso Teorico di Ostetricia (1).
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Martino Antonio* — Corso teorico-pratico per le Levatrici (2).
dalle 10 alle 11; Tutti i giorni.
- Novi Raffaele* — Ostetricia per le Levatrici (3);
dalle 10 alle 11; Tutti i giorni.
- Pellecchia Giuseppe* — Patologia Medica (4).
dalle 7 alle 8; Lun. Merc. Ven.
- D'Antona Antonino* — Patologia Chirurgica (5).
alle ore 24 1/2 Ital.; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Chirone Vincenzo* — Materia Medica e Terapeutica (6).
dalle ore 24 ad 1; Lun. Mart. Merc.
- » »
dalle ore 24 ad 1 1/2; Ven. Sab.
- Tamburrini Nicola* — Materia Medica e Terapia (7).
da un'ora di sera a 2 Ital.; Tutt'i giorni meno la Domenica.

N. B.— *I privati insegnanti che non hanno indicato il domicilio danno le lezioni nei locali della Università.*

-
- (1) Nel locale della Clinica Ostetrica.
 (2) Nell'Ospedale degl'Incurabili.
 (3) Nella Sala di Maternità degl'Incurabili.
 (4) Porta Alba.
 (5) Vico Nilo, Collegio dei Nobili. Esercizii Clinici, nell'Ospedale di Gesù e Maria e dei Pellegrini.
 (6) Vico S. Giuseppe n.º 15.
 (7) Nell'ex Collegio dei Nobili.

CALENDARIO
DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

PER L'ANNO SCOLASTICO 1878-79

Le lezioni sono date tutti i giorni che non sono notati col segno ☩ il quale indica le feste di precetto, e con l'asterisco * che dinota tutti i giorni di vacanza.

Nel dì 17 Novembre il Corpo Universitario assisterà nella gran Sala di Disegno all'Orazione inaugurale degli Studi, che si leggerà dal Professore di Diritto e Procedura penale Commendatore PESSINA ERRICO, ed il cui argomento sarà:

IL NATURALISMO E LE SCIENZE GIURIDICHE

NOVEMBRE

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ☩ 1 Ven. 2 Sab. ☩ 3 Dom. 4 Lun. 5 Mart. 6 Merc. 7 Giov. 8 Ven. 9 Sab. ☩ 10 Dom. 11 Lun. 12 Mart. 13 Merc. 14 Giov. 15 Ven. 16 Sab. ☩ 17 Dom. <i>Discorso inaugurale.</i> 18 Lun. 19 Mart. 20 Merc. 21 Giov. 22 Ven. 23 Sab. ☩ 24 Dom. 25 Lun. 26 Mart. 27 Merc. 28 Giov. 29 Ven. 30 Sab. | <p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Commissioni di Esami speciali e generali</p> |
|---|---|

DICEMBRE

- ☩ 1 Dom.
- 2 Lun.
- 3 Mart.
- 4 Merc.
- 5 Giov.
- 6 Ven.
- 7 Sab.
- ☩ 8 Dom. *La Vergine Immacolata*
- 9 Lun.
- 10 Mart.
- 11 Merc.
- 12 Giov.
- 13 Ven.
- 14 Sab.
- ☩ 15 Dom.
- 16 Lun.
- 17 Mart.
- 18 Merc.
- 19 Giov.
- 20 Ven.
- 21 Sab.
- ☩ 22 Dom.
- * 23 Lun.
- * 24 Mart.
- ☩ 25 Merc. *Nascita del Signore*
- * 26 Giov.
- * 27 Ven.
- * 28 Sab.
- ☩ 29 Dom.
- * 30 Lun.
- * 31 Mart.

GENNAJO

- 1 Merc.
- 2 Giov.
- 3 Ven.
- 4 Sab.
- ⊕ 5 Dom.
- ⊕ 6 Lun. *Epifania del Signore.*
- 7 Mart.
- 8 Merc.
- 9 Giov.
- 10 Ven.
- 11 Sab.
- ⊕ 12 Dom.
- 13 Lun.
- 14 Mart.
- 15 Merc.
- 16 Giov.
- 17 Ven.
- 18 Sab.
- ⊕ 19 Dom.
- 20 Lun.
- 21 Mart.
- 22 Merc.
- 23 Giov.
- 24 Ven.
- 25 Sab.
- ⊕ 26 Dom.
- 27 Lun.
- 28 Mart.
- 29 Merc.
- 30 Giov.
- 31 Ven.

FEBBRAJO

- 1 Sab.
- ⊕ 2 Dom.
- 3 Lun.
- 4 Mart.
- 5 Merc.
- 6 Giov.
- 7 Ven.
- 8 Sab.
- ⊕ 9 Dom.
- 10 Lun.
- 11 Mart.
- 12 Merc.
- 13 Giov.
- 14 Ven.
- 15 Sab.
- ⊕ 16 Dom.
- 17 Lun.
- 18 Mart.
- 19 Merc.
- 20 Giov.
- 21 Ven.
- 22 Sab.
- ⊕ 23 Dom.
- 24 Lun.
- * 25 Mart.
- * 26 Merc. *Le Ceneri.*
- 27 Giov.
- 28 Ven.

MARZO

- 1 Sab.
 ⊕ 2 Dom.
 3 Lun.
 4 Mart.
 5 Merc.
 6 Giov.
 7 Ven.
 8 Sab.
 ⊕ 9 Dom.
 10 Lun.
 11 Mart.
 12 Merc.
 13 Giov.
 * 14 Ven. *Nascita di S. M. il Re.*
 15 Sab.
 ⊕ 16 Dom.
 17 Lun.
 18 Mart.
 19 Merc.
 20 Giov.
 21 Ven.
 22 Sab.
 ⊕ 23 Dom.
 24 Lun.
 25 Mart.
 26 Merc.
 27 Giov.
 28 Ven.
 29 Sab.
 ⊕ 30 Dom.
 31 Lun.

APRILE

- 1 Mart.
 2 Merc.
 3 Giov.
 4 Ven.
 5 Sab.
 ⊕ 6 Dom.
 * 7 Lun.
 * 8 Mart.
 * 9 Merc.
 * 10 Giov.
 * 11 Ven.
 * 12 Sab.
 ⊕ 13 Dom. *Pasqua di Resurrezione*
 * 14 Lun.
 * 15 Mart.
 * 16 Merc.
 * 17 Giov.
 18 Ven.
 19 Sab.
 ⊕ 20 Dom.
 21 Lun.
 22 Mart.
 23 Merc.
 24 Giov.
 25 Ven.
 26 Sab.
 ⊕ 27 Dom.
 28 Lun.
 29 Mart.
 30 Merc.

MAGGIO

- 1 Gio.
2 Ven.
3 Sab.
⊕ 4 Dom.
5 Lun.
6 Mart.
7 Merc.
8 Gio.
9 Ven.
10 Sab.
⊕ 11 Dom.
12 Lun.
13 Mart.
14 Merc.
15 Gio.
16 Ven.
17 Sab.
⊕ 18 Dom.
19 Lun.
20 Mart.
21 Merc.
⊕ 22 Gio. *Ascensione del Signore.*
23 Ven.
24 Sab.
⊕ 25 Dom.
26 Lun.
27 Mart.
28 Merc.
29 Gio.
30 Ven.
31 Sab.

GIUGNO

- ⊕ 1 Dom. *Festa dello Statuto.*
2 Lun.
3 Mart.
4 Merc.
5 Gio.
6 Ven.
7 Sab.
⊕ 8 Dom.
9 Lun.
10 Mart.
11 Merc.
⊕ 12 Gio. *Corpo del Signore.*
13 Ven.
14 Sab.
⊕ 15 Dom.
16 Lun.
17 Mart.
18 Merc.
19 Gio.
20 Ven.
21 Sab.
⊕ 22 Dom.
23 Lun.
24 Mart.
25 Merc.
26 Gio.
27 Ven.
28 Sab.
⊕ 29 Dom. *Ss. Pietro e Paolo.*
30 Lun.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Istruzioni per gli Aspiranti alle Lauree di Lettere e di Filosofia

Primo Biennio

PRIMO ANNO

*Letteratura italiana, latina e greca.**Geografia.**Storia antica.*

SECONDO ANNO

*Letteratura italiana, latina e greca.**Storia moderna.**Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine.**Filosofia teoretica.***Secondo Biennio di Lettere**

PRIMO ANNO

*Letteratura italiana, latina e greca.**Storia moderna.*

SECONDO ANNO

*Storia antica.**Archeologia.**Storia della filosofia.*

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
Secondo Biennio di Filosofia

PRIMO ANNO

*Storia della filosofia.**Filosofia teoretica.**Letteratura greca.**Letteratura italiana.*

SECONDO ANNO

*Storia della filosofia.**Filosofia morale.**Storia antica.**Pedagogia.*Il Preside della Facoltà
G. DE BLASISBiblioteca di Area
-GRAPPA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Istruzioni per gli Aspiranti alla Laurea Giuridica

Primo Biennio

PRIMO ANNO

Introduzione Enciclopedica alle Scienze Giuridiche.
Istituzioni di Diritto Romano.
Economia Politica.

SECONDO ANNO

Storia del Diritto.
Filosofia del Diritto.
Statistica.

Secondo Biennio

TERZO ANNO

Diritto Amministrativo.
Diritto Internazionale.
Diritto Costituzionale.
Diritto Canonico.
Medicina Legale.
Diritto Civile — (1° anno).
Diritto Romano — (1° anno).

QUARTO ANNO

Dritto Civile — (2° anno).
Dritto Romano — (2° anno).
Procedura Civile.
Dritto e Procedura Penale.
Dritto Commerciale.

Per l'introduzione Enciclopedica alle Scienze giuridiche, Statistica e Medicina Legale deve presentarsi il solo certificato di avere frequentato con diligenza i corsi. Per tutti gli altri insegnamenti l'esame è obbligatorio.

Aspiranti al Diploma Notarile

PRIMO ANNO

Istituzioni di Dritto Romano.
Dritto Penale.
Dritto Civile — (1° anno).

SECONDO ANNO

Dritto Civile — (2° anno).
Procedura Civile.
Dritto Commerciale.

Aspiranti al Diploma di Procuratore

PRIMO ANNO

Dritto Civile — (1° anno).
Dritto Penale e Procedura Penale.

SECONDO ANNO

Dritto Civile—(2° anno).

Procedura Civile.

Dritto Commerciale.

Il Preside della Facoltà
FRANCESCO PEPERE

Biblioteca di Area
AGRARIA

FACOLTÀ DI MATEMATICHE

Istruzioni per gli Aspiranti alle Lauree in Matematica e per quelli
che intendono passare alla Scuola di Applicazione.

PRIMO ANNO

Algebra complementare.
Geometria analitica.
Geometria proiettiva, con disegno corrispondente.
Chimica.
Disegno di ornato e quello (libero) di topografia.

SECONDO ANNO

Calcolo differenziale ed integrale.
Geometria descrittiva e disegno relativo.
Fisica.
Mineralogia.
Geologia.
Disegno di architettura.

TERZO ANNO

Meccanica razionale.
Geodesia teoretica.
Analisi superiore.

QUARTO ANNO

Fisica matematica.

Astronomia.

Meccanica superiore.

Geometria superiore.

Il Preside della Facoltà

ACHILLE SANNIA

Biblioteca di Area
AGRARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

Istruzioni per gli Aspiranti alle Lauree di Storia Naturale,
Fisica e Chimica.

Storia Naturale**Per la Licenza**

PRIMO ANNO

*Fisica sperimentale.**Chimica.**Mineralogia.**Anatomia umana ¹⁾.*

SECONDO ANNO

*Zoologia.**Botanica.**Anatomia e Fisiologia comparate.**Geologia.***Per la Laurea ²⁾**

TERZO ANNO

*Fisica terrestre.**Botanica.**Zoologia.**Mineralogia.*

¹⁾ Abbenchè non considerata come materia d'obbligo nel Regolamento, la Facoltà raccomanda specialmente l'assistenza ad un corso di Anatomia umana, onde il giovane possa poi comprendere l'Anatomia e Fisiologia comparate.

²⁾ Nel 3^o e 4^o anno vi saranno esercitazioni pratiche in uno degli Stabilimenti scientifici a scelta del candidato, secondo la scienza per la quale ha maggiore tendenza.

QUARTO ANNO

Geologia.
Fisiologia umana.
Anatomia e Fisiologia comparate.

Fisica e Chimica**Per la Licenza in entrambe**

PRIMO ANNO

Fisica sperimentale.
Chimica.
Analisi algebrica.
Geometria analitica.

SECONDO ANNO

Fisica sperimentale.
Chimica.
Analisi infinitesimale.

Per la Laurea in Fisica

TERZO ANNO

Esercizi pratici nel Laboratorio di Fisica.
Meccanica razionale.
Lettere italiane.

QUARTO ANNO

Esercizi pratici nel Laboratorio di Fisica.
Fisica matematica.
Fisica terrestre.
Esercizi pratici di Chimica, almeno per un semestre.

Per la Laurea in Chimica

TERZO ANNO

*Esercizi pratici in Chimica.**Fisica terrestre.**Botanica.*

QUARTO ANNO

*Esercizi pratici in Chimica.**Mineralogia.**Esercizi pratici in Fisica, almeno per un semestre.*

Il Preside della Facoltà

A. SCACCHI

Biblioteca di Area
AGRARIA

Istruzioni per gli Aspiranti alla Laurea di Medicina e Chirurgia.

Primo Biennio

PRIMO ANNO

Fisica.
Chimica.
Botanica.
Zoologia.
Anatomia umana descrittiva.

SECONDO ANNO

Anatomia comparata.
Anatomia umana descrittiva.
Fisiologia.
Istologia normale.

Secondo Biennio

TERZO ANNO

Anatomia umana topografica.
Patologia generale
Materia medica e Terapia.
Ripetizione (non obbligatoria) della Fisiologia.
Idem dell'Anatomia descrittiva.

QUARTO ANNO

Clinica medica.
Patologia speciale medica.
Clinica chirurgica.
Patologia speciale chirurgica.
Istituzioni di Anatomia patologica.
Istologia patologica generale.

Terzo Biennio

QUINTO ANNO

Clinica medica.
Patologia speciale medica.
Clinica chirurgica.
Patologia chirurgica.
Istituzioni di Anatomia patologica.
Esercitazioni anatomo-patologiche.
Clinica dermo-sifilopatica.

SESTO ANNO

Clinica medica.
Clinica chirurgica.
Clinica ostetrica.
Clinica oftalmica.
Medicina operatoria.
Igiene pubblica.
Medicina legale.

Il Preside della Facoltà
OTTAVIO MORISANI

IL NATURALISMO E LE SCIENZE GIURIDICHE

DISCORSO INAUGURALE

LETTO NELLA R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

il 17 Novembre 1878

DA

ENRICO PESSINA

Professore di Diritto e Procedura Penale

Signori,

Nella prima metà di questo secolo la filosofia con le sue costruzioni *a priori* tendeva a dominare tutte le parti dello scibile umano. Essa non fu paga di rievocare il pronunciato di Giambattista Vico, che Dio è principio unico ed unico fine di tutto il Diritto; non fu paga di ardite investigazioni per determinare le leggi del movimento storico nella vita del genere umano, e con esse anche le norme regolatrici della scienza politica. Non le bastò il tentare una sintesi delle regole che governano il mondo dell' arte. Essa volle comprendere nel suo edificio anche l' immenso dominio delle scienze naturali e creare una scienza filosofica della Natura. A siffatte tendenze contrapposero la più viva reazione i cultori delle scienze naturali. E d' altro canto l' accanita lotta delle opinioni metafisiche, e l' abuso delle costruzioni ideali e speculative, che diede sovente agli schematismi intellettuali l' apparato di sistemi scientifici, contribuirono a discreditar la ricerca filosofica tra' cultori stessi delle scienze morali e sociali, ed a far sì ch' essi tenessero l' occhio al rapido incremento delle scienze naturali, dovuto di certo alla serietà delle loro investigazioni nel terreno dei fatti. Di qui si è derivato che da oltre venti anni un movimento contrario alle speculazioni *a priori* va pigliando il di sopra nel dominio dei nostri studi; e si è innalzato il vessillo di una nuova scuola, sul quale sono scritte le parole: *bando alla Metafisica!*

La nuova scuola insegna come principio metodico che non vi ha scienza possibile se non quella che si fonda sul metodo induttivo e sperimentale; e dalla indole positiva delle cognizioni appartenenti alle scienze naturali prende il nome di *positivismo* o *filosofia positiva*. — Essa insegna che la filosofia dee rinunciare ad ogni ricerca metafisica sulle cagioni e sulle essenze delle cose e su' loro fini, perchè tenterebbe l'impossibile; che la Teologia non solo, ma anche la Metafisica ha fatto il suo tempo, che le scienze sociali debbono abbandonare le ipotesi e fondarsi su' fatti indubitati, e seguire gl'insegnamenti di una *filosofia piana e naturale*, fondata sull'esperienza, per conoscere i fatti e le leggi che ne sono la concatenazione, senza pretendere di salir più oltre. La scienza della legislazione non deve essere altro, secondo questo indirizzo, che uno studio accurato e comparativo dei fatti sociali, delle istituzioni quali la storia le rivela, non altrimenti che all'Estetica dee surrogarsi la Critica, ed alla Filosofia della Storia una induzione circospetta e guidata dalla osservazione dei fatti. Tutte insomma le scienze sociali s'hanno a trattare, secondo questa scuola, con quello stesso metodo a cui si è tra esse serbata sempre fedele sin da' primordi della sua vita la scienza economica, cioè quello di risalire da' dati di fatto alla cognizione delle generalità in essi incarnate. E soprattutto ottima fra le vie dell'investigazione per le scienze sociali è avvisata quella dello studiare i fenomeni ne' numeri raccolti dalla Statistica, per desumerne le condizioni reali della società umana in tutte le direzioni della sua esistenza. Così una Filosofia del Diritto non è possibile altrimenti che in questi sensi. E la Politica non può più trarre i suoi insegnamenti dalla duplice fonte della Metafisica del Diritto, che è una chimera, e della Filosofia della Storia, che ha avuto per risultamento di sostituire alla storia vera, reale e concreta, le leggende ed i poemi subbiettivi dell'idealismo.

Questo movimento di reazione contro la Metafisica non si è limitato alla quistione del metodo, non si è soffermato a gittar via l'*a priori*, facendone un sol fascio con le credenze religiose e coi vecchiumi delle disputazioni teologiche degli scolastici. — Dopo essersi detto che bisogna surrogare il metodo induttivo al deduttivo, si è dato un passo più innanzi; al naturalismo metodico s'è ag-

giunto il naturalismo come dottrina posta a fondamento di tutte le discipline morali e sociali. La scienza del nuovo tempo insegna che lo spirito umano non può nemmeno conoscere sè stesso con la ricerca de' fatti suoi intimi; che la Psicologia dee rimanersi dal pigliare le sue radici nella esperienza interna, dee rimanersi dal seguire le illusorie rivelazioni della coscienza sull'unità dello spirito, sulla determinazione che esso ha di sè medesimo e dei suoi atti; che essa dee fondarsi su' risultamenti ai quali è pervenuta per le sue vie la Fisiologia sperimentale, e da questa attingere le notizie vere su quella funzione del cerebro che dicesi il pensiero. Lo studio comparativo delle lingue si è detto insufficiente per sè medesimo a darci una vera filosofia del linguaggio, e l'unità scientifica dei parlari umani ci è disvelata solo dalla fisiologia del cervello dell'uomo. La storia delle leggi, delle istituzioni, dei costumi, delle religioni, delle scienze, delle arti, della civiltà in generale trova la sua unità solo allorquando la specie umana è studiata *fisiologicamente*, come uno degli organismi della Natura, solo allorquando la società viene avvisata come il più eminente apparire della materia organizzata. E questa scienza, fondata sopra tali criteri e dottrine ha avuto il nome di Fisica o Fisiologia Sociale o Sociologia; ed in questo senso è stata allogata tra' capitoli di una disciplina più vasta, cioè della Biologia. E come la Zootecnia desume i suoi insegnamenti dalla Zoologia, così la Fisiologia genera due discipline seconde, cioè la Pedagogia e la Scienza politica; perchè essa sola, svelando la realtà delle condizioni normali dell'esistenza umana, può additare ai legislatori il contenuto ottimo delle leggi e delle istituzioni sociali, e le norme che debbono regolare la educazione fisica intellettuale e morale dell'uomo individuo e delle umane colleganze.

In tal guisa il naturalismo ha invaso il dominio delle scienze sociali. Moralisti, giuristi, economisti, pubblicisti non mancano, ai quali pare doversi ricostruire siffatto dominio sui fondamenti della nuova dottrina, e dare l'ostracismo a chi osi ripetere il vecchiume scolastico di principii eterni del giusto e dell'onesto ai quali l'arbitrio umano debbe ottemperare. Or noi intendiamo avvisare da presso questo nuovo indirizzo, questo radicale innovamento degli studi sociali, e determinare fino a qual punto ed in qual senso

il naturalismo possa essere proficuo alle scienze giuridiche e politiche, e dove esso debba arrestarsi. Noi non intendiamo combattere allo intuito l'intervento del naturalismo, nè la competenza dei cultori delle scienze naturali a rischiarare la soluzione di problemi morali, economici, giuridici e politici; ma miriamo a rivendicare certe dottrine dagli attacchi cui furon fatte segno, ed a respingere una invasione dirizzata a trasformare le scienze sociali in capitoli della Fisiologia. Noi vogliamo dire ai naturalisti: aiutateci come alleati con le vostre esperienze sagaci, ma vi vogliamo sul nostro terreno alleati e non conquistatori; e se credete conquistarci e soggiogarci alle vostre affermazioni, vi ripeteremo quello stesso motto: *procul ile profani*, che voi gettaste contro i metafisici, quando pretesero conoscere *a priori* tutte le vostre famiglie innumerabili di esseri appartenenti al mondo della Natura, senza inchinarsi dinnanzi alle vostre esperienze ed alle vostre circospette induzioni. — E qui debbo aggiungere che io non oserò discutere co' naturalisti sui risultamenti delle esperienze acquisite da essi, non esaminerò problemi di Astronomia, di Geologia, di Mineralogia, di Botanica, di Zoologia, nè invaderò il campo dell'Anatomia, della Fisiologia, della Patologia. Ma come la mia discussione mira a disaminare le affermazioni filosofiche dei naturalisti sulla natura umana, sulla società, sulla scienza del Diritto, sulla scienza dello Stato, s'incolpi la necessità delle cose, se io come giurista dovrò affrontare quelle affermazioni e metterle a disamina.

Innanzi tutto a me pare doversi accogliere senza dubbio un'affermazione che forma l'evangelo metodico dei Naturalisti. Le scienze naturali non possono adoperare altro metodo che l'induttivo; esse sono scienze di loro natura sperimentali; la loro parola d'ordine è quella di Galileo: *provare e riprovare*; il loro criterio è la verificazione della legittimità delle ipotesi mediante il fatto. Niuno potrà disconoscere che i vasti regni della natura debbano essere percorsi con paziente analisi dei fatti, con ricerche positive, e che le deduzioni procedono bene nel loro dominio quando le generalità, dalle quali si discende alle particolarità, sieno raccolte mercè una induzione vera ed inoppugnabile della molteplicità dei fatti messi fra loro a comparazione. Sarebbe stoltezza rinnegare gl'immensi progressi del sapere umano, dovuti all'indagine sperimentale, e

le vie innumerabili che rimangono aperte a nuove ed ulteriori conquiste dello spirito nel mondo della Natura, le quali non pure ampliaranno senza fine il patrimonio delle cognizioni, ma sempre più contribuiranno a far sì che l'uomo regni sulla terra e padroneggi quelle forze della Natura che son contrapposte come limite alla sua attività. L'immensa mole delle cognizioni naturali non si crea con le aride e vuote formole del sapere *a priori*. E quando viene in mezzo la divinazione con le sue ipotesi e conghietture, riconosciamo legittima la circospezione del naturalista, che aspetta la conferma dei fatti, prima di accettare qualsiasi generalità della mente come spiegazione delle cagioni o come legge governatrice dei fatti. Noi accettiamo senza neppur discutere le risultanze dei metodi di ricerche delle scienze naturali. Noi salutiamo tra le vittorie dello spirito umano le sue peregrinazioni mercè il telescopio nell'immensità del firmamento, e le sue minute indagini dovute alla lente microscopica per iscomporre la materia nelle sue più piccole parti e metter capo all'aforismo: *Omnis cellula e cellula*. Talvolta ci verrebbe vaghezza di dire al naturalista, col massimo rispetto al sapere positivo: tu sei sospinto da certo desiderio di trovare l'unità suprema delle forze, ma per la via naturalistica non ci arriverai, perchè le leggi fisiche non sono sufficienti a dare una compiuta spiegazione del tutto insieme dei fenomeni. Ma reprimiamo questo desiderio innanzi al lavorio costante, indefesso, coscienzioso del naturalista, che vuol frugare in ogni minima parte dei fatti sottoposti alla sua osservazione per raccogliarli e tentare di coordinarli ad unità di sapere. Dirittamente adunque i naturalisti insegnano e mettono in pratica quel precetto metodico dell'antica scuola italiana, così formulato da Leonardo da Vinci: *sola interprete della natura essere l'esperienza, mai da lei non riceversi inganno, e questa doversi sempre consultare, e ripeterla e variarla per mille guise, finchè ne abbiamo tratte le leggi universali, perchè la sola esperienza può provvederci della notizia di tali leggi*¹⁾.

D'altro canto questo metodo può del pari avere la sua utilità nel dominio delle scienze sociali. Imperocchè queste scienze, per la loro indole, ricevono un vasto contenuto dallo stesso muoversi

¹⁾ Vinci, *Trattato della pittura*.

dello incivilimento umano, contenuto che non può essere determinato nè conosciuto mercè un sapere *a priori*, perchè è di sua natura positivo e storico. La molteplicità stessa dei fatti, a cui le scienze sociali si riferiscono, porge un tutto insieme di fenomeni che vuol essere studiato qual'è nella realtà delle cose, cioè a quel medesimo modo onde sono studiati i fenomeni tutti del mondo della natura. — E di vero, se guardiamo per poco la scienza economica, che ha per oggetto di studiare il fatto della ricchezza sociale, di analizzarlo nei suoi fattori primi, per determinare le ragioni che concorrono a produrla, ed il modo e le condizioni perchè la ricchezza prodotta satisfi le esigenze comuni degli uomini, questo tutto insieme di determinazioni non può essere altrimenti costruito nell'intelletto che mercè un'analisi paziente delle attenze della vita umana con le forze circostanti della Natura, per metter capo a fermare le condizioni inerenti al lavoro, e le vie di scambiare i suoi prodotti. Così se v'ha tra le discipline sociali una disciplina che maggiormente dee far tesoro del metodo induttivo è la Economia politica; onde la sua storia è la storia delle successive induzioni per venir discoprendo dal beninsieme dei fatti le leggi economiche. Le varie diramazioni della Scienza del Diritto sono tutte relative a fatti sociali che formano la materia governata dalle leggi e dalle istituzioni. La persona individuale con tutte le sue possibili accidenze di nazionalità, di età, di sesso, di stato mentale, la famiglia, la proprietà, la eredità, le permutazioni delle cose appartenenti in proprio, lo scambio dei servigi, il credito, il lavoro, la formazione delle varie società umane, il Comune e lo Stato, l'infrangimento delle norme sociali e i rimedi contro esso, dàn luogo alla formazione di diverse istituzioni secondo i tempi ed i luoghi; onde sorge un vasto complesso e storico e geografico di fatti giuridici, che sarebbe assurdo il dire di potersi conoscere *a priori*. E se dalle dottrine economiche e giuridiche si discende alla scienza politica ed alla Pedagogia, cresce la necessità di raccogliere minutamente i dati dell'esperienza con una ricerca analitica dei fatti. Ond'è che la Storia e la Statistica sono due potenti ausiliari delle discipline giuridiche ed economiche, e non si può da questo lato disconoscere la benefica efficacia di una filosofia naturale, che provando e riprovando studia i fatti, racco-

glie i risultamenti di questo studio e cerca indurne delle affermazioni generali.

Ma vi ha un secondo aspetto dal quale il naturalismo bene inteso non può non esercitare una salutare efficacia nello incremento degli studi sociali. Tutte le scienze sociali si riferiscono, ciascuna secondo il suo essere proprio, alla vita dell'uomo; e l'uomo non vive isolato dal tutto insieme della vita universale, ma in intimo commercio con la natura esteriore. Per quanto l'autonomia della nostra vita psichica si affermi vigorosa, essa è limitata dall'efficacia delle condizioni esteriori che appartengono appunto al mondo della Natura. È questo il limite alla nostra attività, è la *necessità che incatena la nostra libertà*. Federico Schiller ben disse che, *la necessità è la legge silenziosa ed eterna che muove tutto, sino le onde più libere del petto dell'uomo*. E di fatti per quanto l'uomo si sforzi di sollevarsi dalla vita della Natura a regione più libera, egli deve soggiacere a certe condizioni che la sua natura ha a comune con gli ordini inferiori della esistenza. Egli ha il pensiero dell'infinito, ma è ristretto in un punto quasi impercettibile dell'Universo; egli concepisce l'eterna durata, ma la sua vita si dissolve dopo breve apparizione nel teatro della esistenza. Il simbolo dell'Umanità è Prometeo inchiodato sulla rupe; ed appunto a somiglianza dello avvoltoio che rode le viscere del Titano, l'anelito perenne dell'uomo all'infinito è ad un tempo la sua grandezza ed il suo tormento. — Di qui è che l'uomo non può conoscere appieno sè medesimo, se non istudia tutti i rapporti che intimamente stringono il suo spirito con la sua vita corporea, e con la vita dell'Universo; — e non v'ha problema antropologico che di rincontro all'elemento psichico non presenti altresì l'elemento fisiologico, ed i legami di questi due elementi con la vita di tutti gli altri esseri dell'Universo e con le leggi che presiedono alla Fisica ed alla Chimica, all'Astronomia ed alla Geologia, alla Botanica ed alla Zoologia. Prendiamo, a cagion d'esempio, a considerare il problema della moralità dell'uomo. Esso soggiace a certe influenze della Natura. Sebbene l'individuo umano possa risolverlo sempre da sè ed in tutti i tempi con un atto della sua volontà, non solo non invocando l'aiuto di altre forze, ma combattendo ogni ostacolo che gli provenga dal di fuori, perchè esso consiste nella

pura volizione di ciò che è onesto, e non esce in ciò dal santuario della coscienza, pure egli nel risolverlo soggiace all'efficacia della condizionalità esteriore, come ce lo addimosta l'influenza delle passioni nel volere morale e ne' varii suoi proponimenti — e questa influenza è determinata in gran parte da condizioni estrinseche allo spirito stesso di lui. Onde avviene che lo stesso culto delle idee morali soggiace all'influenza delle leggi fisiche. A più forte ragione l'industria, che è per l'uomo la sorgente delle ricchezze per conservarsi ed esplicarsi, altro non è che l'attività umana, la quale col lavoro è in lotta con le forze della Natura e si procaccia con queste un'alleanza per vincere tutti gli ostacoli e provvedere a' propri bisogni; ed il problema economico appunto per questa lotta è annodato ai mille problemi del mondo della Natura; cosicchè il progresso dell'industria va di pari passo col progresso delle cognizioni dell'uomo intorno alle forze naturali, ed ai modi di assoggettarle al suo volere tenace ed al suo costante lavoro. La famiglia, la razza, il Comune, e la Nazionalità sono entità antropologiche, la cui sussistenza è legata inevitabilmente a condizioni fisiche, e la bontà delle leggi e delle istituzioni non dipende da idealità astratte, delle quali si è soverchiamente abusato, ma dall'ambiente naturale che circonda l'esistenza dell'uomo, e però dal rispondere che esse fanno alle condizioni etnografiche e climatologiche delle diverse società umane.

Per questa intima unione fra l'uomo e la vita dell'Universo egli accade che ogni passo dato innanzi dall'uomo nelle sue conquiste scientifiche sul mondo della natura è stato strumento potentissimo ai suoi progressi morali. Errano, a parer mio, coloro i quali credono che l'incremento degli studi fisici menomi il culto delle idee morali. Se non foss'altro, quell'ordine che anima segretamente tutto l'Universo educa lo spirito alla regolarità, alla costanza, all'obbedienza verso le norme generali; e se i due mondi sono distinti fra loro, essi non son certo in assoluta opposizione. L'ignoranza delle leggi che governano la natura esteriore, giusta le testimonianze della storia, ha fatto sì che l'uomo ravvisasse nelle entità stesse della Natura quel divino di cui sentiva il bisogno, e deificasse o la luce o il calore o l'elettricità; ma a seconda che comprese la natura di quelle forze, ed ebbe coscienza di poterle

soggiogare trasformandole l'una nell'altra, si senti sollevato ad una sfera più eminente di credenze religiose. L'ignoranza delle leggi della Chimica e dell'Astronomia ingenerò le superstizioni sulle potenze occulte della magia e sull'influsso dei pianeti. Ma l'Astrologia e l'Alchimia si dissiparono innanzi al lume delle scienze naturali, come i vapori nebbiosi della notte si dileguano alla potente efficacia dei raggi del sole. L'ignoranza delle leggi astronomiche fece credere all'uomo che la terra fosse il centro dell'Universo, e che egli fosse il fine preposto a tutte le produzioni della Natura; mentre il progresso degli studi naturali gli dà la coscienza di una grandezza assai superiore a questa che è illusoria, perchè gli fa intendere che s'egli occupa un punto impercettibile nell'immensità dello spazio, e se vive pochi istanti nel dramma infinito, ha la coscienza di questa vita una e perenne dell'Universo, e si innalza alla più pura e serena regione del pensiero con la intelligenza di questa intelligenza (*νοησις νοησιως*). Gli incrementi della Geografia e della Nautica e l'applicazione delle scienze ai trovati che accelerano il movimento accorciando le distanze che separano i popoli, han renduto e rendono sempre più facile col commercio materiale il commercio morale degli uomini, e mentre aprono la via all'unificazione del genere umano, fermano negli esseri umani la coscienza della loro unità morale, per cui diventa un problema puramente d'interesse scientifico, ma svestito d'ogni importanza pratica il problema della unità materiale dell'umana famiglia, cioè quello della unità o varietà delle razze; e sempre più si fa vivo negli uomini il bisogno di una organizzazione generale in tale forma di esistenza, che alle violenze della guerra e della conquista sostituisca la fraternità delle nazioni e alle vittorie divoratrici di popoli le vittorie della scienza e del lavoro.

Ma non dal solo lato pratico del miglioramento morale è a riconoscersi la importanza del naturalismo. Esso giova immensamente a tutto il sapere morale. E innanzi tutto non disconosciamo che i risultamenti certi, ai quali esso perviene nell'osservazione dei fenomeni del mondo, sono efficacissimi a temperare i trascorsi del pensiero metafisico così sulla vita del Cosmo come sulle attenze che stringono tra loro i fatti della nostra vita psichica con quelli della nostra vita corporea. La scuola Scozzese nel seco-

lo XVIII, mentre volle seguire il concetto metodico dell'osservazione dei fatti, ridusse la filosofia nell'angusto cerchio della Psicologia; e l'ideologismo francese fece anche lo stesso nel ridurre la filosofia a cogliere la genesi delle nostre idee sulle cose. Onde avvenne che la filosofia si segregò allo intutto dalle altre scienze, studiando il problema psicologico ed il problema ideologico senza punto darsi pensiero della vita fisica, mentre dal canto suo la Cosmologia studiò la vita fisica del mondo senza punto curarsi della vita dello spirito. — Il vero delle cose non può essere fatto in frantumi, nè mai s'ha a perder di vista l'unità superiore che sta in fondo così ai fenomeni che costituiscono la vita materiale, come a quelli che costituiscono la vita morale. Le scienze naturali, spargendo gran lume sulle condizioni inerenti all'organismo dell'uomo, sono in grado di rischiarare la efficacia di reciprocità tra il nostro spirito ed il nostro organismo corporeo, ed in ciò fare rappresentano proprio il terreno in cui le due forme del sapere e dello investigare, la naturalistica e la razionale cioè, debbono trovare una definitiva conciliazione tra loro per giungere alla soluzione adeguata del gran problema antropologico che è il *conoscere sè stesso*. I fenomeni della sensazione e dell'allucinazione, quelli del piacere e del dolore, le emozioni delle speranze e de' timori, per l'efficacia della vita fisica sovr'essi, e per l'efficacia che essi di rimando esercitano sulla vita fisica, l'influenza delle opinioni nella vita della sensibilità, e viceversa, l'influenza della forza corporea nella forza dello spirito come volere, e l'efficacia del volere sulla vita fisica e sulle sue determinazioni, son tutti questi dei problemi psico-fisici o fisiopsicologici che ricevono lume dalle scienze naturali. Ed a meglio conoscere la vita dello spirito umano si aumenta il numero dei mezzi che proviene degli studi naturalistici; imperocchè non pure l'Anatomia, la Fisiologia e la Patologia sono oggidì ampliate dalle ricerche comparative dell'uomo co' regni inferiori della Natura, ma vengono in fiore studi seriissimi, attinti nelle ricerche zoologiche, sul linguaggio, sull'intelligenza, sul sentimento nella vita degli animali, in guisa che di rincontro alla Biologia fisica sorge la Psicologia comparata col suo ricco tesoro di studi ed osservazioni — per cui non può non essere avvantaggiata la ricerca delle leggi che governano la vita intellettuale e morale degli uomini.

D'altra parte l'uomo non è da studiare soltanto come un individuo isolato; egli è uno nella sequenza de' tempi, e le generazioni che si succedono intrecciandosi l'una nell'altra rappresentano il continuo dell'Umanità nel tempo. A quel medesimo modo onde l'individuo umano vive nella ricordanza dei momenti anteriori, alla quale rannoda, per effetto dell'unità sua interna, la coscienza del suo presente e l'aspirazione verso l'avvenire, l'Umanità vive come una in questa coscienza del suo passato a cui rannoda le sue speranze future. La Storia è perciò sapere essenziale dell'uomo, come coscienza dell'unità del genere umano, e forma parte integrante dell'Antropologia. Or bene, a seconda che più s'inoltra nella sua vita, l'Umanità, volgendosi indietro per riconoscersi e ravvisarsi nel suo passato, perde la memoria delle sue origini e dei primordi della sua esistenza, perchè i grandi progressi compiuti richiamando la sua attenzione offuscano la memoria della età più remota; il che maggiormente si avvera, perchè essa nella sua rude condizione primitiva non pure non sentiva il bisogno, ma non aveva i mezzi di consegnare in monumenti duraturi i fatti della sua esistenza. Così per lungo tempo al bisogno di sapere il suo passato l'Umanità rimaneva inferiore; perchè le sue notizie non risalivano oltre un determinato tempo che fu detto il tempo storico; e la preistoria era chiusa per essa; e non giungendovi con l'occhio della storia, essa ricorreva al mito ed alla leggenda, senza poter seriamente eliminare la caligine densa che avvolgeva la sua vita preistorica e le prime origini della sua civiltà. — Ridotta all'erudizione tradizionale la storia non era sufficiente a dare al genere umano la piena coscienza del suo passato. Ebbene le scienze naturali col loro progredire ci hanno dato la chiave a disseppellire le prime forme della nostra esistenza sociale. Lo spirito scientifico ha rinvenuto i primordi dell'Umanità nei sepolcri ov'eran rinchiusi. La Geologia e la Paleontologia hanno spiegato il sorgere di parecchie leggende religiose, han superato gli ostacoli, han dimostrato sino all'evidenza i molti e molti secoli che precedettero l'esistenza dell'uomo, han sorpreso l'Umanità preistorica, scoprono le vestigia negli strati inferiori della terra. Questa esumazione dell'Umanità primitiva ha rivelato che gli uomini fossili dell'età della pietra aveano il cervello quasi di eguale sviluppo

che gli uomini dei tempi nostri, ha raccolto nelle viscere del pianeta tellurico le forme originarie delle istituzioni sociali dovute all'intelligenza dell'uomo, e promette di giorno in giorno maggiore ampiezza all'orizzonte storico dell'umana famiglia.

Dal che possiamo desumere che nella chiarezza convergente delle scienze naturali le verità si moltiplicano, ripercotendosi dall'Astronomia alla Geologia, dalla Geologia alla Storia naturale, dalla Storia naturale alla Storia umana, per rendere sempre più agevole all'uomo il conoscere sè stesso, rannodando ad unità le varie trasformazioni per le quali la sua vita è passata da' suoi primordi sino a questa età che dicesi la pienezza dei tempi.

Questa efficacia indispensabile del naturalismo si rivela soprattutto nelle discipline sociali. A noi basterà discorrere rapidamente per maniera di esempio vari problemi che si agitano nel dominio delle scienze economiche e giuridiche, per mostrare quanta luce spanda sovr'esse il sapere positivo delle scienze naturali. Le dottrine fisiologiche sulla generazione rendono necessario lo innovare parecchie regole legislative che ad esse si riferiscono. Un nostro valoroso collega, il De Crecchio, notava non ha guari l'insufficienza della vecchia presunzione giuridica dei trecento giorni alla durata del feto nell'utero materno per garentire i rapporti di filiazione, quando le esperienze fisiologiche son giunte a tale da far determinare mercè l'ispezione scientifica del neonato la durata della sua vita anteriore. Nuovi problemi giuridici sorgono pure da quelle esperienze fisiologiche, per l'attitudine alla vita matrimoniale, per la procurazione dell'aborto, per il parto prematuro, per l'occultazione della gravidanza, per l'infanticidio. — Le leggi fisiche che governano il movimento della popolazione hanno fatto venir fuori il problema economico e giuridico ad un tempo della restrizione alla libertà dei matrimoni in alcuni ceti sociali manchevoli del necessario per l'esistenza, o sottoposti a malattie fisiche, la cui eredità sarebbe opportuno di antivenire. — Il progresso delle cognizioni naturali ci ammaestra sulle cagioni del generarsi e del propagarsi di talune malattie che esercitano una efficacia assai funesta sul benessere generale; sicchè lo Stato scopre non poter per essi affidarsi interamente all'arbitrio della libertà individuale, ma dovere invece adoperare provvedimenti di Igiene pubblica e di Polizia Sanitaria.

Ancora i progressi della Climatologia, della Meteorologia, della Geografia fisica han rischiarato il legame in cui stanno gli estremi della temperatura, le crisi elettriche dell'atmosfera, la quantità delle piogge, l'abbondanza delle sorgenti, le condizioni dei fiumi, e le inondazioni con la conservazione delle piante e con quella dei boschi. La proprietà e la sua organizzazione, ed il lavoro in tutte le sue molteplici e svariate forme e direzioni sono argomenti economici e giuridici, non altrimenti che l'assistenza pubblica, la navigazione, il commercio, l'educazione; e pure non è chi non veggia la necessità di chiedere sovr'essi i responsi del naturalista. I differenti climi, la configurazione del suolo, la maggiore o minore fertilità dei terreni, la quantità e la qualità delle produzioni vegetali e delle specie animali che in essi allignano costituiscono i fattori primi del movimento sociale. Vero è che l'individuo modifica le sue tendenze naturali. Vero è che l'azione di una società modifica vie maggiormente l'ambiente locale nel quale essa si aggira, segnatamente per l'efficacia reciproca che esercitano fra loro le società e gli individui, e le stesse società le une sulle altre, sicchè l'attività umana può vincere le condizioni naturali e trasformare la stessa vita sociale mercè i suoi prodotti e le sue conquiste e i progressi della civiltà. Ma tutto ciò non esclude l'efficacia delle condizioni esteriori dell'ambiente nel cui seno le società si son venute formando, non che dei cambiamenti geologici ed atmosferici sopraggiunti nel medesimo, e di quelle determinazioni soprattutto che provengono dal principio di eredità nelle razze. Così una maggiore attività nella costituzione fisica si è veduto che permette ai popoli che ne son dotati di conquistare sulle razze meno energiche contrade più ricche e svariate, ed usufruttare assai meglio i mezzi di sussistenza che questi territori loro porgono. Così la siccità dell'aria si è riconosciuta più propizia alle funzioni fisiologiche, e con esse allo svolgimento dell'attività fisica e mentale. Così la natura del territorio determina il genere di vita sociale dei suoi abitatori.—Or tutto questo patrimonio di elementi etnografici e climatologici è stato profondamente studiato dalle investigazioni dei naturalisti moderni, ed apre il campo a ricerche ulteriori e ad ulteriori risultati che debbono esercitare la loro efficacia sull'ordinamento dello Stato, e sulle sue istituzioni politiche ed amministrative,

e concorre a fermare sempre più il convincimento che gli istituti sociali non sono formule algebriche astratte, proprie di tutti i luoghi e di tutti i tempi, ma che di rincontro a qualche lato che risponda alle condizioni generali della natura umana debbono determinarsi, per attecchire e prosperare, come il portato delle condizioni peculiari delle società umane, e coordinarsi a tutte le eventualità che in queste condizioni possono presentarsi come ostacoli al benessere comune. — E da ultimo i progressi delle scienze naturali hanno potentemente contribuito, e sempre più contribuiranno a rischiare e i terribili problemi della giustizia penale, oltre quelli che si rannodano al bisogno legittimo della prevenzione del delitto. Discendendo negl'intimi penetrali dello spirito umano a studiarvi le misteriose cagioni che concorrono a produrre nel mondo il tetto dramma del delitto, la scienza del Diritto penale non può dilungarsi da certe risultanze che l'esperienza dei naturalisti va di giorno in giorno raccogliendo, sull'eredità del delitto nelle famiglie, sull'influenza della costituzione fisica, del clima, della temperatura, non che dell'indole dei delinquenti, dell'educazione ricevuta da essi, della loro alimentazione e dei mali corporei nelle determinazioni del volere, non che dell'ambiente morale in cui l'uomo si aggira. Parimente essa interroga i naturalisti per conoscere la efficacia di alcune pene su la vita fisica ed intellettuale dei condannati. Ma soprattutto per quei fenomeni anormali che non sono l'effetto di una volontà consapevole e libera del mal operare, ma sotto l'apparenza del delitto rivelano la sventura di una latente infermità della intelligenza, non è a dire quanta luce arrechi ai cultori della scienza penale il progredire delle scienze naturali; imperocchè studi importantissimi furono istituiti e risultamenti di gran peso si sono ottenuti, mercè l'investigazione scientifica, non pure sulle analogie che si avverano fra la pazzia ed il delitto, ma altresì sulle linee spesso ambigue, ed impercettibili ad un primo esame superficiale, che segnano la separazione dell'uno dall'altra.

Da tutte queste considerazioni noi raccogliamo due pronunciatissimi importanti. L'uno è che le scienze naturali co' loro criteri d'investigazione, allorchè si mantengono nei domini ad esse propri, assoggettando all'attività umana le forze della Natura, accorciano le distanze, sostituendo al pesante lavoro materiale il lavoro in-

tellettuale con le macchine, facendo l'uomo arbitro delle forze telluriche, sono il più potente ausilio al cammino ascendente della moralità, dell'industria, dell'arte, dell'educazione sociale, non che del Diritto e dello Stato. L'altro è che le scienze sociali han continuamente bisogno di rinnovare le loro dottrine nelle onde pure del naturalismo e del suo sapere positivo per tener conto delle condizioni reali della vita degli individui e delle nazioni, e per sostituire alle *ipotesi astratte* uno studio profondo dei fatti relativi alla vita fisica dell'uomo nelle sue attinenze con la vita psichica, ed alle leggi generali della vita dell'Universo, ed alla reciprocanza di azione tra il mondo della Natura di cui l'uomo fa parte, e l'attività dell'uomo chiamata a dominarla.

Quello, da cui bisogna che le scienze sociali si guardino, non è pertanto il naturalismo ben inteso. V'ha un altro naturalismo che invade il dominio delle scienze sociali e cerca scalzare i fondamenti etici della vita umana. Esso in taluni scrittori si avvolge nella così detta dottrina del *positivismo* e nasconde le sue tendenze vere. In altri si svela in tutta la sua nudità, e nettamente ponendo il problema tra lo spirito e la materia, fa della materia la sostanza unica e vera del mondo e dello spirito un movimento, una funzione di essa. Esso nel costruire a sua posta la scienza sociale, considera la società umana come un organismo naturale, che è destinato a seguire al pari di tutti gli organismi la legge dell'evoluzione, tuttochè rappresenti, come disse lo Spencer, il supremo grado di questa evoluzione. Facciamoci ad esaminare partitamente le sue affermazioni.

La prima di esse contiene la negazione di ogni metafisica. La guerra alla metafisica assume forme diverse. Essa si presenta presso alcuni dei suoi avversari sotto un velo di temperanza scientifica, dove che presso altri si manifesta nel modo più aperto e reciso; perocchè alcuni dicono di non occuparsi delle ricerche puramente filosofiche, quando altri formalmente le impugnano come un sogno di menti inferme. Ma tutti affermano concordemente, gli avversari del sapere filosofico, che la filosofia dee ridursi ad una scienza sperimentale, e che le scienze morali e sociali tutte quante debbono esclusivamente costruirsi col metodo proprio delle scienze naturali, che è quello della induzione, se vogliono rinvenire un solido fonda-

mento. La scienza vera dee dunque nel dominio delle ricerche morali e sociali contentarsi di studiare i fatti e di scoprire i rapporti che intercedono tra loro, come leggi dei fatti medesimi, senza voler risalire più oltre, per non esporsi al pericolo di immaginarie costruzioni, che volendo trattare i problemi esclusivamente dall'alto, *nubes et inania captant*. Ci ha tra' sostenitori di questo indirizzo qualcuno, che non nega all'uomo un modo per saper qualche cosa della essenza inconoscibile dell'assoluto, togliendolo ai conati della filosofia, ed attribuendone la possanza alla fede religiosa. Ma anche questa affermazione mette capo nel medesimo pronunciato, che le scienze sociali per aspirare al titolo di scienze debbono restringersi nel dominio dei fatti e lasciarsi guidare dal metodo sperimentale.

Innanzi tutto non si perda di vista un profondo dissidio che separa i propugnatori di questo indirizzo, per cui essi stessi trovansi nella più accanita lotta fra loro. Alcuni, come Stuart-Mill, affermano che l'esperienza esterna non raggiunge lo spirito, perchè questo non cade sotto i sensi, ed è osservato mercè l'esperienza interna o coscienza dei propri pensieri, dei propri movimenti, delle proprie volizioni. Altri, come il Comte e i materialisti espliciti, non ammettono altra osservazione che quella dei sensi, negano alla Psicologia di essere una scienza indipendente, ne fanno un capitolo della Fisiologia e della Biologia, e debbono di necessità venire a questa affermazione, che se non ha realtà ed è un arbitrario supposto ciò che non può pesarsi nè sottoporsi a materiale sperimentazione, tutto quello che dicesi mondo dello spirito e della coscienza, non è che un movimento della materia, una trasformazione del movimento, una funzione fisiologica del cerebro umano, ed è l'unità momentanea della coscienza quella che crea il sogno di una forza centrale interna, l'illusione dell'unità del nostro spirito. — Or noi a questi ultimi contrapponiamo questa considerazione, che ogni sentire è impossibile senza osservare noi stessi che sentiamo; sicchè l'osservazione esterna o sensibile presuppone sempre un'interna osservazione, mercè la quale avvertiamo, che qualche cosa di diverso dallo spirito ha operato un qualche effetto sovr' esso. Epperò, la certezza che sia vero quello che l'osservazione esterna ci addita, ha per presupposto il sapere alcuna cosa di noi stessi; co-

sicchè, se illusoria è la coscienza della nostra unità interna, può essere del pari illusoria quella coscienza delle nostre modificazioni, che costituisce il comune fondo di tutte le nostre sensazioni e delle cognizioni che sulle medesime hanno fondamento. A coloro poi che più temperati ammettono due specie di osservazioni, l'esterna dei sensi, e l'interna del senso intimo, noi rispondiamo che sebbene essi distinguano fatti psicologici e fatti fisiologici, fatti interni e fatti esterni, pure i fatti interni non rappresentano mai alcun che di reale per essere studiati, se non a condizione che nel senso interno si presupponga una entità che sfugge alla cognizione sensibile, e per conseguenza una entità metafisica, la quale non è un fatto puro e semplice, ma una sostanza, che in cambio di sorgere dall'esperienza è il presupposto della medesima. A tutti gli avversari poi della Metafisica e delle intuizioni razionali diremo, che l'osservazione non è tutto il metodo; che le cognizioni sperimentali non sono tutto il sapere; che l'induzione presuppone alcune generalità come implicitamente presenti allo spirito, nell'atto stesso che esso osserva i fatti. E per vero, se i positivisti ammettono al meno che vi sono leggi le quali rannodano i fatti tra loro, come alcun che di costante in mezzo alla variabilità dei fenomeni, non possono sfuggire ad un dilemma: O queste leggi sono un fatto contingente più generale, e l'essersi verificato per tutti i casi simili sin oggi non può essere indizio sufficiente che si verificherà anche per l'avvenire, se non mercè il tacito presupposto che la Natura è ordinata secondo un disegno, o, come disse il Voltaire, che uno spirito di ordine regna segretamente in tutto l'Universo; o queste leggi sono fatti necessari, e la loro *necessità* è appunto qualche cosa di metafisico che costituisce la cagione della fenomenalità esteriore. E per tanto lo stesso Herbert Spencer dichiara che l'empirismo non potrà mai schivar l'obbligo di ammettere un qualche postulato come principio indubitato, e la catena delle prove debbe essere rannodata ad un principio tacitamente riconosciuto, che non può esser provato, e pure non può essere respinto, cioè ad un qualche principio necessario, che egli è forza porre *a priori* come certo, e senza il quale niente potrebbe essere provato.

Noi non disconosciamo che si è abusato della metafisica, che spesso si è dato come intuizione o deduzione razionale alcun che

di posto arbitrariamente. Noi non disconosciamo che una sana filosofia debbe tener conto del metodo sperimentale, e che quando un fatto certo ed indubitato si presenta a smentire una affermazione della mente, sarebbe assurdo il persistere nel creder vera quella affermazione in cambio di relegarla fra le ipotesi; sicchè l'esperienza è ottimo cominciamento di ogni filosofia, e la filosofia dee per appunto eliminare il meraviglioso e le cagioni occulte. Fin qui i positivisti non dicono nulla di erroneo, e nulla di nuovo. Lo stesso avevano insegnato Galileo e Bacone; e prima di essi lo stesso avea insegnato Aristotele. Ma la filosofia non è, nè può essere una pura scienza sperimentale; essa abbraccia un dominio superiore all'esperienza; essa vuole intendere le cagioni vere e reali (*rerum cognoscere causas*), e non già le così dette cagioni occulte o misteriose, ma quelle che, se non possono esser note per mezzo dei sensi, sono conoscibili per la forza della mente, che va a leggerle dentro alla stessa svariata molteplicità dei fatti. La mente umana non può appagarsi dei risultamenti dell'esperienza, che danno l'ente; è prepotente il bisogno del rinvenire il *θεός*; e se di ciò si vuole una prova, ella si rinviene appunto in fondo a quelle affermazioni dello stesso positivismo che servono a combattere la filosofia. E di vero, quando i positivisti dicono di anteporre il metodo induttivo al deduttivo, non è al certo questa una scelta arbitraria, non è un istinto cieco che li guida, ma è il risultamento di un processo critico; il quale si riassume nel pronunciato che bisogna procedere non solo dai fatti, ma rimanersi pago allo studio dei medesimi, perchè egli è impossibile all'uomo possedere verità metafisiche sulle cagioni dei fatti; e questa pretesa impossibilità è la fede filosofica del positivismo; essa è per così dire la sua Metafisica, ed è il presupposto di tutto il suo processo ulteriore; essa è un presupposto negativo, ma è una affermazione indipendente dall'esperienza, se pure non è il risultamento di altre negazioni che si nascondono avvolgendosi nella formula circospetta dell'ignoranza.

Ed ecco su tal proposito quello che scrive uno dei più celebrati naturalisti tedeschi, l'Haeckell, avversario delle idee spiritualistiche: « Gli errori della filosofia speculativa nel primo terzo del nostro secolo han fatto cadere la filosofia tutta quanta in tale discredito presso i fautori del metodo esatto ed empirico, che costoro si chiu-

« dono oggi nella strana illusione che l'edifizio delle scienze naturali possa costruirsi solo con fatti senza legame filosofico, e con « semplici cognizioni senza una concezione generale che li rischiarì. Se un'opera puramente speculativa, che non si cura delle condizioni indispensabili dei fatti empirici, è un edifizio chimerico, la « cui vanità si appalesa alla prima esperienza, d'altro canto una « dottrina puramente empirica, che si compone esclusivamente di « fatti, non è altro che un cumulo informe, il quale non meriterà « mai il nome di costruzione. I fatti bruti non sono altro che elementi o materiali; solo il pensiero filosofico può farne una scienza. « E da questa avversione dei naturalisti per la filosofia provengono « quei falli grossolani di logica elementare, e quella incapacità di « dedurre le conclusioni più semplici, che si verifica al dì d'oggi in « tutti i rami delle scienze naturali, e particolarmente nella Zoologia e nella Botanica ¹ ».

Noi ammettiamo che le scienze sociali han tutte bisogno di un apparato di ricerche sperimentali, e ne abbian dato precedentemente una dimostrazione. Ma il cumulo delle osservazioni e delle esperienze rimarrà lettera morta per lo spirito pratico dell'Umanità, se una idea universale non vivifichi quelle induzioni. E di fatti tutto quello che si porge come parte della filosofia pratica, la quale presiede all'operare umano, se non si aggira intorno al concetto che vi ha alcune norme cui l'arbitrio umano dee sottoporsi, riducesi ad essere non altro che una storia naturale di movimenti fatali. Che cosa importa la scienza economica se non il tutto insieme delle norme a cui la volontà umana dee prestare obbedienza, perchè il lavoro sia proficuo, producendo ciò che satisfà i bisogni umani, ed agevolando la più equa distribuzione de' mezzi di sussistenza e di appagamento dei vari bisogni? Che cosa importa la scienza morale se non il tutto insieme di norme che devono governare l'arbitrio umano nel dirigere la propria esistenza? Che cosa importa la scienza del Diritto se non il tutto insieme delle regole, innanzi alle quali debbe inchinarsi l'arbitrio umano, perchè la vita sociale sia dirittamente ordinata, e l'uomo svolga nel suo seno tutta la sua potenzialità come essere libero e razionale, o in altri termini, perchè si abbia una libertà ordinata e razionale? Che

¹) *Morphologie générale*, I, 63; II, 147.

cosa importa la scienza dello Stato se non un beninsieme di norme, alle quali debbe inchinarsi il volere dei reggitori dello Stato per indirizzare la società umana a fini razionali? Or tutto questo non può conseguirsi con le sole vie dell'esperienza e delle cognizioni naturalistiche. Tutte le scienze sociali han mestieri di un orizzonte superiore, che è quello delle idee morali, la cui universalità e necessità fermi alcun che di legittimamente imperioso per la libertà dell'uomo. La stessa idea, che il positivismo mena innanzi, dell'utilità sociale, come principio della scienza morale, della scienza economica, delle scienze giuridiche, se non è una parola vuota di senso, significa un'attenenza tra fini e mezzi, perchè la vera utilità non è che la rispondenza di qualche cosa come mezzo ad un fine. Nulla può essere utile nè individualmente nè socialmente, se non giova a raggiungere fini individuali o sociali; e questi fini non possono esser determinati mercè la sola esperienza; essi rappresentano alcun che di razionale e di trascendente; perchè non sono veramente fini se razionalmente non si riferiscano ad un fine ultimo, alla destinazione cioè dell'uomo individuale e sociale; nè possono formare materia di scienze pratiche se non in quanto abbiamo la coscienza che la loro attuazione è affidata all'attività stessa dell'uomo individuo e della società umana. La necessità etica senza un presupposto metafisico è un assurdo. Abbiamo spesso sentito a parlare di una Morale indipendente. Ma che cosa significa una Morale indipendente? Se si vuol dire con ciò che la Morale dev'essere scevra dal teologismo scolastico di obbedienza cieca verso un Dio che comanda e dà sanzione a' suoi comandi col premio e con la pena, non possiamo non essere di accordo. Ma una scienza dei doveri per la libertà umana, indipendente da una dottrina su' fini razionali della vita affidati all'uomo stesso, una scienza morale senza il fondamento di una scienza superiore che riconosca un principio assoluto, al quale la libertà deve obbedire, è un non senso. La stessa scienza economica, che è la più sperimentale delle scienze sociali, ha mestieri di essere irraggiata dal sapere filosofico, che solo può far discernere i bisogni veri e reali dai bisogni fittizi, e solo può spandere lume vero intorno alle cagioni che operano efficacemente sulla volontà umana e sulla sua attività morale, che pure ha la sua influenza nel domi-

nio dell'attività economica. La scienza del Diritto come potrà emanciparsi dalle ricerche sul giusto avvisato in sè medesimo e nella sua universalità? E la scienza dello Stato, che pure trae lume dalle varie condizioni di tempo e di luogo, che l'osservazione empirica serve ad accertare, che cosa può fermare, se in mezzo al flusso degli eventi e degli interessi cozzanti non ha d'innanzi a sè come stella polare il concetto dei fini razionali che presiedono alla vita umana e che l'uomo deve incarnare nella realtà della sua esistenza? Epperò ripeteremo agli avversari della Metafisica nel dominio delle scienze sociali le parole di Dante:

Chiamavi il Cielo e intorno vi si gira
Mostrandovi le sue bellezze eterne,
E l'occhio vostro pure a terra mira.

Ma qui ripigliano i positivisti: A che le inutili quisquiglie della Metafisica? Le scienze sociali han trovato la loro unità nel naturalismo. Per esso l'uomo individuo appartiene alla Fisiologia, l'uomo sociale alla Sociologia, e la Sociologia non è altro che la Fisiologia sociale, come continuazione della Biologia. Le ricerche fisiopsicologiche dall'un canto, le ricerche sociologiche dall'altro sono il nuovo mondo scientifico che il naturalismo ha ingenerato, sono la soluzione del problema morale, del problema economico, del problema giuridico, del problema pedagogico, perchè la Fisiologia e la Sociologia sono capitoli di una scienza più vasta che è la Biologia. E questa ha trovato la sua formula sintetica e comprensiva nella dottrina della *evoluzione*. — In fondo a queste affermazioni ce ne ha una sola, ed è la dottrina del materialismo. Lo spirito umano, secondo essa, attribuendosi una realtà a sè propria, senza riconoscersi come un momento o un movimento della materia organizzata, vive nel regno delle illusioni. Il *fiat lux* per esso è sapersi tutt'uno con la materia, è il comprendere che lo spirito è una espressione della materia stessa, la cui legge è l'evoluzione progrediente dalla monera alle stupende creazioni artistiche e scientifiche della vita sociale, dalle leggi fisiche dell'Universo alle leggi del movimento sociale. Ecco il nuovo dogma rigeneratore. Facciamoci dunque a disaminarlo più dappresso.

Il primo a pronunciare il nome di Sociologia fu il fondatore del positivismo in Francia, Augusto Comte. Egli sentì il bisogno di costruire in un tutto insieme di dottrine i principi delle scienze sociali, e disse la Sociologia essere la nuova scienza, la Storia naturale della Società, la Fisiologia applicata alla vita sociale. Ma dopo di lui sursero altri scrittori, i quali, sebbene avessero a comune con lui l'intendimento di organare una scienza sociale derivata dalla scienza fisica, sebbene avessero a comune con lui l'indirizzo sperimentale e la guerra alla Metafisica, pure non accettarono le sue induzioni, non le sue dottrine politiche, non la sua religione dell'Umanità. Costoro rappresentano un radicale innovamento e la Sociologia del Comte può dirsi uno stadio superato. La teorica dell'evoluzione fondata dal Darwin, teorica che il Comte non aveva neppure subodorata, affermando invece che le specie sono immutabili, e che oziosa è la ricerca dell'origine degli esseri organici, costituisce il fondamento della nuova Biologia, e con essa anche della Sociologia. — Herbert Spencer dopo aver propugnato infatti che la Sociologia è una scienza sperimentale e progressiva come le altre Scienze sperimentali, che essa è una Storia naturale della Società, cui corrisponde come arte la Politica, non altrimenti che alla Zoologia corrisponde la Zootecnia, soggiugne che quella parte della Biologia, che tratta dell'origine delle specie, è la più importante, a cui tutte le altre sono sottordinate, che dalla soluzione che la Biologia darà di questo problema dee dipendere interamente la nostra cognizione della natura umana considerata nel suo passato, nel suo presente, nel suo avvenire; che da essa dee dipendere la teoria dell'intelligenza e la teoria della società; e che il fondamento di tutta la Biologia è per appunto la dottrina della evoluzione o del trasformismo delle specie, inaugurata dall'inglese Darwin.

Il concetto del Darwin, come tutti sanno, è alquanto anteriore a lui stesso. Già l'Herder ed il Kant avevano ammesso, ad una con parecchi altri pensatori, certa evoluzione del mondo organico, e l'applicavano ai progressi della coltura intellettuale e materiale. Altri prima del Darwin avevano esternato il pensiero che senza la dottrina dell'evoluzione non può diventare materia di ricerche nè l'origine nè la crescente coltura del genere umano. Parecchie

teorie sulla Storia dell'Umanità erano abbozzi del darwinismo. Il naturalista inglese per altro è colui che ha formulato la dottrina con precisione, che ha raccolto intorno ad essa un immenso apparato di fatti, e con ciò ha dato un nuovo impulso a tutta l'investigazione naturale. Se non che egli con certa temperanza ricercò soltanto le cagioni esterne delle formazioni organiche, dove che alcuni tra i suoi seguaci sono andati più oltre, fondando il *darwinismo materialistico*. Egli non avea negato recisamente un concatenamento cosmico nelle cagioni esterne, nè l'efficacia di impulsi interni che determinino il suo apparire nei singoli casi, nè ogni idea di finalità. Il materialismo lo ha fatto in nome della teoria della discendenza. Esso ha fatto sorgere la vita dal giuoco delle forze fisiche; esso ha preteso e pretende spiegare la formazione e la successione delle specie viventi mercò combinazioni di forze non governate da alcuna idea direttiva e finale; e il più eminente rappresentante di questa forma del darwinismo è il naturalista tedesco Haeckell con le sue dottrine dirette a negare ogni idea di fine nella Natura. « La teorica darwiniana (dic'egli) è chiamata a risolvere la quistione delle quistioni, quella cioè del posto che occupa l'uomo nel mondo della Natura, e la risolve in un senso scientifico. — I documenti filogenetici della Anatomia comparata, della Ontogenia, e della Paleontologia parlano in favore della derivazione unica di tutti gli animali vertebrati, dallo *amphioxus* all'uomo inclusivamente. — L'uomo in questa teoria è considerato sotto un nuovo aspetto, in quanto che la materia organica (se non la materia tutta in generale) è provveduta di proprietà intellettuali, e i progressi delle ricerche microscopiche han fatto scoprire una vita psichica individuale nella cellula. — La vita psichica, così per le cellule sociali come per le cellule solitarie, risiede nel protoplasma; e l'anima cellulare è stata avvisata come la somma delle proprietà psichiche, insite in certe molecole protoplastiche chiamate *plastidule*. Coscicchè la vita psichica dei viventi si riduce all'*anima della plastidula*, e le anime delle plastidule vengono alla loro volta dall'anima dell'atomo, o somma delle forze atomiche, come fattori molecolari della vita organica ¹⁾ ».

¹⁾ Discorso pronunciato al 50° congresso dei naturalisti tedeschi.

Innanzitutto su questa maniera di darwinismo formulata dall'illustre professore di Jena noi diremo che essa non ha presso i cultori delle scienze naturali tutta quell'adesione che essa reclama con certa assolutezza d'imperio. Il Von Baer, Riccardo Owen, il Gegenbaur, il Nägeli, Carlo Vogt han dirizzato contro essa parecchie obbiezioni. E non sarà senza profitto sentire quel che pensi di siffatta dottrina del darwinismo materialistico uno dei più eminenti naturalisti della Germania, Rodolfo Virchow. Egli nel 1866 tentennava fra le due ipotesi contrarie della invariabilità delle specie e del trasformismo. — « Le nostre osservazioni, diceva egli, non ci permettono più di avvisare l'invariabilità delle specie, che ci pare così bene fermata ai dì nostri, come una legge che ha sempre avuto esistenza; poichè la Geologia ci fa conoscere una maniera di gradazione, secondo la quale le specie si sono succedute, venendo le specie superiori dopo le inferiori, e tuttochè le osservazioni attuali combattano questa ipotesi, io sono forzato a confessare che avviso come una necessità scientifica il ritornare alla possibilità della trasformazione di una specie nell'altra, ed allora soltanto la teoria meccanica della vita acquista una vera certezza in questa direzione ¹⁾ ». — Non ha guari nel suo Discorso sulla *libertà della scienza* il Virchow ha espresso i suoi dubbii sul darwinismo materialistico. — « Solo (dic'egli) quando la teorica della discendenza avrà il carattere della certezza, se ne potrà fare il principio fondamentale di tutte le nostre concezioni sul mondo, sulla società, sullo Stato; ma prima di dire che questa è la scienza moderna, ci bisogna una lunga serie di ricerche; imperocchè i naturalisti non sono autorizzati ad ammettere che l'anima della plastidula sia già una verità scientifica. — Col darwinismo è venuta a galla la teoria della generazione spontanea, e vi ha di certo alcun che di seducente a coronare così la teoria della discendenza, e rannodare al mondo inorganico tutta la serie delle forme vitali, dagli infimi processi sino all'organismo umano; il che risponde non solo alla tendenza verso il generalizzare, ma anche al bisogno che sentiamo di non separare il mondo organico dal rimanente dell'Universo, e di affermare invece il legame che l'unisce al gran tut-

¹⁾ Concezione meccanica della vita (*Revue des Cours scientifiques*, 7 Avr. 1866).

« to. Ma la generazione spontanea non è ancora dimostrata. E
« quando si pensa come sono riusciti a vuoto tutti i tentativi per
« trovar posto alla generazione spontanea tra le forme più elemen-
« tari del transito dal regno inorganico al regno organico, dee pa-
« rere doppiamente pericoloso l'esigere che una teorica così mala-
« mente dilucidata serva di base a tutte le concezioni umane sulla
« vita ». E finalmente sulla derivazione dell'uomo dalla scimia ecco
quello che il Virchow ci dice: « I trogloditi antichi e gli abitanti
« delle palafitte si porgono come una società rispettabile con la
« testa di grandezza tale, che molti individui attualmente viventi
« si reputerebbero a ventura di averne una simile. Se paragonia-
« mo la somma dei fossili umani sinora noti con quelli che ci offre
« l'età presente, possiamo pretendere che in mezzo agli uomini at-
« tualmente viventi ci ha di individui relativamente inferiori un
« numero maggiore di quello che si presenta tra' fossili in quistio-
« ne. In sostanza non si è trovato ancora un cranio fossile di sci-
« mia, o di uomo-scimia che abbia appartenuto ad un uomo qualun-
« que; e, a tenersene ai fatti positivi, dobbiamo riconoscere come
« permanente una linea di separazione tra l'uomo e la scimia, sic-
« ché non possiamo considerare come un fatto acquistato alla scien-
« za che l'uomo discenda dalla scimia o da altro qualsiasi ani-
« male ».

Queste considerazioni del Virchow non abbiamo noi qui ripro-
dotte perchè volessimo affrontare l'arduo problema dell'origine delle
specie, e risolverlo naturalisticamente noi profani alle scienze na-
turali. Vogliamo solo averle riprodotte per mettere in avviso i no-
stri giuristi a non lasciarsi sedurre dal pensiero che il naturalismo
sia la vera e la sola luce che apporterà il nuovo giorno alle scien-
ze sociali. Il Virchow, non al certo sospetto di predilezione per lo
spiritualismo e per la Metafisica, ci mostra che non è tutt'oro di cop-
pella il darwinismo materialistico; — che la *storia naturale della*
creazione dell'Haeckell è tutt'altro che certezza scientifica, — che
la derivazione dell'uomo dalla scimia non è un fatto già acquista-
to alla scienza nel senso delle ricerche proprie dei naturalisti. Fin-
chè i naturalisti non sono concordi tra loro su lo studio dei fatti
stessi, guardiamoci pertanto dal rinunziare ai nostri metodi d'inve-
stigazione; ci è dell'imperfetto anche nei loro metodi, se i risulta-

menti a cui essi pervengono li pongono in contraddizione fra loro.

Ma se non intendiamo noi profani risolvere, come naturalisti, e dal punto di vista delle scienze biologiche positive, il problema dell'ipotesi darwiniana, non crediamo poterci astenere dal dire quello che pensiamo intorno alla dottrina stessa dell'evoluzione; ed è che può avere il suo lato di verità anche l'ammettere che l'uomo abbia avuto fisicamente per antenato la scimia nella storia del mondo.

La dottrina dell'evoluzione ha renduto importanti servigi. Impeccchè dandoci conto del cammino seguito dalla natura, e delle manifestazioni esteriori delle forze essenziali che costituiscono gli esseri, essa ci ha svelato lo stato di selvatichezza da cui l'Umanità ha cominciato il suo cammino; essa ci ha fatto meglio intendere la perfettibilità dello spirito umano e i vari stadi che ha percorsi, ha richiamato l'attenzione degli scienziati su' misteri della vita psichica, ed aumentando il numero dei fatti e rannodando i fatti anteriori ai fatti attuali, aiuta a scoprire l'unità delle leggi interne che governano la progressione degli esseri viventi dal zoofito all'uomo. Ma di per sè sola l'evoluzione non insegna nulla sull'essenza e sulle cagioni dei fatti che accumula, nè può darci vera spiegazione delle forze morali dell'uomo, che superano ciò che è puramente organico; ed è insufficiente come dottrina biologica, se non si viene ad integrarla o con una spiegazione puramente meccanica e materialistica, o con una concezione che riconosca l'efficacia dei principi immateriali e delle cagioni finali; tanto che sono sorte come due specie di darwinismo, cioè quello che dicesi materialistico, e quello che potrebbe dirsi anche spiritualistico, l'uno che fa sorgere l'evoluzione dalla materia come cagione efficiente meccanica, l'altro che la fa sorgere dalla finalità immanente come idea direttrice e sovrana dell'evoluzione.

Una dottrina dell'evoluzione puramente meccanica, e senza il concetto della finalità è un assurdo. Già lo Strauss ¹⁾ formulò contro essa una obbiezione: « Come è mai possibile che la vita esca « da ciò che è estraneo alla vita? Come la sensazione e la coscienza « vien su da quello che non ha parte nè all'una nè all'altra? Come la ragione, la coscienza della personalità e la volontà libera

¹⁾ *Nachwort als Vorwort*. Bonn 1873.

« da ciò che è senza ragione? ». Il Dubois-Reymond che poco si dà pensiero del non potersi dedurre dalla necessità la libertà, pure nella sua *Dichiarazione ai Naturalisti* adunati a Lipsia nel 1872 confessò essere scientificamente inesplicabile la sensazione. Taluno giunge ad affermare che, se il movimento trasformasi in calore sotto certe condizioni, potrebbe in certi casi cangiarsi in sensazione. Ma che altro è questo se non costruire ipotesi e darle come fatti? Assai bene notava l'Hess che la vita ed il pensiero escono dal seno della materia, perchè in fondo alla materia c'è il pensiero e la vita. E noi l'accettiamo questa spiegazione. Ma si può dar egli un pensiero che produca ciecamente, senza uno scopo, cioè senza essere pensiero in atto, idea realizzata? Non è già che l'idea finale si rannodi (come pretendeano i propugnatori dell'animismo) ad un principio immateriale estrinseco e sovrapposto. A questo falso concetto sta bene la nota del misticismo. Noi crediamo in un principio superiore all'organismo vivente; ma questo principio si realizza nello stesso organismo, penetrandone tutte le molecole, ed improntandole di una medesima essenza come idea creatrice. L'evoluzione può solo aver senso quando i movimenti della materia sono sottoposti ad una legge di perpetua finalità che penetra e regola nella loro evoluzione le parti costitutive dell'essere. Una concezione razionale del mondo non può dar valore a cagioni senza nesso tra loro; l'idea predeterminata come immoto motore (giusta la concezione di Aristotele) crea a mano a mano l'istrumento che renderà possibile realizzare la sua opera. Che cosa è dunque questo pensiero che sta in fondo alla materia? Si tratta egli di due entità contrapposte? Si tratta egli di un dualismo assoluto? Lo spirito e la materia, presi in senso di due esseri assolutamente opposti, sono vuote astrazioni; essi sono due modi di essere, due lati di una sola e medesima realtà, ed entrambi reali per conseguenza, ma viventi l'uno nell'altra. L'evoluzione cosmica è appunto l'unità di entrambi nella loro diversità, come il transito continuo dall'inconscio al consapevole. La coscienza appare come addormentata nelle cose del mondo, quali si appresentano alla percezione sensibile; ma è viva ed operante in esse: *Jupiter est quodcumque vides, Jovis omnia plena*. Epperò egli accade che quella medesima forza, che mantiene il mondo in equilibrio, diventa nello spirito dell'uomo

giustizia e sentimento morale; perchè la mente dell' Universo genera l'inconsapevole ed il consapevole, ed è l'unità dei contrarii. Dirittamente perciò un moderno naturalista, lo Chauffard scrive così: « La lotta per la esistenza, la selezione, l'eredità, abbandonate « a loro stesse non sono altro che conflitti senza regola, e non potrebbero somministrare un tutto insieme armonico ed ordinato. « Una evoluzione senza idea direttrice è contraddittoria, non è più « una evoluzione, è un andare a caso; è una impulsione nel caos, « una trasformazione senza regola che non si sa dove metta capo. « Quando le sole forze fisiche governano il mondo e la vita, non « ci è più nè cammino ascendente e regolare, nè classificazione metodica delle esistenze, nè distinzione reale delle specie, nè ragione superiore e permanente degli esseri; l'umanità diventa una « forma accidentale dell'animalità, non ha altra origine che il giuoco della forza, non ha altra missione, nè altro dovere che cedere « alle forze che la sostengono, la spingono, la signoreggiano¹⁾ ». La Biologia Universale non può far senza di un fondamento metafisico; e l'evoluzione non può avere un significato di verità se non quando sia subordinata al riconoscimento di una Ragione del mondo, non di certo inconsapevole, ma con piena coscienza di sé medesima, cioè della Ragione assoluta, della Mente Sovrana dell'Universo: *Spiritus intus alit, totamque infusa per artus mens agit molem ac toto se corpore miscet.*

Lo Spencer ha migliorato di molto la teorica dell'evoluzione. Egli ha tolto a prestanza dal Krause la legge delle differenziazioni e delle integrazioni, rendendole più precise. Egli ha affermato che il subbietto dell'evoluzione è l'assoluto. Ed in ciò egli ha sollevato la teorica darwiniana ad una regione più pura. Egli è vero che l'assoluto, secondo lui, non è conosciuto dalla scienza in sé ma nelle sue manifestazioni e nelle leggi che le governano; e la prima di queste leggi è quella dell'evoluzione che ha per forme essenziali la differenziazione e l'integrazione. Onde l'Ulrici gli obbietto che negando una filosofia deduttiva e trascendente, negando ogni costruzione sovra intuizioni razionali, la relatività delle cognizioni fondate tutte sull'esperienza è in contraddizione con l'ammettere

¹⁾ *La vie.* Paris 1878, p. 303.

come legge necessaria le due forme della differenziazione e dell'integrazione, e lascia senza spiegazione alcuna la sua nozione della vita come adattamento delle condizioni interne degli esseri all'ambiente esteriore. Ma pure non è a disconoscere che per lo Spencer l'assoluto, sebbene inconoscibile, è l'*ubi consistam*, è il fulcro dell'evoluzione? Esso non è avvisato dal filosofo inglese, come una qualche cosa d'inconscio, bensì come una entità iperconscia. Or bene la iperconscienza non può essere negazione di coscienza; essa non può essere altro che coscienza assoluta, superiore alla coscienza che la Natura acquista di sè nell'uomo. E questo nostro sapere della coscienza assoluta dello assoluto è appunto alcun che di metafisico implicitamente ammesso. In questo senso la dottrina dell'evoluzione può avere una verità; perocchè raggiugne nell'unità del principio divino il vincolo della svariata molteplicità delle cose. In fondo a tutta questa varietà si riconosce una Unità interna, che a mano a mano esce da' veli nei quali è avviluppata, una unità identica a sè medesima a traverso tutte le permutazioni; e questo *unum quod evolvitur, quod vertitur*, è appunto lo Spirito del mondo come unità fondamentale, come la vera causa che concatena tra loro tutte le forme dell'esistenza dal mondo inorganico all'organico, e tutte le forme dell'organismo dal zoofito all'uomo.

Ma se questo è vero, possiamo noi accettare la dottrina materialistica che l'uomo non sia altro che una trasformazione della materia a simiglianza di tutti gli altri esseri materiali? Possiamo noi accettare di trarre i nostri insegnamenti morali economici e giuridici da questa concezione? L'uomo individuo è una unità complessa dove ci ha l'identità e la diversità, senza che l'una distrugga l'altra. La vita fisica e la vita spirituale sono in lui come nel mondo due espressioni di una sola e medesima natura avvisata nel duplice aspetto del movimento organico e della coscienza. L'unità umana è spirituale e corporea ad un tempo, e le due facce sono in reciproca limitazione e compenetrazione. Non è l'organismo corporeo una creazione dello spirito individuale. Ma nemmeno si potrà accettare l'affermazione materialistica che lo spirito sia non altro che una secrezione del cerebro, un movimento della materia, e che tutta l'attività dell'anima si riduca ad una funzione della sostanza cerebrale. Le forze psichiche nascono nell'interno del cere-

bro e dei gangli che corrono lungo i fili telegrafici dei nostri nervi. Su questo siamo certamente di accordo e naturalisti e psicologi. Se non che il materialismo pretende aver dimostrato che queste forze non sono altra cosa che il cervello e i nervi in azione. Il cervello ed i nervi per noi non sono altro che gli istrumenti necessari alle manifestazioni di una energia superiore alla Natura e fuori delle forze fisiche conosciute. I materialisti dicono essere questa nostra maniera di vedere l'arqueo più tenace che la scienza sperimentale deve estirpare, ingiungendogli di comparire innanzi al tribunale della osservazione e della sperimentazione. E noi comprendiamo che questo tribunale darebbe ragione al materialismo, e prescriverebbe di estirparsi quest'arqueo. Ma la quistione è se questo tribunale sia competente a risolvere un tanto dissidio. Il materialismo nega ciò che è inaccessibile alla sperimentazione. Il coltello anatomico segnando le cavità del cranio non trova sotto la sua azione altro che il ponderabile. Epperò, naturalisticamente parlando, si limita a dire il naturalista che non sa nulla dell'esistenza dello spirito, poichè con le sue esperienze, co' mezzi di conoscere che possiede, non escluso l'occhio armato della lente microscopica, lo spirito non si affaccia all'osservazione sensibile, non s'isola come una sostanza chimica sotto l'efficacia delle reazioni. Ma si può egli logicamente concludere da questo alla insussistenza dello spirito, che non può certamente essere conosciuto co' sensi? La irriducibilità dei fenomeni interni, e dei fenomeni esterni, dei fatti psicologici e de' fatti fisiologici, è riconosciuta dove più, dove meno, anche dai più valorosi rappresentanti del naturalismo, come il Bain, il Lewes, lo Spencer, il Carpenter, il Tyndall, l'Huxley, il Duboys-Reymond. « Le proprietà e le relazioni delle cose che noi chiamiamo materiali (dice il Lotze) non possono mai spiegare direttamente il mondo spirituale; epperò la psicologia non può trasfondersi in una scienza puramente naturale ¹⁾ ». E basta questo per sè solo a dimostrare vero quello che Socrate diceva ad Alcibiade, che cioè l'individualità interna di ciascun uomo non è niente di ciò che si vede o si tocca, ma una realtà più vera che non è la realtà delle singole membra del suo corpo. — Illusoria dicono i materialisti è la coscienza della nostra unità interna come

¹⁾ *Principes de Psychologie*, p. 50.

alcun che di permanente; perchè sfugge la pretesa realtà di questa interna forza centrale alla osservazione sensibile. Ma che cosa si adduce a provare che non ci sia niente di vero tranne quello che può essere osservato mercè le forme della nostra sensibilità esteriore? Il materialismo cade in contraddizione con la sua dottrina metodica quando dice dall'un canto di non affermare se non quello che cade sotto i sensi, e statuisce dall'altro il monismo della materia come principio universale delle cose. Democrito ed Epicuro, Gassendi ed Hobbes, Moleschott e Büchner affermano la esclusiva realtà della materia come principio del movimento e del pensiero. Ma la veggono essi la materia in sè? O veggono i puri fenomeni, mercè l'osservazione? Che cosa è questa materia come principio misterioso del movimento e del pensiero? Che cosa è questa materia che sottogiace a tutte le forme più diverse? « Quando la scienza pronunzia il nome di materia (dice il Laugel) essa sa bene che dietro tale parola ci ha un incognito così profondo ed oscuro come quello che involge le parole predilette della filosofia ¹⁾ ». — Mentre i materialisti invocano l'esperienza come unico fonte di certezza, sono costretti ad ammettere l'atomo che non si presenta all'osservazione sensibile. Il Lange nella *Storia del Materialismo* ha dimostrato sino all'evidenza che il materialismo confonde una concezione teoretica, una astrazione (che è la materia) con la realtà; che esso della sensazione, che è un dato immediato della coscienza, fa una pura apparenza, mentre la sensazione è un fatto più fondamentale del movimento materiale stesso; e che strettamente annodato alla scienza della natura esso non diventa un sistema se non superandone i limiti, cioè costruendo una ipotesi, mentre che quello che fa del materialismo un sistema non è solo la parte più ipotetica di esso ma la meno atta resistere alla critica. — Ecco quello che dice su tal proposito il Lotze: « L'idea di materia da cui si vorrebbe partire per le ricerche sulla vita dell'anima, come dalla più chiara e sicura delle idee, è invece il prodotto più oscuro ed incerto della riflessione umana, e senza una compiuta trasformazione il concetto di materia non contiene niuna nozione che possa servire di principio a spiegare la vita dello spirito ».

Una delle note caratteristiche del materialismo contemporaneo

¹⁾ *Les problèmes de l'âme*, p. 62.

è soprattutto la negazione del volere libero, la quale mena a fare del delitto un avvenimento fatale e della giustizia penale una lotta fra la società e il delinquente, simile a quella che si agita in una foresta tra l'uomo e la belva. Uno dei più insigni fisiologi della Germania, Carlo Vogt, dice: « Secondo i principii della Fisiologia non « è possibile distruggere le disposizioni dello spirito; e quando i pe- « dagoghi si vantano d'inspirare nobili sentimenti a' fanciulli, non « si può accogliere altrimenti che con un sorriso di pietà la loro « presunzione ¹⁾ ». E il Büchner soggiunge: « L'uomo come essere « fisico ed intelligente è l'opera della Natura. Da ciò seguita che « non solo tutto il suo essere, ma tutte le sue azioni, la sua volon- « tà, il suo pensiero, i suoi sentimenti sono fatalmente sottoposti « alle medesime leggi che regolano l'Universo. Solo una osserva- « zione superficiale e limitata dell'essere umano può ammettere « che le azioni dei popoli e degli individui sono il risultamento di « un arbitrio assolutamente libero e consapevole di se medesimo ²⁾ ». E il Moleschott: « La materia governa l'uomo; la volontà è l'es- « pressione necessaria di uno stato del cervello prodotto da in- « fluenze esteriori. Non ci ha volere libero, non ci ha fatto della « volontà, che sia indipendente dalle influenze che ad ogni mo- « mento determinano l'uomo e pongono anche intorno ai più po- « tenti i limiti che essi non possono superare ». — « Come mai la « pena potrebbe intimidare colui che commette un delitto, il quale « è un risultato logico, diretto ed inevitabile della passione che lo « anima? ³⁾ ». E dolorosamente questa maniera di vedere novera propugnatori anche in Italia al di d'oggi. Il Lombroso cerca di cumulare numeri, e misurare la statura umana, e i cranii dei delinquenti, per dirci che dalla Statistica non solo, ma altresì dall'esame antropologico il delitto appare un fenomeno naturale e necessario, come la nascita, la morte, il concepimento, e che la società non ha altrimenti diritto al magistero penale che nello scopo di difendere sè medesima da ulteriori aggressioni del delinquente. E parecchie altre pubblicazioni accennano a questa nozione della fatalità del delitto come ad un dogma del moderno naturalismo, non dissimile

¹⁾ C. Vogt, *Leit. fisiolog.* XXIX. Stuttg. 1837.

²⁾ *Forza e materia.* Del lib. arbitrio.

³⁾ *Circolaz. della vita*, Lettera 2^a.

dalla terribile dottrina dei teologi sulla predestinazione e sulla grazia.

Vi ha taluni fra i deterministi che concedono all' uomo la libertà fisica o naturale, notando la potenza che egli ha di resistere all' impulso proveniente dalla vita affettiva. Ma anche costoro ricadono nel fatalismo col dire che quella libertà fisica non è libertà morale, in quanto che il volere è sempre determinato dai motivi, e i motivi che vengono a necessitare la scelta sono (come notava lo Stuart Mill) l' effetto di una causalità anteriore che ha operato sulla nostra attività interna, e della cui lenta elaborazione non ci diamo pensiero nel momento in cui riferiamo a noi il proponimento da noi formato, dietro disamina dei motivi. I motivi sono per questa maniera di vedere, che fu già posta in mezzo da Benedetto Spinoza, una serie di fatti psicologici legati fra loro dal vincolo della causalità; epperò non isfuggono al principio della necessità. L' Herzen giunge a farci solo una concessione, cioè che il libero arbitrio è il presupposto della vita sociale, e che mentre non ha alcuna realtà obbiettiva, bisogna pure tener conto della sua realtà subbiettiva, come di una categoria inevitabile della mente, come di una realtà puramente psicologica, sebbene tutto ciò si riduca allo stesso che affermare come il libero arbitrio sia una inevitabile e necessaria illusione della coscienza dell' uomo.

Questo dissidio mostra di per sè stesso come bisogna guardarsi dall'illusione che il problema sia stato risolto fisiologicamente, per attingere dalle affermazioni del materialismo fisiologico documenti conducenti alla sua soluzione. Noi non disconosciamo certamente l' efficacia delle meteore, dei climi, dell' atavismo, dell' educazione, dell' ambiente sociale, dell' alimentazione, della professione, dello stato economico, dello stato intellettuale, sul numero maggiore o minore dei delitti. Noi non disconosciamo che qualche cosa deriva pure dall' indole subbiettiva degli individui, recalcitrante a qualsivoglia influsso buono proveniente dalla vita esteriore. Ma tutto questo, se giunge a limitare, non giunge a togliere all' intuito quella cerchia di movimenti spontanei che è dato all' uomo di operare per un fine. Questo costituisce il dominio del volere, della causalità psicologica, che l' Ihering in un suo recente libro ha notato come qualcosa di tanto innegabile nell' uomo che ne è partecipe anche il bru-

to; se non che nel bruto è momentanea determinazione, coordinata alla sensibilità dell'istinto che guida a cercare il piacere ed a fuggire il dolore, dove nell'uomo si allarga in una sfera più vasta; chè l'uomo acquista coscienza non solo delle cose piacevoli e delle dispiacevoli, ma guidato dallo stesso egoismo, provvede alla conservazione ed allo ampliamento della sua individualità, e secondo questa dirige il suo volere a procacciarsi talune cose, ad evitarne delle altre, e cumula esperienze sul suo passato e forma previsioni per l'avvenire, ordinando la sua vita secondo un sistema di mezzi e di fini coerente alle cognizioni che ha delle cause e degli effetti, e facendo la Natura stessa cooperatrice ai fini che egli si propone, e modificando le condizioni esteriori ed obbiettive secondo l'impulso della sua volontà subbiettiva. E se questo noi contrapponghiamo a coloro che negano persino la forza nell'uomo di resistere a certi impulsi criminosi, a coloro che ce l'ammettono questa forza e dicono non pertanto i motivi essere la negazione del libero determinarsi, noi rispondiamo che libertà è per appunto l'attività che compie una qualche operazione in quanto tiene innanzi a sè un motivo, cioè si propone un fine ed elegge un mezzo a questo fine. Imperocchè la libertà di una forza consiste appunto nel non essere fisicamente necessitato da una forza esteriore, ma nel trarre dalla sua interna energia il principio del movimento. Non è già che il volere libero importi un volere puramente casuale e senza motivo, un volere indeterminato. Chè anzi tanto più libero è il volere quanto più razionale è il motivo che lo guida, mentre fisicamente potrebbe non lasciarsi guidare da esso, ma dagli impulsi dell'affetto. Se il materialismo fosse una verità inconcussa, noi capiremmo che l'uomo non è libero; perchè tutto è fatale nei movimenti della materia, la quale rappresenta appunto ciò che è necessitato; ma capiremmo altresì che il delitto perderebbe ogni aspetto odioso, sarebbe non altro che una data determinazione di forze fisiche, la quale, astrazion fatta dal piacere che può arrecare a colui che lo commette e dal dolore a colui che ne è vittima od a coloro, o che gli sono congiunti, o la cui sussistenza da lui dipende, non può costituire se non un atto indifferente, appunto perchè fatale, dal lato della moralità. L'Hobbes almeno fu logico pronunciando che il bene ed il male sono pura risultanza di convenzioni

umane; egli spogliò d'ogni orpello il materialismo; ma i fisiologi moderni su qual fondamento affermerebbero poi la dottrina del bene morale, la dottrina che l'uomo ha dei doveri, e quella che ne sorge come conseguenza, cioè che egli ha dei diritti per adempiere quei doveri? — Ma la materia (lo abbiám già detto pocanzi) non è tutta la realtà, nè è tutto l'uomo. Riteniamo che lo spirito apparisce come evoluzione dal seno dello inorganico; riteniamo che l'uomo è il discendente della scimia. Quando l'uomo è apparso, quella scimia in cui si è aggrandito il cerebro, appunto perchè trasformata, non è più la scimia. Il momento della scimia è superato; il gorillo è salito ad uomo conscio di sè. La luce è fatta, e con quella luce comincia la responsabilità, perchè è venuto fuori il *το εαυτò κινώσω*, la più alta espressione dell'essere movente sè stesso, è venuto fuori l'essere dotato di coscienza razionale e di potestà del determinarsi, avvisando un fine ed a quello coordinando i propri movimenti. All'ordine fisico è sottentrato per l'uomo l'ordine morale. Dal seno della necessità è venuta fuori la libertà, espressione adeguata del divino. Ed allora non più al passato bisogna tener l'occhio, ma all'avvenire; non all'origine delle specie, ma alla destinazione della specie umana bisogna domandare la soluzione del problema umano; non alla Natura, dal cui seno erompiano, ma alla Ragione assoluta, che da quel seno ci ha tratti e come sole rischiera la nostra vita morale specchiandosi in noi, dobbiamo chiedere la parola d'ordine che serve di guida alla nostra esistenza.

L'evoluzione è un non senso quando non vi sia una finalità immanente, perchè il concetto del migliore non è possibile se non risultati dalla comparazione di due stati con un tipo ideale; sicchè migliore è quello che più adeguatamente esprime quel tipo. Se l'uomo è ridotto a materia organizzata e non altro, se la materia trasformandosi non si migliora in lui, non vi è progresso vero dall'inorganico all'organico, nè nel seno dell'organico dalla pianta all'animale, nè fra le varie specie del regno animale vi è progresso vero dall'insetto all'uomo. Le creazioni artistiche, le produzioni estetiche, le meraviglie dell'industria, il giganteggiare dello spirito scientifico, il maggior numero de' piaceri, e di vantaggi che sentiamo tutti derivare da queste cose sono il vero meglio o una vuota illusione? La chiave di soluzione di questo problema non istà altrove che nei

fini razionali dell'Umanità, coordinati al fine che presiede all'evoluzione del Cosmo. Ammettiamo dunque l'evoluzione, ma a condizione che non si disconosca la ragione suprema che in essa è immanente, che provoca come suo strumento la causalità efficiente delle produzioni tutte dell'Universo, che si riafferma come causalità libera nell'uomo, la quale determina sè stessa coordinandosi all'idea che presiede alle cose tutte come a fine razionale del suo operare liberamente accettato.

La sociologia vera non può far senza di questo principio etico che rappresenta il vero meglio nella serie crescente, nella progressione evolutiva. Bene afferma lo Spencer quando dice che la società umana è simile all'organismo della Natura, che essa è un essere reale chiamato a continuare l'opera della evoluzione che è in tutta la Natura; e sino ad un certo punto, in quanto l'uomo è figlio della Natura, una parte della Sociologia può dirsi la storia naturale della società. — Ma la Natura non è tutto per la società umana. Lo Spencer lo ha fatto notare assai bene quando ha distinto tre specie di evoluzioni: la *inorganica*, la *organica*, la *superorganica*; delle quali la prima è quella che apparisce nei regni inferiori a quello della vita, la seconda è quella che concatena tutti gli esseri viventi, la terza è quella che si manifesta nelle società umane, e consiste nella forma sociale come una espressione più elevata di quelle forze che sono il fondamento delle altre manifestazioni cosmiche. La società, secondo questa maniera di vedere, supera l'organismo, come una espressione più elevata delle forze meccaniche. Ma dov'è il fondamento di questa maggiore elevatezza? In che consiste il meglio di questa trasformazione delle forze elementari, finchè non si avvisi la società umana come un organismo etico, come una entità libera e razionale? L'animale perviene a riprodurre qualche cosa del principio divino, il muoversi e il sentirsi nella sua forma più elementare; ma l'uomo s'innalza alla regione delle idee, riproduce la coscienza divina, cioè il conoscersi dell'assoluto come principio, come sostanza, come fine dell'Universo. L'uomo così sorge dal seno della Natura; ma la trascende, nel tempo stesso che ad essa è incatenato e per certi lati sottoposto al suo impero.

La comunanza umana rannoda gli individui, ma non come pura

collezione di unità singole, bensì come unità interna; e questa unità interna è la Ragione. È egli forse un semplice aggrandimento delle facoltà che abbiamo a comune con gli animali questo risultamento della comunanza dello spirito fra gli uomini, per cui l'uomo dicesi natura sociale, πολιτικόν ζῷον? Negli ordini inferiori all'Umanità si trovano i conati della Natura verso questa idea della comunanza sociale, che forma il caratterismo dell'uomo; essi appariscono in certe società degli esseri irrazionali. Ma lo Spencer nota che le forme di evoluzione sociale o superorganica negli animali sono elementarissime ed insignificanti, e superate in estensione, complessività, ed importanza dalla evoluzione delle società umane in quanto ai loro incrementi, alla loro struttura, alle loro funzioni, ai loro prodotti. Or chi guarda bene addentro in quel concetto di continuità, per cui tutto nella Natura procede senza salti, ravviserà come ne' regni superiori le vestigia degli strati inferiori, così nei regni inferiori l'abbozzo ed il conato di quello che dovrà attuarsi in un regno superiore. Le società degli animali mancano di una condizione fondamentale per uscire dalla cerchia della vita della Natura. Esse sono necessitate, soggette a certa costanza, prive di libero e razionale volere. Nelle società di animali l'agglomerazione è formata dall'egoismo puro e semplice della conservazione individuale. Nella vita umana sociale non è a disconoscere che ha certa efficacia il concetto di giovare alla propria esistenza individuale per mezzo degli altri, di vivere con l'attività altrui. Ma ce ne ha un altro più eminente. L'uomo non si sente compiuto se non *vive per gli altri*; e quanto più si effonde in questa *vita per gli altri*, tanto più sente allargarsi la sfera della sua personalità. L'uomo, che ha rinvenuto una legge del mondo fisico, sente il bisogno di pubblicare il suo trovato; l'uomo, che ha fede in una idea, sente il bisogno prepotente di propagarla ed ottenere che divenga convinzione generale. L'uomo ha la coscienza che la comunanza umana non solo è mezzo alla sua conservazione ed al suo svolgimento, ma è la più alta espressione concreta dell'idea umana. Egli sente che si deve alla vita sociale, e che ha bisogno di coordinarsi all'individualità superiore del tutto insieme degli uomini. Cosicché la vita sociale gli apparisce ad un tempo e come il suo diritto e come il suo dovere. La società umana non sorge come pura necessità fisica, ma come un organismo

che di sopra al lato fisico ha un'entità morale. La comunanza umana è superorganica, perchè ed inquantochè essa è un organismo etico, cioè libero e razionale. Essa comincia come pura coesistenza naturale; ma si svolge a forma di coltura, indipendente, autonoma, razionale, come uno scopo comune superiore all'individuo, e non in maniera da schiacciare l'individualità umana, bensì in maniera da attrarre la sua volontà, come comunanza di fine liberamente e razionalmente voluto ed accettato da singoli individui, come libertà comune che non è assorbimento delle singole libertà degli individui, ma glorificazione di esse.

L'idea etica dello scopo comune, come razionalità della vita individuale e della vita sociale, è quello che manca al materialismo moderno. Noi crediamo che il naturalismo giovi finchè non venga a rinnegare questa concezione. Noi non siamo di coloro che si sgomentano innanzi all'affermazione dell'origine simica dell'uomo. Non è il darwinismo quello che c'impensierisce; perocchè v'ha così un darwinismo materialistico come un darwinismo razionalistico. Quello da cui vogliamo preservato il dominio degli studi sociali è il vecchio materialismo, imbellettato di vocaboli nuovi e di splendide promesse. Epperò richiamiamo alla mente dei giuristi la sentenza lasciataci in retaggio da Aristotele nella sua *Metafisica*:

« Tutti quelli, che fanno uno il tutto, ammettendo come materia « una certa natura unica, e questa corporea e avente grandezza, « sbagliano visibilmente di più maniere. Di fatto, essi danno gli elementi dei soli corpi e non delle cose incorporee; e pure ci sono « le incorporee. E volendo pur dire le cause implicate nella corruzione e generazione, e fisiologizzare sopra ogni cosa, fanno senza « del principio del movimento ¹⁾ ».

Quello che ci conforta si è che nelle scienze sociali già comincia a mostrarsi una tendenza verso questa conciliazione di due idee che a prima fronte poteano sembrare contrarie e divergenti fra loro, cioè l'evoluzione cosmica e la ragion finale del mondo. Un nostro illustre collega, il professore Spaventa, in vari suoi scritti ha enunciato la necessità di siffatta conciliazione. E per le scienze sociali ne abbiamo come esempi due recenti opere, che sono concepite in questo spirito nuovo. L'una è dell'Herling, relativa alla scienza del

¹⁾ Aristotele, *Metafisica*, Libro I, c. 6.

Diritto; l'altra del Froebel, relativa alla scienza politica. L'Ihering, giurista valorosissimo di mente elevata, ha dato fuori una specie di sistema filosofico storico del Diritto in un lavoro che è dirizzato ad analizzare il valore che ha nel tutto insieme del Diritto la concezione dello scopo. Egli ha svolto con acume maraviglioso e con profondità di dottrina due veri intorno al Diritto, l'uno meramente storico, l'altro filosofico, ma tali che sono entrambi concatenati, o per dir meglio compenetrati da una sola e medesima idea. La verità storica è che il Diritto nella sua vita stessa è una riprova della dottrina dell'evoluzione, come quello che vien fuori nella Storia dell'Umanità dal seno della forza, ed abborrendo al pari della Natura dai salti, si svolge per gradi, di guisa che comincia dall'essere la forza sotto forma di violenza, e poi passa a divenire la forza che modera sè stessa in vista dell'utilità, epperò non è da ammettere il dualismo di Ormuzd ed Ahrimane, fra la forza e il diritto, ma in quella vece il Diritto è Ahrimane che a poco a poco si purifica, si nobilita, si trasforma in Ormuzd, come la forza che da violenza diventa diritto, forte della sua interna ragione. La verità filosofica è poi questa, che non è il sentimento del Diritto la causa efficiente di esso e delle sue apparizioni, ma invece il Diritto è quello che produce nel mondo umano il sentimento del Diritto, e la sua fonte è la legge della finalità, cioè quella che domina tutto il mondo dei viventi, a quel medesimo modo onde la legge di causalità governa il mondo inorganico.— Il Froebel poi, già noto come uno dei più chiari scrittori di scienza economica, ha dato fuori un volume sui problemi della scienza politica. Il dogma fondamentale che in questo egli professa si è questo per appunto, che la scienza politica dee tener conto di ciò che è meramente natura nella vita sociale e tener conto del darwinismo, ma del darwinismo razionale che si discosta dal materialismo in nome del principio di finalità. Lo Stato non è per il Froebel un *mezzo tecnico*, ma è uno *scopo etico*; e l'ufficio della scienza politica è di formare il mondo per opera del mondo stesso sotto la scorta delle idee morali. Il mondo (dic' egli) è l'apparizione di un processo, è l'evoluzione della vita, nella quale si appalesa l'eterna essenza delle cose. Nel decorso dei grandi processi cosmici e della piccola storia dell'uomo egli è da cercare lo stesso metodo. Il mondo muta nel

flusso perenne della vita che si svolge; e il lavoro politico muta con esso i suoi problemi; ma le forme fondamentali del suo procedimento son date dall'essenza umana e dalla natura generale dello Stato, quelle per la vita politica son ciò che rappresentano le leggi naturali per i processi cosmici, ciò che permane identico a sè nel mutamento. La teoria di questo metodo ha un elemento etico ed un elemento tecnico; l'etico si riferisce ai fini della Politica, che son dirizzati in ultima analisi allo appagamento delle esigenze morali, il tecnico concerne i mezzi che servono a quei fini. — L'Umanità si è venuta formando dalla ruvidezza di una condizione primitiva extrastatale, e con la crescente coltura morale intellettuale e tecnica lo Stato si eleva sempre più in importanza; e alla Politica s'impongono sempre più alti fini, e problemi sempre maggiori. Col nobilitarsi del genere umano si nobilita anche lo Stato. La civiltà, a differenza dalla natura, è il processo generale della vita, in quanto non vien giudicato secondo la relazione di *cagione e di effetto*, ma secondo quella di *mezzo e di fine*. Essa è lo *svolgimento della vita, pensato come scopo*; e trattata *come scopo*, fin dove giungono i mezzi umani, essa è la vita sotto il *punto di vista della finalità*, come la *natura* è la vita sotto il *punto di vista della causalità*.

Ed eccomi, o Signori, al termine della mia diceria. L'idea dello scopo comune, come *veduto dalla ragione*, come *desiderato* da tutti e da ciascuno nell'amore operoso e reciproco degli uomini, come *accettato* da tutti, e da tutti *liberamente attuato* nella morale, nella vita economica, nel Diritto e nello Stato, dee costituire il principio organico di tutte le scienze sociali. — Non perdiamo di vista questa idea sovrana che è il legame saldo e vero della società umana. Essa è il vero canto orfico che solleva le pietre alla costruzione delle città. Ma non è possibile il mantener salda questa idea, se non è fondata in un'idea più alta, cioè nell'idea di Dio come *immoto motore dell'Universo*. L'intima comunanza con lo Spirito del mondo, che è ad un tempo assoluta necessità ed assoluta libertà, perchè è ragione assoluta, dev'essere dunque il più saldo fondamento non pure delle scienze sociali, ma della più adeguata soluzione del problema pratico dell'umana convivenza. Noi non ci stancheremo dal ripeterlo. Quando la concezione della mente

sovrana del mondo è riconosciuta come il fondamento della evoluzione cosmica, ammettasi pure che fuvi un momento in cui il cervello di gorillo, per effetto della evoluzione trasformatrice, non ebbe più la sola dimensione che esso avea sino a quell'ora raggiunta, e dal seno del regno simico surse il cervello umano, con la sua forma, col suo volume, col suo peso quale oggidì ci si presenta. Quella trasformazione, se ci fu, portò seco novo cielo e nova terra per gli esseri del mondo. La coscienza del teocosmo si fu allora appalesata nella serie degli esseri animali; e la natura ebbe allora superato sè stessa. Al regno puramente animale sottentrò un altro regno. La terra, di che fummo e siamo formati, si riempi in quel momento della coscienza del divino che informa l'universalità delle cose; e quella coscienza è la libertà, è lo Spirito che domina sè stesso e le forze circostanti, è la Ragione pratica, è l'Idea universale che s'incarna nei fatti. In questo senso accettiamo pur noi la grande frase che corre sulle labbra di tutti: *la lotta per l'esistenza*. Essa non significa, rispetto all'uomo, la lotta che comincia come feroce ed egoistica dal selvaggio, e che si perpetua sordida ed iniqua, perturbando in nome d'interessi materiali lo svolgimento progressivo della civiltà. La lotta per l'esistenza ha per noi il divino significato di lotta per l'adempimento della destinazione dell'uomo, di combattimento per assicurare il cammino e il trionfo sempre maggiore del vero e del bene. Rendiamoci dunque conto delle forze della Natura, rassegniamoci a quelle condizioni che la Natura c'impone, perchè radicate nella Ragione eterna; ma il sapere che proviene dalle discipline naturali non ci faccia disconoscere per l'elemento terreno e simico della nostra origine l'elemento divino della nostra destinazione! La materia, da cui siam sorti, e a cui siamo incatenati, non soffochi lo spirito! Pensiamo che l'età tipica del genere umano non è nel suo passato, ma nel suo avvenire! Pensiamo che la legge della nostra vita non è nella ferrea e cieca necessità del destino, ma nella coltura morale, cioè nella libertà razionale che domina il mondo della natura e coopera a quella divina armonia di mezzi e di fini, che costituisce la legge dell'Universo!

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

LAUREE DI UNIVERSITÀ ESTERE

che possono dar diritto alla dispensa dagli esami speciali
per provvedersi di egual diploma negli Atenei del Regno

Le Università di Filadelfia, Eidelberg, Vienna e Gratz, per massima fissata dal Consiglio Superiore di pubblica istruzione, debbono essere noverate fra quelle di maggior fama, e perciò alle persone, le quali ottennero nelle medesime diplomi di laurea, è da applicare la disposizione del secondo paragrafo dell'art. 140 della legge 13 novembre 1859.

(Bollettino ufficiale. Vol. IV, pag. 142 e 331)

Circolare per gl'Incarichi dati da altri Ministeri ai Professori

Spesso avviene che i Professori delle Università e degli Istituti Superiori ricevano da altri Ministeri tali incarichi che li obbligano a sospendere, talvolta anche per non breve tempo, le loro lezioni.

Il Ministro sottoscritto prenderà co' suoi Colleghi gli accordi necessari; intanto prega la S. V. di avvertire i Signori Professori che essi non possono accettare incarichi, come quelli sopra indicati, senza espresso consenso di questo Ministero.

Il consenso sarà domandato in ogni caso, col mezzo dei Rettori o Direttori rispettivi; i quali dovranno sempre manifestare il loro parere.

Roma, addì 7 Gennaio 1878.

Pel Ministro
FERRATI

Circolare per gli Studenti che provengono dalle Università libere.—Tasse.

In risposta ai quesiti presentatigli da alcune Università, il Ministro sottoscritto ha determinato quanto segue:

1. Gli studenti che dopo aver fatta una parte degli studii in una Università libera, sono ammessi a continuarli in una Università governativa, non hanno obbligo di pagare tassa d'iscrizione per gli anni di corso già compiuti, bensì debbono pagare la tassa di immatricolazione.

2. Gli studenti che dopo aver presa iscrizione in una Università libera, passano, nel corso dell'anno scolastico, ad una governativa, debbono pagare la tassa annua d'iscrizione di quello stesso anno scolastico.

3. Lo studente che da una Università libera passa ad una governativa, dopo aver fatto il primo anno di un biennio scolastico, deve pagare nella Università alla quale fa passaggio la soprata-sa di esame dell'intero biennio.

Però se nel primo anno del biennio egli ha superato una parte dell'esame biennale, allora pagherà la soprata-sa soltanto per il secondo anno.

4. In ogni caso poi di passaggio da una Università libera ad una governativa, si esaminerà se le quote della soprata-sa di esame, che lo studente verserà negli anni di corso cui deve ancora attendere, siano sufficienti al pagamento delle propine per gli esami tutti che egli deve ancora sostenere. Quando non siano sufficienti, dovrà versare la somma mancante.

Roma, addì 26 Gennaio 1878.

Il Ministro

M. COPPINO

Circolare per l'iscrizione contemporanea di uno studente a due Facoltà.

Alla domanda, se sia da permettere l'iscrizione contemporanea di uno studente a due Facoltà, il Ministero ha risposto negativamente per le considerazioni seguenti:

È vero che i Regolamenti Universitarii non vietano espressamente la iscrizione contemporanea di uno studente a due diverse Facoltà: ma non è difficile lo scorgere come l'ordinamento attuale Universitario nel suo complesso e nello spirito onde si informano le varie sue disposizioni, escluda siffatta contemporanea iscrizione.

Per il detto ordinamento è ritenuto che uno studente non possa utilmente iscriversi ad un numero di lezioni che superi le 30 ore settimanali, e d'altra parte poi riconosce necessario per la buona e completa istruzione d'un giovane in una data disciplina che esso dia ogni settimana non meno di 18 ore alle lezioni.

Se fosse ammessa la contemporanea iscrizione a due Facoltà dovrebbe lo studente od oltrepassare il massimo delle lezioni settimanali o rimanere al di sotto del minimo che per ciascuna Facoltà è prescritto. Nell'un caso e nell'altro mancherebbe quella misura che, non senza però una certa larghezza, si credette utile di stabilire ad evitare il male così di un eccesso inconsulto, come di un difetto.

Nè si dica che di tal guisa si toglie a giovani di mente svegliata e vigorosa di spaziare in largo nel campo degli studii, e potendo, di apprendere più discipline e trarre giusto profitto del loro ingegno e del loro studio.

Il massimo numero delle 30 ore consentite dai Regolamenti a ciascuno degli anni di un corso, dà certamente ai giovani il modo di uscire dal campo degli insegnamenti propri della Facoltà nella quale chiedono laurearsi per pigliare iscrizioni a buon numero di corsi anche in altre Facoltà.

Nè questi corsi servono ad essi soltanto come complemento di studii, o sussidio nelle Facoltà cui sono iscritti, ma possono avere anche un'altra utilità grande, quella cioè di servire ad essi pel conseguimento della laurea in una seconda Facoltà, dopo che

abbiano conseguita la laurea nella prima, o abbiano di questa abbandonato il corso.

Infatti quei corsi hanno pienissimo valore, benchè fatti colla iscrizione di altra Facoltà, e lo studente può ottenere la seconda laurea con una abbreviazione di tempo corrispondente agli studi fatti.

Di tal guisa lo studente senza esagerazioni pericolose ha campo di esercitare l'attività del suo ingegno, anche fuori della cerchia di una Facoltà, e il tempo che impiega nello studio di discipline non proprie della Facoltà alla quale è iscritto, gli vale anche pel conseguimento d'una seconda laurea, senza che sia guasta tutta la economia dell'ordinamento scolastico, come avverrebbe se fosse ammessa la contemporanea iscrizione a due Facoltà.

Questa ordinariamente è domandata da coloro che desiderano per un secondario fine di procurarsi in breve spazio di tempo due lauree, ed aprirsi in una volta due fonti di guadagno.

Piacca alla S. V. di dare comunicazione della presente al Consiglio Accademico per opportuna norma sua e delle Facoltà.

Roma, addì 26 Gennaio 1878.

Il Ministro

M. COPPINO

Circolare per il Pagamento della tassa d'immatricolazione.

Interrogato da alcune Università, il Ministro sottoscritto ha dichiarato quanto segue:

1. Chi dopo aver compiuto un corso di studi e conseguito il diploma finale, vuole iscriversi ad altro corso, deve di nuovo pagare la tassa d'immatricolazione, avendo egli già perduta la qualità di studente immatricolato.
2. Chi prima di aver compiuto un corso di studi, domanda di far passaggio ad altro corso, non è obbligato a pagare una seconda tassa d'immatricolazione.
3. Il Farmacista che ha ricevuto il suo Diploma professionale, e quindi ha cessato di essere studente, se vuole conseguire

anche il Diploma di Laurea in Chimica e Farmacia, deve pagare la immatricolazione.

I Signori Rettori vorranno provvedere in conformità.

Roma, addì 14 Febbraio 1878.

Per il Ministro

FERRATI

Circolare dichiarante: Se e come possa darsi comunicazione ai privati delle relazioni delle Commissioni esaminatrici o delle deliberazioni delle Facoltà e dei Consigli accademici.

Il sottoscritto, interrogato, ha date le seguenti disposizioni:

1. Le relazioni dei Presidi delle Facoltà sull'andamento degli studi in un dato anno scolastico, quelle delle Commissioni di qualsivoglia esame, non che le deliberazioni dei Consigli accademici e delle Facoltà sono tali atti di ufficio e di carattere così riservato, che niuna persona ha diritto di averne copia.

2. Quando in alcuno degli atti sopra indicati si contengano cose che interessino assai alcuna persona, e quando ragioni di giustizia, di equità e di convenienza consiglino a rilasciare alla medesima un documento ufficialmente comprovante i fatti e le deliberazioni che lo interessano, questo documento non sarà già una copia conforme od un estratto letterale, ma bensì un certificato in cui dal Rettore dell'Università verrà riassunto in forma e modi convenienti la parte della relazione o del verbale che concerne il richiedente.

3. Per avere il certificato di cui sopra la persona dovrà farne regolare domanda in carta da bollo al Rettore, il quale sentirà in qualsiasi caso il Consiglio accademico, e, trattandosi di deliberazioni delle Facoltà, anche il parere di queste; e provvederà secondo i ricevuti pareri.

La S. V. curi l'eseguimento di queste disposizioni.

Roma, addì 25 Febbraio 1878.

Il Ministro

M. COPPINO

Circolare per l'esame di licenza nella Facoltà Medica

Alcune Facoltà Mediche domandarono al Ministero di permettere che anche l'esame di Licenza sia diviso in due sedute; delle quali una alla fine del 3° anno del corso, l'altra alla fine del 4°.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, al quale fu comunicata questa domanda, ha pronunciato il seguente parere:

« Gli oggetti che gli autori del nuovo Regolamento si propongono; quando al sistema degli esami speciali annuali venne sostituito quello degli esami complessivi biennali, furono principalmente tre:

« 1. Di impedire che una troppo grande parte del tempo, il quale dovrebbe essere consacrato a seguire assiduamente i corsi universitari, fosse impiegata ogni anno dai giovani alla preparazione dell'esame;

« 2. Di offrire, ai giovani più intelligenti e volenterosi, una maggior facilità di dedicarsi particolarmente a qualche specialità di studio scientifico, specialmente nei Laboratori;

« 3. Di rendere possibile un giudizio complessivo sulla maturità della mente del giovane in ognuno dei principali stadii della carriera Universitaria che deve percorrere.

« È chiaro che la divisione dell'esame di Licenza Medica renderebbe impossibile il conseguimento di questi tre fini principali, che il nuovo Regolamento si propone, e condurrebbe ad un sistema ibrido di esami, il quale avrebbe tutti gl'inconvenienti degli esami annuali, senza alcuno dei vantaggi che si ritraevano dagli esami speciali, pei quali la competenza della maggioranza della Commissione in ciascuna speciale materia di esame era molto meglio assicurata di quello che avverrebbe in tal guisa.

« Qualora si volesse modificare così radicalmente questa parte tanto essenziale del nuovo Regolamento in fatto, sarebbe utile modificarla prima di diritto, riconducendosi al sistema degli esami speciali annuali.

« Un simile provvedimento non sarebbe giustificato nello stato attuale delle cose, poichè l'esperienza fatta dei nuovi Regolamenti ha avuto soltanto la durata di un anno, e nemmeno si

« può dire completa, com'è naturale che non potesse esserlo in un
« periodo di transizione.

« I lamenti ed i reclami che si sono fatti udire sulle difficoltà
« e sugli inconvenienti del nuovo sistema di esami erano da aspet-
« tarsi, dopo un cambiamento tanto notevole delle abitudini in-
« valse fra studenti e Professori delle nostre Università. Ciò non-
« ostante essi furono parziali; che anzi in alcune Università, il
« nuovo sistema è stato accolto con favore. Si è creduto poter
« riconoscere che per mezzo di esso, oltre al conseguirsi i tre fini
« sopraccennati, si stabilisce fra i Membri delle Commissioni un
« più intimo sentimento di collegialità, il quale può condurre col
« tempo a stabilire una maggiore armonia nell'indirizzo dato ai va-
« ri insegnamenti appartenenti al gruppo di scienze che forma
« soggetto dell'esame complessivo.

« Così si è potuto notare specialmente riguardo all'esame di
« Licenza Medica.

« È certo che questo esame è gravoso per gli esaminatori e
« gli esaminandi, poichè ad esso è annessa una prova pratica di
« Anatomia, la quale dura sempre parecchie ore. Ma a questo in-
« conveniente si rimedia facilmente, poichè da lungo tempo si usa
« in molte Università (e tutte indistintamente sono autorizzate a
« questo) di fare tutti gli esami pratici di Anatomia nel Maggio,
« anticipazione che fu consigliata da ragioni igieniche nella mas-
« sima parte delle Città Universitarie Italiane. Appunto in vista
« di questa circostanza alcune Facoltà deliberarono di fare nel
« Maggio le prove di Anatomia Umana, e di Istituzioni di Anato-
« mia Patologica, e l'esame complessivo di Licenza Medica nella
« prima sessione alla chiusura dei corsi. Questo sembra il miglior
« temperamento da usare nella condizione presente delle cose, poi-
« chè non pregiudica nulla relativamente a ciò che costituisce il
« fondamento del nuovo sistema di esami.

« In base a queste considerazioni, il Consiglio Superiore nella
« sua tornata del 16 dell'andante mese ha deliberato di propor-
« re a S. E. di autorizzare le Facoltà Mediche a dividere l'esame
« di Licenza Medica (quando gli studenti ne facciano domanda)
« in due sedute da farsi amendue nel quarto anno del corso e
« nella medesima sessione.

« Nella prima di queste sedute (la quale generalmente avrà « luogo nel Maggio) si faranno le prove di Anatomia Umana e « di Istituzioni di Anatomia Patologica; nella seconda l' esame com- « plessivo di Licenza Medica ».

Il Ministro sottoscritto approva la proposta del Consiglio Su-
periore, e di ciò dà comunicazione alla S. V., affinchè dal canto
suo voglia informarne la Facoltà Medica, e provvedere in con-
formità.

Roma, addì 31 Maggio 1878.

Per il Ministro

REZASCO

Circolare, N.º 547, per gli Esami di Licenza Liceale.

Riserbandomi provvedimenti definitivi pel riordinamento del-
l'istruzione secondaria, trasmetto a V. S. un Decreto, nel quale
provvedo in via affatto provvisoria a certi inconvenienti secondo
equità e nello interesse stesso degli studii. È superfluo ricordare
alla S. V. che intendimento del Governo è di tenere alto il livello
della coltura nazionale, specialmente nelle scuole secondarie; e che
una giusta severità negli esami è tanto più opportuna quanto mag-
giore è l'equità dei provvedimenti presi.

Le disposizioni contenute nel Real Decreto che trasmetto sono
applicabili anche ai candidati delle precedenti sessioni.

Roma, addì 8 giugno 1878.

Il Ministro

DE SANCTIS

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le leggi sull'istruzione secondaria classica, vigenti nel Regno, che prescrivono un esame agli alunni che abbiano compiuti gli studi liceali;

Veduto il regolamento per l'esame di licenza liceale, approvato con R. Decreto del 29 aprile 1877, N.º 3819 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO

ART. 1.

Le disposizioni del citato regolamento per l'esame di licenza liceale sono modificate nel modo seguente:

1º Il Candidato che negli esami di luglio e di ottobre abbia ottenuto l'approvazione in tutte le materie eccetto una, che non sia però l'italiano e il latino, quando nella materia in cui ha fallito abbia riportato almeno quattro punti, può iscriversi all'Università.

Però non sarà ammesso ad esami universitari, se prima non avrà riparato l'esperimento di licenza per la materia nella quale gli mancò l'approvazione.

2º Il Candidato che nelle sessioni di luglio e di ottobre sia stato riprovato in più di una materia, potrà nella sessione prossima soltanto ripetere l'esperimento per quelle materie in cui è caduto.

ART. 2.

È abrogata ogni disposizione contraria al presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1878.

UMBERTO

DE SANCTIS

Circolare per la Divisione degli esami in due sedute.—Riparazione delle prove fallite.

In seguito a domande direttegli da alcune Università, il Ministro sottoscritto ha fatte le dichiarazioni che qui si trascrivono per norma di tutte le altre ancora:

« La massima altre volte dichiarata che la divisione di un esame biennale in due sedute annuali non toglie all'esame la sua unità, ma è una pura e semplice anticipazione di prove, scioglie tutti i dubbii ai quali la divisione medesima può dar luogo.

Siffatta anticipazione di prove ha questo solo effetto: che lo studente nella seconda seduta annuale ha meno prove a sostenere, se nella prima ne superò alcuna, e non fallì in più di due.

Che se egli fallì in più di due, allora non gli valgono neppure le altre felicemente superate; ma si presenterà alla seconda seduta, nella stessa condizione di coloro che non si presentarono ancora ad alcuna prova.

In sostanza, per le prove fallite nella prima seduta, non c'è propriamente riparazione; ma esse vanno a riunirsi nell'anno successivo a quelle della seconda seduta, colle quali formano un unico gruppo con unica votazione complessiva.

E questa votazione viene sommata colla votazione complessiva delle prove superate nella prima seduta quando ne sia il caso.

Da queste premesse discende che il paragrafo 1° dell'art. 28 del Regolamento generale Universitario non si applica alle prove della prima seduta annuale, le quali non costituiscono un esame, ma sono soltanto l'anticipazione di una parte di un esame; e così

quando anche lo studente fallisca in tutte le prove di quella prima seduta, non per questo potrà ripresentarsi soltanto una volta per la riparazione. Egli si presenta, come si disse, alla seduta dell'anno venturo, ed a questa seduta propriamente si applicheranno le disposizioni dell' art. 28 relative alle riparazioni.

Roma, li 19 Luglio 1878.

Pel Ministro
M. SPECIALE

Circolare per i Pareri delle Facoltà sulle domande per libera docenza sopra titoli.

Il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, al quale si propongono con le domande per libera docenza sopra titoli gli analoghi pareri delle competenti Facoltà Universitarie, ha notato nella più parte di siffatti pareri una forma di redazione così sommaria da toglier modo al chiaro giudizio dei criterii cui s'informa, e onde procede il voto di quei Corpi Scientifici.

E però il Ministero, riconosciuta l'attendibilità della osservazione, e volendo tenere alla debita altezza la procedura importantissima delle libere docenze, adito all'insegnamento universitario con tutti gli effetti di legge, desidera d'ora innanzi che i pareri delle Facoltà Universitarie sopra domande di libera docenza per titoli siano sempre motivati e non disgiunti dall'esame circostanziato delle opere dei richiedenti; il quale esame, per di più, dovrà essere firmato dalle persone incaricate di far giudizio sulle opere stesse.

Piaccia alla S. V. Illma di far parte di questa prescrizione alle singole Facoltà di cotesto Spettabile Studio, e di rimanerne intesa Ella stessa per opportuna norma d'ufficio.

Roma, 26 Luglio 1878.

Pel Ministro
M. SPECIALE

Nota ministeriale dichiarativa dell'art. 43 del Regolamento per le Scuole d'Ostetricia.

L'art. 43 del Regolamento 10 Febbraio 1876 dice, che le donne in esso articolo contemplate, sono ammesse ad ottenere « il Diploma » superando la sola prova dell'esame pratico. Ma l'art. 33 dello stesso Regolamento stabilisce, che le allieve per l'ammissione all'esame pratico debbano presentare due storie di casi osservati durante l'esercizio Clinico *scritte da esse* ecc.

Non è dunque possibile esame pratico e conseguimento di Diploma per chi non sappia scrivere.

Tuttavia questo Ministero d'accordo con quello dell'Interno, considerando che molte delle Levatrici empiriche esercenti nei Comuni rurali sono analfabete, e non avrebbero potuto profittare della disposizione transitoria dell'art. 43, stabilì appunto quanto è accennato nella nota del 2 corrente, N.º 12352, vale a dire:

Che le Levatrici empiriche esercenti nei piccoli Comuni rurali, ove non ha residenza una Levatrice regolarmente patentata, siano ammesse, quantunque analfabete, all'esame pratico con dispensa dalla presentazione delle storie scritte; il quale esame però non darà loro diritto ad alcun Diploma, ma soltanto, quando lo superino, ad un Certificato di idoneità, mercè cui il Ministero dell'Interno rilascia loro un permesso di esercizio, limitato al Comune in cui già esercitavano.

La S.^a V.^a pertanto dovrà attenersi alle anzidette norme, nei casi cui accenna nella controindicata nota.

Roma, 11 ottobre 1878.

Pel Ministro
M. SPECIALE

• Circolare per l'Applicazione del Regio Decreto 6 Giugno 1878.

◊ In seguito a domanda di alcuni Rettori di Università, il sottoscritto ha dichiarato quanto segue:

I giovani ammessi alle iscrizioni universitarie per virtù del Re-

gio Decreto 6 Giugno 1878, N.º 4405, si trovano nella condizione di quegli studenti che per l'Articolo 27, § 4º, del Regolamento Generale Universitario non hanno superato tutte le prove necessarie per essere promossi definitivamente ad un altro anno di corso, e quindi entrano nella classe degli *Uditori a tutti i corsi*.

Tosto che essi avranno riparata la prova fallita, saranno ammessi quali studenti regolari, restando utile per ogni effetto lo studio cui avranno atteso nella qualità di Uditori.

La S.^a V.^a vorrà provvedere in conformità di questa dichiarazione.

Roma, 29 Ottobre 1878.

Pel Ministro

M. SPECIALE

Circolare per l'Applicazione dell'Articolo 1, N.º 1, del R. Decreto 6 Giugno 1878.

Per la retta ed uniforme applicazione della disposizione contenuta nell'art. 1, N.º 1, del R. Decreto 6 Giugno p. p., il Ministro sottoscritto, fa la seguente dichiarazione:

I quattro punti necessari per ottenere l'ammissione all'Università, possono essere stati conseguiti così nel solo scritto, come nel solo orale, o risultare dalla media, ma non mai dalla somma dei voti dello scritto e dell'orale insieme, tanto nella prima che nella seconda sessione.

Roma, 6 Novembre 1878.

Pel Ministro

M. SPECIALE

Altra Circolare riguardante l'applicazione del Decreto 6 giugno 1878.

Il Ministero ha deliberato che sieno ammessi alla Università, in virtù del Decreto 6 giugno 1878, anche gli studenti che nella sessione di riparazione ottennero in una materia non meno di 4 punti,

purchè però nella prima sessione abbiano nella stessa materia ottenuto questa votazione.

Roma, 19 Novembre 1878.

*Pel Ministro
M. SPECIALE*

Circolare riguardante le esercitazioni in Laboratorii.

Essendo sorto il dubbio, se debba fissarsi un limite alle esercitazioni pratiche nei laboratorii, perchè non si oltrepassi il massimo delle ore settimanali stabilito dall'art. 20 del Regolamento Generale, il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, interrogato in proposito ha dato la seguente risposta:

a) Che l'art. 20 del Regolamento Universitario disciplina i corsi e le ore stabilite per le lezioni accademiche, ma non riguarda affatto le esercitazioni pratiche nei laboratorii, gabinetti o musei.

b) Non potersi a priori stabilire un limite alle pratiche esercitazioni, all'infuori di quello che ogni Consiglio di Facoltà troverà opportuno di stabilire, avuto riguardo al numero dei laboratorii da frequentare, all'insieme degli studii, al profitto che da essi dev'essere ricavato dalla scolaresca.

Il Ministero accoglie pienamente il parere del Consiglio Superiore, e prega la S.^a V.^a di dare comunicazione della presente alle Facoltà, e di provvedere per quanto a Lei spetta in conformità delle massime suddette.

Roma, 19 Dicembre 1878.

*Pel Ministro
M. SPECIALE*

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Vedute le disposizioni intorno all' ammissione gratuita degli Studenti universitari ai Musei, alle Gallerie, ed agli Scavi, diramate dal Ministro della Pubblica Istruzione il 31 Dicembre 1875;

Vedute le Relazioni delle Autorità locali, intesa a dimostrare la necessità di apportare alcuna modificazione nelle Disposizioni anzidette;

Dispone:

I. Gli studenti della Facoltà di Lettere durante i quattro anni del loro studio e gli studenti delle altre Facoltà iscritti a un corso di quella, hanno entrata gratuita ai Musei, alle Gallerie ed agli Scavi in ogni giorno della settimana, così nella città nella quale ha sede la Facoltà a cui sono iscritti, come in ogni altra del Regno.

II. Per godere di questa entrata, gli studenti presenteranno al Capo di ciascun Istituto la rispettiva tessera d' immatricolazione e il libretto d' iscrizione e sarà loro consegnato un viglietto speciale d' entrata, nell' atto istesso che visiteranno l' Istituto o lo Scavo.

III. Il viglietto è valido per una sola visita, e verrà restituito dallo studente uscendo dall' Istituto o dallo Scavo, che avrà visitato.

IV. Il viglietto è personale. Dove si provi che fruisca di esso persona diversa da quella intestata nei documenti che occorre esibire per ottenerlo, mentovati nel § II. di questa Ordinanza, lo studente perderà immediatamente ogni diritto all' entrata gratuita nei luoghi sopraindicati. Inoltre sarà notificato il fatto al Rettore dell' Università, alla quale appartiene lo studente, che potrà essere punito disciplinarmente.

Roma, addì 5 Dicembre 1878.

Pel Ministro
M. SPECIALE

Biblioteca di Area
GRARIA

Biblioteca di Area
GRARIA

STUDENTI ED UDITORI

Inscritti nell'anno scolastico 1877-78

| Facoltà | Corsi | Immatricolati pel 1° anno di Corso | | Inscritti pel 2° anno di Corso e per i seguenti | | Totali | Totale Com- plessivo | Osservazioni |
|--------------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|---------|---|---------|------------|----------------------------|---|
| | | Studenti | Uditori | Studenti | Uditori | | | |
| <i>Lettere e Filosofia</i> | Per Laurea giuridica. | 16 | 1 | 16 | » | 33 | 33 | L'uditore di 1° anno è inscrit- to a corsi singoli. |
| | Per Notariato e Proc. | 391 22 | 4 » | 737 21 | » » | 1132 43 | 1175 | I quattro uditori di 1° anno sono iscritti a corsi sin- goli. |
| <i>Matematica</i> | Per l'Ingegneria . . . | 118 | » | 124 | » | 242 | 267 | |
| | Per Laurea Fis.-Mat. | 6 | » | 18 | 1 | 25 | | |
| <i>Scienze naturali</i> | Per Laurea in Sc. Nat. | 7 | » | 3 | 1 | 11 | 13 | |
| | Per Laurea Fisica. . . | » | » | 2 | » | 2 | | |
| <i>Medic. e Chirurgia</i> | Per Laurea | 260 | 2 | 262 | 55 | 1039 | 1059 | I due uditori di 1° anno sono iscritti a corsi singoli. |
| | Per Levatrici | 14 | » | 6 | » | 20 | 121 | |
| <i>Scuola di Farmacia</i> | | 48 | » | 63 | 7 | 121 | 121 | |
| Totale | | 882 | 7 | 1715 | 64 | 2668 | 2668 | |

ESAMI DI PROMOZIONE
 Dati nell'anno scolastico 1877-78

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

| Corsi | Esaminati | Approvati | Rimandati | Annotazioni |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Esami di Licenza | 4 | 4 | » | |

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

| Corsi | Esaminati | Approvati | Rimandati | Annotazioni |
|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Primo biennio | 703 | 671 | 32 | |
| Terzo anno | 210 | 202 | 8 | |
| Notai e Procuratore | 31 | 31 | » | |
| | 944 | 904 | 40 | |

FACOLTÀ DI MATEMATICA

| Corsi | Esaminati | Approvati | Rimandati | Annotazioni |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Esami di licenza | 378 | 310 | 68 | |

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

| Corsi | Esaminati | Approvati | Rimandati | Annotazioni |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Esami di Licenza | 1 | 1 | » | |

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

| Corsi | Esaminati | Approvati | Rimandati | Annotazioni |
|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Esami di promozione | 190 | 171 | 19 | |
| » di licenza | 196 | 148 | 48 | |
| » di promozione per Levatrici | 4 | 4 | » | |
| | 390 | 323 | 67 | |

SCUOLA DI FARMACIA

| Corsi | Esaminati | Approvati | Rimandati | Annotazioni |
|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Esami di promozione | 48 | 44 | 4 | |

ESAMI DI DIPLOMA

Datì nell'anno scolastico 1877-78

| Facoltà | Esaminati | Approvati | Rimandati | Osservazioni |
|--------------------------------|-----------|-----------|-----------|--|
| Lettere e Filosofia | 5 | 5 | » | |
| Giurisprudenza | 227 | 206 | 21 | |
| Notai e Procuratori. | 30 | 30 | » | |
| Matematica | 7 | 6 | 1 | |
| Scienze Naturali | 2 | 2 | » | |
| Farmacisti | 54 | 52 | 2 | |
| Medicina e Chirurgia | 187 | 169 | 18 | |
| Levatrici | 65 | 50 | 15 | |
| Flebotomisti | 3 | 3 | » | |
| Dentisti | 4 | 4 | » | |
| Totale | 584 | 527 | 57 | 54 di esse sostennero lo esame pratico come vecchie esercenti. |

CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE AVVENUTE DURANTE LA STAMPA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Professori Ordinarii

Pierantoni Augusto — traslocato alla Università di Roma, da togliere.

Professori incaricati

Pessina Errico, pred., di *Diritto costituzionale*, da aggiungere.

Insegnanti privati con effetti legali.

Jengo Giuseppe, di *Dritto civile*
Tammeo Giuseppe, di *Statistica*
Gagliardi Elia, di *Procedura civile*
Petroni Giulio, di *Dritto Romano ed Istituzioni di*
Dritto romano

} da aggiungere.

- Pag.^a 28, v. 10, *Bonazia Lupo*, dalle 9 alle 10, lun. merc. ven.
» 30, v. 36, *Campese Antonio*, dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; lun. merc. ven.
» 31, v. 10, *Bianco Pasquale*, dalle 2 $\frac{1}{2}$ alle 4; mart. giov. sab.
v. 22, *De Filippis Francesco*, dalle 12 all'11 $\frac{1}{2}$; mart. giov. sab.
v. 24, » » dalle 12 all'11 $\frac{1}{2}$; lun. merc. ven.
v. 26, » » dalle 10 all'11 $\frac{1}{2}$; mart. giov. sab.
v. 32, *Lomonaco Giovanni*, dalle 12 all'11 $\frac{1}{2}$; lun. merc. ven.
v. 34, » » dall'11 $\frac{1}{2}$ alle 3; lun. merc. ven.
» 32, v. 2, *Sorgente Nicola*, dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; lun. merc. ven.
v. 14, *Paternostro Alessandro*, dalle 10 alle 11; lun. merc. ven.
v. 26, *Francone Salvatore*, dalle 10 alle 11; lun. merc. ven.
» » dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; giov.
v. 28, » » dalle 11 alle 12; lun. merc. ven.
» » dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; giov.
» 33, v. 8, *De Cillis Fr. Saverio*, dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; lun. merc. ven.
v. 10, » » dall'1 alle 2 $\frac{1}{2}$; mart. giov. sab.

Da aggiungere alla pag. 33 dopo il v. 14:

Jengo Giuseppe, Dritto civile
dalle 4 alle 5 $\frac{1}{2}$; lun. merc. ven.

Tammeo Giuseppe, Statistica
dalle 10 $\frac{1}{2}$ alle 12; mart. giov. sab.

Petrone Giulio, Istituzioni romane
dalle 9 alle 10 $\frac{1}{2}$; lun. merc. ven.

» » Dritto romano
dalle 9 alle 10 $\frac{1}{2}$; mart. giov. sab.

Pag.^a 35, v. 21, *Govi Gilberto*, dall'1 alle 2; lun. merc. ven.

v. 27, *Lucarelli Francesco*, dalle 2 alle 3; lun. merc. ven.

» 39, v. 19, *Ascione Salvatore*, dalle 3 $\frac{1}{2}$ alle 4 $\frac{1}{2}$; tutti i giorni.

» 40, v. 7, *Guarini e Pettoruti*, dalle 7 alle 8; lun. mart. merc.
ven. sab.

Da aggiungere alla pag. 44 dopo il v. 16:

Raffaele Antonio, Fisiologia
dalle 7 alle 8; tutti i giorni meno la domenica.

Pascalucci Antonio, Patologia medica
dalle 4 alle 5; tutti i giorni meno la domenica.

INDICE

| | | |
|--|-------------|-----|
| Abbreviazioni | <i>pag.</i> | 5 |
| Rettore, Presidi, Professori ed Insegnanti della Regia Università di Napoli | » | 7 |
| Farmacisti autorizzati all'insegnamento pratico | » | 19 |
| Professori emeriti ed onorari | » | 21 |
| Cabinetti ed Istituti Scientifici | » | 22 |
| Segreteria della Regia Università | » | 26 |
| Biblioteca della Regia Università | » | ivi |
| Orario delle lezioni per l'anno scolastico 1878-79 | » | 27 |
| Calendario per l'anno scolastico 1878-79 | » | 45 |
| Istruzioni per gli Aspiranti ai diplomi delle varie Facoltà della Regia Università di Napoli | » | 49 |
| Discorso inaugurale per l'anno scolastico 1878-79 | » | 61 |
| Disposizioni regolamentari | » | 102 |
| Studenti ed Uditori iscritti nell'anno scolastico 1877-78 | » | 117 |
| Esami di promozione dati nell'anno scolastico 1877-78 | » | 118 |
| Esami di diploma dati nell'anno scolastico 1877-78 | » | 121 |
| Cambiamenti ed aggiunte durante la stampa | » | 122 |

Prof. Mamone



**REGIA UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI**

DI NAPOLI

—•••••
ANNO SCOLASTICO

1878-79

Dei



Novembre 1878

13 f



REGIA UNIVERSITÀ

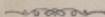
DEGLI STUDI

Biblioteca di Area
GRARIA



REGIA UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI

DI NAPOLI



ANNO SCOLASTICO

1878-79



Novembre 1878

REGIA UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI

DI SCIENZE

Biblioteca di Area
di Area
GRARIA



1878

ABBREVIAZIONI

| | | |
|----------|---|--|
| G. Cord. | ☼ | Gran Cordone dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro. |
| G. uff. | ☼ | Grand' Ufficiale <i>idem.</i> |
| comm. | ☼ | Commendatore <i>idem.</i> |
| uff. | ☼ | Ufficiale <i>idem.</i> |
| ☼ | | Cavaliere <i>idem.</i> |

| | | |
|----------|---|---|
| G. Cord. | ☼ | Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia. |
| G. uff. | ☼ | Grand' Ufficiale, <i>idem.</i> |
| comm. | ☼ | Commendatore, <i>idem.</i> |
| uff. | ☼ | Ufficiale, <i>idem.</i> |
| ☼ | | Cavaliere, <i>idem.</i> |

| | | |
|---|--|--|
| ☼ | | Cavaliere dell'Ordine del Merito Civile di Savoia. |
|---|--|--|

Biblioteca di Area
GRARIA

RETTORE
DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

PADULA FORTUNATO COMM. ☼ ☼

Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere

De Blasiis Giuseppe ☼

Preside della Facoltà di Giurisprudenza

Peperè Francesco ☼, uff. ☼

Preside della Facoltà di Scienze Matematiche

Sanna Achille uff. ☼, Com. ☼

Preside della Facoltà di Scienze Naturali

Scacchi Arcangelo Com. ☼, G. uff. ☼, ☼

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Morisani Ottavio ☼

Cancelliere della Facoltà di Filosofia e Lettere

D'Ovidio Francesco

Cancelliere della Facoltà di Giurisprudenza

Miraglia Luigi ☼ ☼

Cancelliere della Facoltà di Scienze Matematiche

Pinto Luigi

Cancelliere della Facoltà di Scienze Naturali

Guiscardi Guglielmo ☼

Cancelliere della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Armani Luciano

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Professori Ordinari

- Spaventa Bertrando uff. ☉, Com. ☉, di *Filosofia teoretica*.
 De Luca Giuseppe uff. ☉, Com. ☉, C. O. di Stan. di Russia, Com. C. O.
 d' I. Catt. di Spagna, di *Geografia antica e moderna*.
 Tulelli Paolo Emilio ☉ ☉, di *Filosofia morale*.
 Vera Augusto ☉ ☉, di *Storia della filosofia*.
 Abate Mirabelli Antonio ☉, di *Letteratura latina*.
 De Petra Giulio ☉, di *Archeologia*.
 De Blasiis Giuseppe pred., di *Storia moderna*.
 Tari Antonio ☉, di *Estetica*.
 Bertolini Francesco ☉ ☉, di *Storia antica*.
 Angiulli Andrea, di *Pedagogia*.

Professori Straordinari

- Flores Ferdinando, di *Letteratura greca*.
 Kerbaker Michele ☉ ☉, di *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine*.
 D'Ovidio Francesco, di *Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine*.

Professori incaricati

- Kerbaker Michele pred., di *Sanscrito*.
 Zumbini Bonaventura, di *Letteratura italiana*.
 Bertolini Francesco, di *Filosofia della storia*.
 Bonazia Lupo, di *Arabo antico e storia delle letterature semitiche comparate*.

Insegnanti privati con effetti legali

- Memola Giuseppe, di *Filosofia teoretica*.
 Quercia Federico, di *Letteratura italiana*.
 Perrone Nicola ☉, di *Letteratura latina*.
 Bonazzi Benedetto, di *Letteratura latina*.
 Imbriani Vittorio, di *Letteratura italiana*.
 Labanca Baldassarre ☉, di *Filosofia*.
 Agresti Alberto, di *Letteratura italiana*.
 Zumbini Bonaventura, di *Letteratura italiana*.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Professori Ordinari

- Cucca Carlo ☿, *di Dritto ecclesiastico.*
 Pepere Francesco pred., *di Storia del dritto.*
 Pessina Errico ☿, Com. ☿, *di Dritto e Procedura Penale.*
 Ciccone Antonio. G. Uff. ☿, Gr. Cr. ☿, Gr. Cr. del Leone di Baden, *di Economia politica.*
 Persico Federico uff. ☿, *di Dritto amministrativo.*
 Pierantoni Augusto ☿ ☿, Com. O. Salv. di Grecia, *di Dritto costituzionale.*
 Polignani Giuseppe ☿, *di Dritto romano.*
 Capuano Luigi ☿, *delle Istituzioni di dritto romano.*
 Miraglia Luigi pred., *della Filosofia del dritto.*

Professori Straordinari

- Beltrani Giovanni ☿, *di Dritto internazionale.*

Professori incaricati

- Alianelli Nicola Com. ☿ ☿, *di Dritto commerciale.*
 Colamarino Diego ☿, uff. ☿, *di Dritto civile.*
 Pepere Francesco pred., *dell'Introduzione enciclopedica alle scienze giuridiche.*
 De Luca Giuseppe pred., *di Statistica.*
 Viti Domenico, *di Procedura civile.*
 Sbarbaro Pietro, *di Scienza dell'amministrazione.*

Insegnanti privati con effetti legali

- Zuppetta Luigi, *di Dritto e procedura penale.*
 Toscano Felice ☿, *di Filosofia del dritto ed enciclopedia giuridica.*
 Melillo Francesco, *di Filosofia del dritto.*
 Jannuzzi Stefano, *di Dritto e procedura civile.*
 Balsamo Salvatore, *di Dritto canonico.*

- Betocchi Alessandro Com. $\frac{2}{3}$, di *Economia politica*.
 De Filippis Francesco, di *Dritto e procedura civile*.
 Madia Giuseppe $\frac{2}{3}$, di *Dritto e procedura civile*.
 Schiattarella Raffaele, di *Economia politica*.
 Tomasicchio Francesco Paolo, di *Economia politica*.
 Barone d'Ippolito Francesco, di *Economia politica*.
 Trinchera Francesco, di *Dritto internazionale*.
 Lioy Diodato, di *Economia politica*.
 Crescenzi Andrea $\frac{2}{3}$, di *Dritto e procedura civile*.
 Napolano Luigi Com. $\frac{2}{3}$, di *procedura civile*.
 Viti Domenico, di *Dritto e procedura civile*.
 Gargiulo Francesco Saverio $\frac{2}{3}$, di *Procedura civile*.
 Scalamandrè Girolamo, di *Dritto e procedura civile*.
 Bovio Giovanni, di *Filosofia del dritto ed enciclopedia giuridica*.
 Lomonaco Giovanni, di *Dritto civile*.
 Plastino Giuseppe, di *Dritto romano ed Istituzioni di dritto romano*.
 Lilla Vincenzo, di *Filosofia del dritto ed enciclopedia giuridica*.
 Giustini Giuseppe, di *Dritto e procedura penale*.
 Francone Salvatore, di *Economia politica e statistica*.
 Marghieri Alberto $\frac{2}{3}$, di *Dritto commerciale*.
 Veralli Alessandro, di *Dritto romano ed istituzioni di dritto romano*.
 Conforti Filiberto, di *Dritto e procedura penale*.
 Semmola Giuseppe, di *Dritto e procedura penale*.
 Salandra Antonio, di *Economia politica*.
 Milone Filippo, di *Dritto romano ed istituzioni di dritto romano*.
 Errera Alberto $\frac{2}{3}$, di *Economia politica*.
 Arcoleo Giorgio, di *Dritto costituzionale*.
 Bianco Raffaele, di *Filosofia del dritto*.
 Paternostro Alessandro, di *Dritto costituzionale*.
 Di Maio Alessio, di *Procedura civile*.
 De Cillis Francesco Saverio, di *Dritto romano, ed istituzioni di dritto romano*.
 Sorgente Nicola, di *Procedura civile*.
 Campese Antonio, di *Dritto e procedura penale*.
 D'Auria Salvatore, di *Dritto e procedura penale*.
 Pirozzi Felice, di *Dritto civile*.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

Professori Ordinari

- Trudi Nicola uff. ☉ ☽, di *Calcolo differenziale ed integrale*.
 Mendia Ambrogio uff. ☉, Com. ☽, di *Geometria descrittiva con disegno*.
 De Gasparis Annibale uff. ☉, Com. ☽, Com. O. R. del Bras., O. Aq. R. di
 Pr. C. I., di *Astronomia*.
 Cua Antonio ☉, di *Geometria analitica*.
 Schiavone Federico uff. ☉, Com. ☽ O. aq. R. di Pr., di *Geodesia teoretica*.
 Padula Fortunato, pred., di *Meccanica razionale*.
 Fergola Emmanuele ☉, di *Analisi superiore*.
 Rubini Raffaele ☽, di *Algebra complementare*.
 Sannia Achille, pred., di *Geometria proiettiva con disegno*.

Professori Straordinari

- Raucci Luigi, di *Disegno di topografia*.
 Capocci Oscarro ☽, di *Disegno di architettura*.
 Caporali Ettore, di *Geometria superiore*.

Professori incaricati

- Pinto Luigi, di *Fisica matematica*.
 Janni Vincenzo uff. ☉, Com. ☽, di *Algebra complementare*.

Insegnanti privati con effetti legali

- Avena Carlo ☉, di *Geometria analitica*.
 Janni Giuseppe, di *Algebra complementare*.
 Janni Vincenzo, pred., di *Algebra complementare e geometria analitica*.
 Sabato Andrea ☉, di *Calcolo differenziale ed integrale*.
 Palma Antonio, di *Disegno di topografia*.
 Dino Salvatore, di *Geometria analitica*.
 D'Ovidio Enrico, di *Algebra complementare, geometria analitica, e calcolo differenziale*.

- Sardi Ciro, *di Algebra complementare.*
- Fossi Pietro $\frac{3}{2}$, *di Geodesia.*
- Rinonapoli Michele $\frac{3}{2}$, *di Geodesia e topografia.*
- Nobile Arminio, *di Astronomia teorica e geodesia.*
- Nicodemi Rubino, *di Algebra complementare, geometria analitica e calcolo differenziale ed integrale.*
- Isè Ernesto, *di Algebra complementare, geometria analitica, e calcolo differenziale ed integrale.*
- Gambardella Filippo uff. $\frac{3}{2}$, *di Algebra complementare, geometria analitica e calcolo differenziale ed integrale.*
- Folinea Raffaele, *di Disegno di architettura.*
- Pinto Luigi, *di Fisica matematica.*
- Torelli Gabriele, *di Geometria proiettiva e descrittiva.*
- Campanile Vincenzo, *di Calcolo differenziale ed integrale.*
- Amanzio Domenico, *di Algebra complementare.*

Biblioteca di Area
GRARIA

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

Professori Ordinari

- Scacchi Arcangelo, pred., di *Mineralogia*.
 Palmieri Luigi, Grad. uff. ☉ ☿, Com. O. R. del Bras., uff. O. Guad., di *Fisica terrestre*.
 Guiscardi Guglielmo ☿, di *Geologia*.
 Costa Achille ☉ uff., ☿, di *Zoologia*.
 De Luca Sebastiano, uff. ☉ ☿, Com. O. R. del Bras., di *Chimica generale*.
 Barone Cesati Vincenzo, uff. ☉ ☿, Cav. O. R. del Bras., di *Botanica*.
 Govi Gilberto, Com. ☿, di *Fisica sperimentale*.

Professore Straordinario

- Mamone-Capria Domenico, di *Chimica farmaceutica*.

Professore incaricato

- Lucarelli Francesco ☿, di *Anatomia comparata*.

Insegnanti privati con effetti legali

- Giuliano Ettore, di *Fisica sperimentale*.
 Semmola Eugenio ☿, di *Fisica sperimentale*.
 Albarella D'Afflitto Salvatore ☿, di *Storia naturale dei medicamenti, materia medica e tossicologia*.
 Giordano Giuseppe ☿, di *Chimica generale*.
 Reale Nicola ☿, di *Chimica farmaceutica e tossicologia*.
 Pasquale Giuseppe Antonio ☿, di *Botanica*.
 Lucarelli Francesco, pred., di *Anatomia comparata*.
 Zinno Silvestro ☿, di *Chimica generale*.
 Ranieri Angelo, di *Chimica farmaceutica*.
 Licopoli Gaetano, di *Botanica*.
 Januario Raffaele, di *Chimica*.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Professori Ordinari

- Tommasi Salvatore, Com. ☉, uff. ☿, Com. O. R. del Br., *della 1^a Clinica Medica.*
- Capobianco Raffaele ☿, *di Patologia medica.*
- Turchi Marino, uff. ☉, Com. ☿, *d' Igiene.*
- Castorani Raffaele ☉ ☿, *di Clinica oculistica.*
- Albini Giuseppe ☉, Com. ☿, *di Fisiologia.*
- De Sanctis Tito Livio ☉, uff. ☿, *di Patologia chirurgica.*
- De Martini Antonio Com. ☉, *di Patologia generale.*
- Schrön Ottone ☉, Com. ☿, C. O. Alb. di Sass., Com. O. S. An. di Rus., *di Anatomia patologica.*
- Semmola Mariano, uff. ☉, G. uff. ☿, G. uff. Nisc. di Tun., Com. di Leop. D'Aust., *di Materia medica.*
- Gallozzi Carlo, Com. ☿, *di Clinica chirurgica.*
- Cantani Arnaldo ☉, Com. ☿, *della 2^a Clinica medica.*
- De Crechio Luigi ☿, *di Medicina legale.*
- Antonelli Giovanni ☿, *di Anatomia umana.*
- Morisani Ottavio, pred., *di Clinica ostetrica.*

Professori Straordinari

- Tanturri Vincenzo, *di Clinica dermopatica e sifilopatica.*
- Favaloro Salvatore, *di Anatomia topografica.*
- Armani Luciano, *di Esercizi pratici d' istologia patologica.*

Professori incaricati

- Albini Giuseppe, pred., *d' Istiologia ed anatomia microscopica.*
- Lanza Pompeo, *di Patologia medica.*
- Vizioli Francesco, *di Elettro-terapia.*
- Frusci Francesco ☿, *di Medicina operatoria.*
- Raffaele Eduardo ☿, *dell' Insegnamento delle levatrici.*

Insegnanti privati con effetti legali

- Lanza Pompeo, *di Medicina pratica.*
 Del Monte Michele, *di Oftalmiatria ed istologia normale e patologica.*
 Raffaele Antonio, *di Fisiologia.*
 Biondi Raffaele, *di Clinica medica.*
 Buonomo Giuseppe, *di Patologia medica.*
 Pagani Giovanni $\frac{3}{4}$, *di Materia medica e terapeutica.*
 Mayer Giustino, *di Ostetricia e clinica ostetrica.*
 Borrelli Diodato, *di Patologia medica e clinica medica.*
 D'Ambrosio Aniello, *di Clinica chirurgica e medicina operatoria.*
 Capozzi Domenico, *di Patologia medica e clinica medica.*
 Paladino Giovanni $\frac{3}{4}$, *di Fisiologia umana sperimentale.*
 Mazziotti Giuseppe $\frac{3}{4}$, *di Clinica chirurgica e medicina operatoria.*
 Petrucci Sebastiano, *di Materia medica e terapeutica.*
 Chirone Vincenzo, *di Materia medica e terapeutica.*
 Raffaele Eduardo pred., *di Ostetricia.*
 Ascione Salvatore, *di Anatomia umana fisiologica.*
 Cotronei Giuseppe Alfonso, *di Medicina operatoria.*
 Coco Diego, *di Patologia medica.*
 De Luca Domenico, *di Oftalmiatria.*
 D'Antona Antonino, *di Patologia chirurgica.*
 Emery Carlo, *d' Istologia normale.*
 Frusci Francesco, pred., *di Patologia chirurgica.*
 Fede Francesco $\frac{3}{4}$, *di Patologia medica e clinica medica.*
 Guarino Alfonso, *di Patologia medica.*
 Jennaco Raffaele, *di Medicina operatoria.*
 Lepidi-Chioti Giulio, *di Patologia medica.*
 Mazzitelli Pietro, *di Siflografia e dermatologia.*
 Morano Francesco, *di Oftalmiatria.*
 Pascalucci Antonio, *di Patologia medica.*
 Pettoruti Gennaro, *di Patologia medica e clinica medica.*
 Petronio Francesco $\frac{3}{4}$, *di Patologia chirurgica.*
 Ria Giuseppe, *di Materia medica.*
 Sogliano Marcello, *di Patologia medica.*
 Pellecchia Giuseppe, *di Patologia medica.*
 Renzone Raffaele, *di Fisiologia umana.*
 De Amicis Tommaso, *di Patologia e clinica siflografica e dermatologia.*
 De Bonis Teodosio $\frac{3}{4}$, *di Patologia generale.*

- Albini Giuseppe, pred., *di Oftalmologia ed esercizi di semiotica e terapeutica.*
- Petrone Angelo, *di Anatomia patologica.*
- Somma Luigi, *di Patologia medica.*
- Ranieri Eteocle, *di Ostetricia.*
- Capone Luca ☿, *di Patologia medica.*
- Scibelli Michele, *di Ostetricia.*
- Spatuzzi Achille, *d' Igiene.*
- Novi Raffaele ☿, *di Ostetricia per le levatrici.*
- Martini Antonio, *di Ostetricia per le levatrici.*
- Di Lorenzo Giacomo ☿, *di Sifliatria.*
- Senise Tommaso ☿, *di Patologia medica.*
- Romano Clemente, *di Patologia chirurgica.*
- Vizioli Francesco, *di Fisiologia.*
- Franco Domenico, *di Patologia medica.*
- Biondi Adolfo, *di Patologia medica.*
- Napoletano Emmanuele, *di Patologia medica.*
- De Vincentiis Carlo, *di Oftalmiatria e clinica oftalmica.*
- De Bisogno Eduardo, *di Patologia medica.*
- Scotti Giuseppe, *di Patologia e clinica chirurgica.*
- Fazio Eugenio, *d' Igiene pubblica.*
- Cagnetta Tommaso, *di Patologia medica.*
- Morelli Pasquale, *di Patologia medica.*
- Ricca Federico, *di Clinica medica.*
- Savino Giuseppe ☿, *di Medicina operatoria.*
- Bianchi Leonardo, *di Patologia medica.*
- Paolucci Gaetano, *di Patologia medica.*
- Fienga Antonino, *di Fisiologia sperimentale e microscopia.*
- Lupo Pietro, *di Patologia chirurgica.*
- Borrelli Davide, *di Clinica medica.*
- D'Urso Ettore, *di Clinica ostetrica.*
- Tamburrini Nicola, *di Materia medica e terapia.*
-

SCUOLA DI MAGISTERO

SEZIONE DI LETTERE E FILOSOFIA

- Direttore*— De Luca Giuseppe, pred., *Geografia*.
 Spaventa Bertrando, pred., *Filosofia*.
 Tulelli Paolo Emilio, pred., *Filosofia morale*.
 Vera Augusto, pred., *Storia della filosofia*.
 Mirabelli Antonio, pred., *Letteratura latina*.
 De Petra Giulio, pred., *Archeologia*.
 Bertolini Francesco, pred., *Storia antica*.
 De Blasiis Giuseppe, pred., *Storia moderna*.
 Flores Ferdinando, pred., *Letteratura greca*.
 Kerbaker Michele, pred., *Storia comparata delle lingue clas-
 siche e neo-latine*.
 Angiulli Andrea, pred., *Pedagogia*.
 D' Ovidio Francesco, pred., *Storia comparata delle lingue
 e letterature neo-latine*.
 Zumbini Bonaventura, pred., *Letteratura italiana*.
 Hoates Guglielmo, *Lingua inglese*.
 Mohrhoff Federico, *Lingua tedesca*.
 Merlo Pietro, *Lingua latina e greca*.

SEZIONE DELLE SCIENZE FISICHE E NATURALI

- Direttore*— Costa Achille, pred., *Zoologia*.
 Scacchi Arcangelo, pred., *Mineralogia*.
 Palmieri Luigi, pred., *Fisica terrestre*.
 De Luca Sebastiano, pred., *Chimica generale*.
 Guiscardi Guglielmo, pred., *Geologia*.
 Barone Cesati Vincenzo, pred., *Botanica*.
 Govi Giliberto, pred., *Fisica*.
 Lucarelli Francesco, pred., *Anatomia comparata*.

SCUOLA DI FARMACIA

-
- Direttore* — De Luca Sebastiano, pred., *Chimica generale*.
Scacchi Arcangelo, pred., *Mineralogia*.
Palmieri Luigi, pred., *Fisica*.
Semmola Mariano, pred., *Materia medica*.
Barone Cesati Vincenzo, pred., *Botanica*.
Mamone-Capria Domenico, pred., *Chimica farmaceutica*.
Zigarelli Stanislao, pred., *Materia medica e Storia naturale
dei medicamenti*.
Favilli Giuseppe, pred., *Chimica analitica*.
Pasquale Giuseppe Antonio, *Botanica*.
-

FARMACISTI AUTORIZZATI

A tenere per la pratica gli Alunni del quarto anno del Corso di Farmacia.

Città di Napoli

Marra Francesco
 Ranieri Angelo
 Dolce Giovanni Giuseppe
 D' Andrea Giovanni
 Casoria Vincenzo
 Lezoche Custode
 Milone Francesco
 Reale Nicola
 Berncastel Ernesto
 Petriccione Angelo
 Ciriello Antonio
 Saggese Vincenzo
 Valentino Nicola
 Acampora Giuseppe
 Cannone Antonio
 Cutolo Costantino
 De Simone Pietro
 Fornaro Francesco
 De Simone Gennaro
 Valieri Alfonso
 Sant' Elia Tommaso
 Janniello Pasquale
 Criscuoli Carlo
 Giordano Giuseppe
 Sorrentino Agostino
 Manzella Vitantonio
 Kernot Federico
 Frasca Giuseppe
 Nestore Prota-Giurleo
 Regine Giovanni
 Arena Francesco

Provincia di Caserta

(nel Capoluogo)

Gadola Gaetano
 Nappi Raffaele
 Giordano Carmine
 Faticanti Giuseppe (in Sora)
 Notarmarco Vincenzo (in Cassino)

Provincia di Benevento

(nel Capoluogo)

Zampelli Felice
 Bessogni Tito
 Sorda Saverio
 Galasso Paolo

Provincia di Avellino

(nel Capoluogo)

Tulimieri Luigi
 Cocchia Alessandro

Provincia di Bari

(nel Capoluogo)

Di Tullio Nicola
 Brandonisio Michele
 Castellana Antonio
 Losito Stefano (in Bitonto)
 Gianvecchio Nicola Girolamo (in
 Modugno)

Mazzella Michele }
 Brunetti Francesco } *(in Trani)*

Provincia di Lecce

(nel Capoluogo)

Tamburrini Angelo
 Greco Pasquale
 Garzia Giuseppe *(in Galatina)*

Provincia di Teramo

(nel Capoluogo)

Bonolis Giuseppe
 Caporetti Pasquale *(in Penne)*

Provincia di Aquila

(nel Capoluogo)

Dell'Osa Giuseppe
 Barone Antonio
 Fasciani Giuseppe

Provincia di Chieti

(nel Capoluogo)

Palombaro Domenico

Accotella Luigi } *(in Lan-*
 Colale Rotellini Nicola } *ciano)*
 Pietrocola Nicola Giuseppe *(in*
Vasto)

Provincia di Cosenza

(nel Capoluogo)

Torchiaro Francesco
 Clausi Gaetano
 Briglia Vincenzo
 Mascaro Angelantonio } *(in Castro-*
 Catalano Filippo } *villari)*
 Perna Antonio
 Romano Francesco *(in Rossano)*

Provincia di Catanzaro

(nel Capoluogo)

Villelli Luigi
 Migliaccio Rocco
 Deone Federico
 Porretti Giuseppe *(in Monteleone)*
 Gigliotti Federico *(in Nicastro)*

Professori Emeriti

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

D' Andrea Carlo ☼

Professori Onorari

- Baldacchini Saverio, Com. ☼
 Bonghi Ruggiero, Gr. uff. ☼, Com. ☼
 De Meis Camillo ☼, Com. ☼
 Minervini Giulio, uff. ☼ ☼ S. Mar., C. L. O. di Fr., C. O. Aq.
 R. di Pru., C. O. San. M. di Bav.
 Mancini Pasquale Stanislao, Grand. uff. ☼
 Miraglia Giuseppe, Com. ☼, uff. ☼
 Fiorelli Giuseppe, Com. ☼, uff. ☼
 Ranieri Antonio
 Capone Filippo, Com. ☼ ☼
 Abignente Filippo, uff. ☼, Com. ☼
 Palasciano Ferdinando ☼
 Amabile Luigi ☼
 Testa Giuseppe ☼
 Pisanelli Giuseppe, Gr. Cord. ☼, Gr. uff. ☼
 De Sanctis Francesco, uff. ☼, Com. ☼
-

GABINETTI ED ISTITUTI SCIENTIFICI

Prima Clinica Medica

| | |
|-------------------|-------------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Tommasi Salvatore, predetto |
| <i>Coadiutori</i> | — Coco Diego |
| » | — Capozzi Domenico. |
| <i>Assistente</i> | — Rummo Gaetano. |

Seconda Clinica Medica

| | |
|-------------------|--------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Cantani Arnaldo, pred. |
| <i>Coadiutori</i> | — Paolucci Gaetano. |
| » | — Lepidi-Chiotti Giulio. |
| <i>Assistenti</i> | — Filomusi Gioele. |
| » | — Marchetti Giuseppe. |

Clinica Chirurgica

| | |
|--------------------|------------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Gallozzi Carlo, pred. |
| <i>Coadiutori</i> | — Frusci Francesco, pred. |
| » | — Cotronei Giuseppe Alfonso. |
| » | — Jennaco Raffaele. |
| <i>Preparatore</i> | — D'Antona Antonino. |
| <i>Assistente</i> | — Petaccia Silvio. |

Clinica Ostetrica

| | |
|------------------------|---------------------------|
| <i>Direttore</i> | — Morisani Ottavio, pred. |
| <i>Coadiutori</i> | — Ranieri Eteocle. |
| » | — Raffaele Eduardo, pred. |
| <i>Assistenti</i> | — Consalvi Giuseppe. |
| » | — Ansalti Alfonso. |
| <i>Levatrice temp.</i> | — Volpe Filomena. |

*Scuola teorico-pratica per le Allieve Levatrici**Direttore* — Morisani Ottavio, pred.*Incaricato dell' Insegnamento*

Raffaele Eduardo, pred.

Clinica Oftalmica

Direttore — Castorani Raffaele, pred.
Coadiutore — Notarianni Michele.
Assistenti — Garigliano Annibale.
 » — D' Angelo Giuseppe.

Clinica Dermopatica e Sifilopatica

Direttore incar. — Tantarri Vincenzo, pred.
Coadiutore — De Sanctis Francesco Paolo.
Assistente — Canini Augusto.

*Museo Mineralogico**Direttore* — Scacchi Arcangelo, pred.*Museo Zoologico*

Direttore — Costa Achille, pred.
Coadiutore — Palma Giuseppe.
1° Preparatore — Henken Francesco
2° Preparatore — De Felice Giuseppe.
3° Preparatore — Calyò Salvatore.

Museo di Geologia

Direttore — Guiscardi Guglielmo, pred.
Coadiutore — Franco Pasquale.

Gabinetto di Fisica Sperimentale

- Direttore* — Govi Gilberto, pred.
Coadiutore — Giuliano Ettore.
Macch. incar. — Bandieri Giuseppe.

Gabinetto di Anatomia umana

- Direttore* — Antonelli Giovanni, pred.
Coadiutori — Commentale Ignazio.
 » — Lobello Domenico.
Preparatore — Chinni Luca.
Aiutante prep. — Laccetti Francesco.

Gabinetto Anatomico-patologico

- Direttore* — Schrön Ottone, pred.
Coadiutore — Petrone Angelo.
Preparatore — Maffucci Angelo-Maria.

*Gabinetto di Chimica generale e Scuola pratica
annessa al Gabinetto*

- Direttore* — De Luca Sebastiano, pred.
Coadiutori — Favilli Giuseppe.
 » — Giordano Giuseppe, pred.
 » — Monteferrante Raffaele.
 » — Punzo Pietro.
Preparatori — Januarario Raffaele.
 » — Sardo Salvatore.

Gabinetto di Chimica farmaceutica

- Direttore incar.* — Mamone-Capria Domenico, pred.
Condiutore — Albarella D' Afflitto Salvatore, pred.
Preparatore — Balsamo Salvatore.

Gabinetto di Materia medica

- Direttore* — Semmola Mariano, pred.
Coadiutore — Zigarelli Stanislao.
Preparatore — Chirone Vincenzo.

Gabinetto di Patologia generale

- Direttore* — De Martino Antonio, pred.
Coadiutore — De Bonis Teodosio, pred.

Istituto di Fisiologia

- Direttore* — Albin Giuseppe, pred.
Coadiutore — Fede Francesco, pred.
Assistenti — Arena Antonino.
 » — Boccardi Giuseppe.

Gabinetto di Anatomia comparata

- Direttore incar.* — Lucarelli Francesco, pred.
Preparatore — Alesi Vincenzo.

Osservatorio vesuviano e Gabinetto di Fisica terrestre

- Direttore* — Palmieri Luigi, pred.
Aggiunto — Semmola Eugenio, pred.
Coadiutore — Franco Diego
Coadiutore onor. — Giordano Luigi.
Aiutanti — Acunzo Ferdinando.
 » — Fontebasso Ernesto.

Gabinetto di Geodesia

- Direttore* — Schiavone Federico, pred.
Aiuto — Di Benedetto Alberto.

Orto Botanico

- Direttore* — Barone Cesati Vincenzo, pred.
Coadiutori — Pasquale Giuseppe Antonio, pred.
 » — Licopoli Gaetano.
Assistente Ispet. — Dehnhardt Alfredo.

SEGRETERIA DELLA REGIA UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI

| | |
|-----------------------------------|---|
| <i>Direttore della Segreteria</i> | — Volpicella Cesare ☉ uff., ☉, Comm. S. M. O. Geros. |
| <i>Economo</i> | — Porio Giuseppe ☉ |
| <i>Segretario di 1ª Classe</i> | — Cipolla Gaetano ☉ |
| <i>Vice-Segret. di 1ª Classe</i> | — Romano Giuseppe. |
| » | — Vacca Ferdinando. |
| » | — Dottore Minervini Mauro. |
| <i>Vice-Segret. di 2ª Classe</i> | — Poulet Pietrantonio. |
| » | — Fabbricatore Antonio. |
| » | — Vinaccia Giuseppe. |
| <i>Vice-Segret. di 3ª Classe</i> | — Pisani Emanuele ☉ |
| » | — Gottardi Ludislao. |

BIBLIOTECA DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

| | |
|----------------------------------|--------------------------------|
| <i>Bibliotecario</i> | — Minervini Giulio, pred. |
| <i>Vice-Bibliotecario</i> | — Neri Carlo ☉ |
| <i>Assistente di 1ª Classe</i> | — Prudenzano Francesco, uff. ☉ |
| » 2ª Classe | — Cacace Vincenzo. |
| » 3ª Classe | — Truppa Raffaele. |
| » 4ª Classe | — Maresca Gennaro. |
| » | — Cassola Alessandro. |
| » | — Calvanico Beniamino. |
| <i>Distributore Capo</i> | — Rossi Leopoldo. |
| <i>Distributore di 3ª Classe</i> | — D' Alessandro Giovanni. |
| » 3ª Classe | — D' Aiello Gennaro. |
| » 4ª Classe | — Formisano Luigi. |
| » 4ª Classe | — D' Erriico Ferdinando. |
| » 4ª Classe | — Sorvillo Raffaele. |

ORARIO

PER LE LEZIONI

DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Anno Scolastico 1878-79

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

- Tullelli Paolo Emilio* — Filosofia Morale.
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
- Vera Augusto* — Storia della Filosofia.
dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.
- Flores Ferdinando* — Letteratura Greca.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- De Blasiis Giuseppe* — Storia Moderna.
dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.
- De Luca Giuseppe* — Geografia.
dalle 8 alle 9; Lun. Merc. Ven.
- Spaventa Bertrando* — Filosofia.
dall' 1 alle 2; Mart. Giov. Sab.
- Tari Antonio* — Estetica.
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
- Kerbaker Michele* — Storia comparata delle lingue classiche e neolatine.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
» » Sanscrito.
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.
- Mirabelli Antonio* — Letteratura Latina.
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.
- De Petra Giulio* — Archeologia (1).
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.
- Bertolini Francesco* — Storia Antica.
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.

(1) Nel Museo Nazionale.

- D' Ovidio Francesco* — Storia Comparata delle Lingue e Letterature neo-latine.
dalle 3 alle 4; Lun. Merc. Ven.
- Angiulli Andrea* — Pedagogia.
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.
- Zumbini Bonaventura* — Letteratura italiana.
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Bonazia Lupo* — Arabo antico, e storia delle letterature semitiche comparate.
dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.

SCUOLA DI MAGISTERO

Sezione di Lettere e Filosofia

ORARIO DELLE CONFERENZE

- Tuelli Paolo Emilio* — *Predetto*.
dall' 1 alle 2; Lun. Ven.
- Vera Augusto* — *Pred.*
dalle 3 alle 4; Lun. Ven.
- Flores Ferdinando* — *Pred.*
dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Sab.
- De Blasiis Giuseppe* — *Pred.*
dalle 11 alle 12; Lun. Merc.
- De Luca Giuseppe* — *Pred.*
dalle 9 alle 10; Lun. Merc.
- Spaventa Bertrando* — *Pred.*
dalle 2 alle 3; Giov.
- Kerbaker Michele* — *Pred.*
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- Mirabelli Antonio* — *Pred.*
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- De Petra Giulio* — *Pred.*
dalle 3 alle 4; Mart. Sab.
- Bertolini Francesco* — *Pred.*
dalle 2 alle 3; Merc. Sab.
- D' Ovidio Francesco* — *Pred.*
dalle 4 alle 5; Lun. Ven.

- Angiulli Andrea* — *Pred.*
dalle 3 alle 4; Giov. Sab.
- Zumbini Bonaventura* — *Pred.*
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Merlo Pietro* — *Grammatica Latina e Greca.*
dalle 11 all' 1; Merc. Ven.
- Hoates Guglielmo* — *Lingua Inglese.*
dalle 3 alle 4; Lun. Merc. Ven.
- Mohroff Federico* — *Lingua Tedesca.*
dalle 3 alle 4; Mart. Giov. Sab.

Insegnanti privati con effetti legali

- Memola Giuseppe* — *Psicologia.*
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Labanca Baldassarre* — *Filosofia.*
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Agresti Alberto* — *Letteratura Italiana.*
dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.
- Bertolini Francesco* — *Filosofia della Storia.*
dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

- Capuano Luigi* — *Istituzioni Romane.*
dalle 9 alle 10 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven. Sab.
- Polignani Giuseppe* — *Dritto Romano.*
dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Sab.
- Cucca Carlo* — *Dritto Ecclesiastico.*
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Pepere Francesco* — *Storia del Dritto.*
dall' 1 $\frac{1}{2}$ alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » *Introduzione Enciclopedica alle Scienze giuridiche.*
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.
- Beltrani Giovanni* — *Dritto Internazionale.*
dalle 9 alle 10; Lun. Merc. Ven.
- Persico Federico* — *Dritto Amministrativo.*
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.
- Pessina Errico* — *Dritto e Procedura penale.*
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.

- Alianelli Nicola* — Dritto Commerciale.
dalle 8 alle 9; Lun. Merc. Ven.
- Ciccione Antonio* — Economia Politica.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Pierantoni Augusto* — Dritto Costituzionale.
dalle 10 alle 11; Lun.
- » »
dalle 9 alle 10; Sab.
- Colamarino Diego* — Dritto Civile
dalle 9 alle 10; Tutti i giorni.
- De Luca Giuseppe* — Statistica.
dalle 10 alle 11 1/2; Lun. Ven.
- Viti Domenico* — Procedura Civile.
dalle 11 alle 12; Lun. Mart. Giov. Sab.
- Miraglia Luigi* — Filosofia del Dritto.
dalle 12 all' 1 1/2; Mart. Giov. Sab.
- Sbarbaro Pietro* — Scienza dell' Amministrazione.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.

I signori Professori Peperè e Pierantoni fanno lezione nella Sala N. 1 del piano terreno.

Insegnanti privati con effetti legali

- Zuppetta Luigi* — Dritto Penale.
dall' 1 alle 2; Mart. Giov. Sab.
- » » Procedura Penale.
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.
- Giustini Giuseppe* — Dritto Penale.
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- » » Procedura Penale.
dalle 11 alle 12; Merc. Ven.
- » » » »
dalle 2 alle 3; Ven.
- Conforti Filiberto* — Dritto Penale.
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- » » Procedura Penale.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Campese Antonio* — Dritto e Procedura Penale.
dalle 7 1/2 alle 9; Lun. Mart. Merc. Ven.

- Toscano Felice* — Filosofia del Dritto (1).
dalle 7 alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Enciclopedia Giuridica.
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Lun. Merc. Ven.
- Bovio Giovanni* — Enciclopedia Giuridica.
dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Filosofia del Dritto.
dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Bianco Pasquale* — Filosofia del Dritto.
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Lilla Vincenzo* — Enciclopedia Giuridica.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Filosofia del Dritto.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Crescenzi Andrea* — Dritto Civile, 1° corso (2).
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Mart. Giov. Sab.
» » » 2° corso.
dalle 7 alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Procedura Civile.
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Lun. Merc. Ven.
- De Filippis Francesco* — Dritto Civile, 1° corso.
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
» » » 2° corso.
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
» » Procedura Civile.
dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Sab.
- Viti Domenico* — Dritto Civile, 1° corso.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » » 2° corso.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Lomonaco Giovanni* — Dritto Civile, 1° corso.
dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Lun. Merc. Ven.
» » » 2° corso.
dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Mart. Giov. Sab.
- Scalamandrè Girolamo* — Procedura Civile.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- De Maio Alessio* — Procedura Civile.
dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

(1) Via del Nilo n.º 17.

(2) Largo S. Gregorio Armeno n.º 61.

- Sorgente Nicola* — Procedura Civile.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Gargiulo Francesco Saverio* — Procedura Civile.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Pirozzi Felice* — Dritto Civile, 2° corso.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Lun. Merc. Ven.
» » » 1° corso (1).
dalle 10 $\frac{1}{2}$ alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Balsamo Salvatore* — Dritto Canonico.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Arcoletto Giorgio* — Dritto Costituzionale.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Lun. Merc. Ven.
- Paternostro Alessandro* — Dritto Costituzionale.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Giov.
- Marghieri Alberto* — Dritto Commerciale.
dalle 9 alle 10; Lun. Merc. Ven.
» » »
dalle 9 alle 10 $\frac{1}{2}$; Giovedì.
- D' Ippolito Francesco* — Economia politica.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Salandra Antonio* — Economia politica.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Errera Alberto* — Economia politica.
dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.
- Francone Salvatore* — Statistica.
dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; Lun. Merc. Giov.
» » Economia politica.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Giov.
- Milone Filippo* — Dritto Romano.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Plastino Giuseppe* — Istituzioni Romane (2).
dalle 9 alle 10 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Dritto Romano, 1° corso.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » » 2° corso.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 9; Mart. Giov. Sab.

(1) Cortile S. Chiara n.º 2.

(2) Vico Nilo n.º 17.

Veralli Alessandro — Dritto Romano, 1° corso (1).

dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.

» » » 2° corso.

dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

» » Istituzioni Romane.

dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

De Cillis Francesco Saverio — Dritto Romano, 1° corso (2).

dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Lun. Merc. Ven.

» » » 2° corso (3).

dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Mart. Giov. Sab.

» » Istituzioni Romane (4).

dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

Lioy Diodato — Economia politica.

dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE

Janni Vincenzo — Algebra complementare (5).

dalle 10 $\frac{1}{2}$ alle 12; Mart. Giov. Sab.

Trudi Nicola — Calcolo differenziale ed integrale.

dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.

Assistito dal Prof. GAMBARELLA FILIPPO nel Calcolo differenziale ed integrale.

Schiavone Federico — Geodesia (6).

dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.

Mendia Ambrogio — Geometria descrittiva.

dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

» Disegno di Geometria descrittiva.

dall' 1 alle 3; Lun. Merc. Ven.

Assistito dal Prof. NICODEMI RUBINO nel Disegno di Geometria descrittiva.

Padula Fortunato — Meccanica Razionale.

dalle 8 alle 10; Mart. Giov. Sab.

De Gasparis Annibale — Astronomia.

dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

(1) S. Biagio dei Librai n.º 8.

(2) Nell' Università.

(3) Vico Nilo, nel Seminario dei Nobili.

(4) Vico Nilo, nel Seminario dei Nobili.

(5) Nell' antica Sala del Consiglio Accademico, Janni e Trudi.

(6) Nel Gabinetto di Geodesia, Schiavone, De Gasparis e Fergola.

- Fergola Emmanuele* — Analisi Superiore.
dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Cua Antonio* — Geometria Analitica.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Sannia Achille* — Geometria Proiettiva.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» Disegno di Geometria Proiettiva.
dall' 1 alle 4; Merc. Ven.

Assistito dal Prof. ISÈ ERNESTO nel Disegno di Geometria proiettiva.

- Raucci Luigi* — Disegno di ornato (1).
dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» Disegno di Topografia.
dalle 3 $\frac{1}{2}$ alle 4 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Capocci Oscarre* — Disegno di Architettura.
dall' 1 $\frac{1}{2}$ alle 3 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Pinto Luigi* — Fisica Matematica.
dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; Lun. Merc. Ven.
- Caporali Ettore* — Geometria Superiore.
dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.

Insegnanti privati con effetti legali

- Campanile Vincenzo* — Calcolo differenziale ed integrale
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Gambardella Filippo* — Algebra Complementare.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Geometria Analitica.
dalle 11 alle 12 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Calcolo Infinitesimale.
dalle 12 $\frac{1}{2}$ alle 2; Lun. Merc. Ven.
- Isè Ernesto* — Algebra Complementare.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Calcolo differenziale ed integrale.
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Geometria Analitica.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.

(1) Nella Scuola di Disegno.

- Nicodemi Rubino* — Geometria Descrittiva.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» » Disegno di Geometria Descrittiva.
dalle 2 alle 4; Giov. Sab.
» » Algebra Complementare.
dalle 8 alle 9 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
» » Calcolo Infinitesimale.
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Sabato Andrea* — Calcolo Infinitesimale.
dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Torelli Gabriele* — Geometria Proiettiva e disegno relativo.
dalle 2 alle 4; Mart. Giov. Sab.
- Nobile Arminio* — Geodesia Teoretica.
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Janni Vincenzo* — Algebra Complementare.
dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; Lun. Merc. Ven.

FACOLTÀ DI SCIENZE NATURALI

- Scacchi Arcangelo* — Mineralogia (1).
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Govi Gilberto* — Fisica (2).
dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.
- Costa Achille* — Zoologia.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Palmieri Luigi* — Fisica Terrestre.
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- Lucarelli Francesco* — Anatomia Comparata (3).
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.
- De Luca Sebastiano* — Chimica Generale (4).
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
- Guiscardi Guglielmo* — Geologia (5).
dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Sab.
- Cesati Vincenzo* — Botanica.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.

(1) Nel Gabinetto di Mineralogia.
(2) Nel Gabinetto di Fisica.
(3) Nel Gabinetto di Anatomia Comparata.
(4) Nell'Anfiteatro di Chimica Generale.
(5) Nel Gabinetto di Geologia.

Sezione di Scienze Fisiche e Naturali

ORARIO DELLE CONFERENZE

- Scacchi Arcangelo* — *Predetto.*
dalle 11 alle 12; Mart. Sab.
- Govi Gilberto* — *Pred.*
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Costa Achille* — *Pred.*
dall' 1 alle 2; Mart. Sab.
- Lucarelli Francesco* — *Pred.*
dalle 11 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- De Luca Sebastiano* — *Pred.*
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- Guiscardi Guglielmo* — *Pred.*
dalle 11 alle 12; Merc.
- Cesati Vincenzo* — *Pred.*
dalle 10 alle 11; Giov. Sab.

Insegnanti privati con effetti legali

- Giuliani Ettore* — *Fisica.*
dalle 4 alle 5 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Lucarelli Francesco* — *Anatomia Comparata.*
dalle 10 alle 11 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Januario Raffaele* — *Chimica generale.*
dalle 8 alle 9; Tutti i giorni meno i festivi.
- Giordano Giuseppe* — *Chimica generale.*
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Tutti i giorni meno i festivi.
- Zinno Silvestro* — *Chimica generale (1).*
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Tutti i giorni meno i festivi.
- Ranieri Angelo* — *Chimica farmaceutica (2).*
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Reale Nicola* — *Chimica farmaceutica e Tossicologia (3).*
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Mart. Giov. Sab.

(1) S. Biagio dei Librai n.º 14.

(2) Via della Pace a Chiaja n.º 26.

(3) Farmacia degl' Incurabili.

- Albarella d' Affitto Salvatore* — Materia Medica.
dalle 9 alle 10; Lun. Merc. Ven.
» » Storia Naturale dei medicamenti.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Licopoli Gaetano* — Botanica per i Farmacisti (1).
dalle 2 alle 4; Mart. Giov. Sab.
- Semmola Eugenio* — Fisica Sperimentale (2).
dalle 8 alle 9; Lun. Mart. Merc. Ven.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

NELL' OSPEDALE CLINICO

- Tommasi Salvatore* — 1^a Clinica Medica.
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Tutti i giorni.
- Cantani Arnaldo* — 2^a Clinica Medica.
dalle 8 $\frac{1}{2}$ alle 10; Tutti i giorni.
- Gallozzi Carlo* — Clinica Chirurgica.
dalle 9 $\frac{1}{2}$ alle 11; Tutti i giorni.
- Frusci Francesco* — Medicina Operatoria.
dalle 2 alle 3 $\frac{1}{2}$; Tutti i giorni.
- Morisani Ottavio* — Ostetricia e Ginecologia.
dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.
» Cliniche relative.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Raffaele Eduardo* — Lezioni teorico-pratiche per le Levatrici.
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.
- Castorani Raffaele* — Olfalmiatria e Clinica Oftalmica.
dalle 12 all' 1; Tutti i giorni.
- Tanturri Vincenzo* — Clinica Dermopatica e Sifilopatica.
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Schròn Ottone* — Anatomia Patologica. Istituzioni.
dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Sab.
- » Esercizii sul Cadavere (fatti dal Professore).
dall' 1 alle 2; Mart. Giov. Sab.
- » Esercizii sul Cadavere (fatti dal Coadiutore *Petrone Angelo*, o Sezioni cliniche fatte dal Professore).
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.

(1) Sala annessa alla Farmacia degl' Incurabili.

(2) Trinità Maggiore n.º 6.

Armanni Luciano — Esercizi pratici in Istologia Patologica.
dalle 2 alle 4; Mart. Giov. Sab.

Capobianco Raffaele } Patologia speciale Medica.
Lanza Pompeo }

dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.

Vizioli Francesco — Elettro-Terapia.

dalle 12 all' 1; Merc. Ven.

NELL' UNIVERSITÀ

De Martini Antonio — Patologia generale.

dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.

De Sanctis Tito Livio — Patologia speciale Chirurgica.

dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.

Semmola Mariano — Materia Medica e Terapeutica.

dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.

De Crecchio Luigi — Medicina Legale.

dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.

Albini Giuseppe — Fisiologia Normale (1).

dall' 1 $\frac{1}{2}$ alle 3; Mart. Giov. Sab.

» Istologia ed Anatomia microscopica.

dalle 2 alle 4; Merc. Ven.

Turchi Marino — Igiene pubblica.

dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.

NELL' ISTITUTO ANATOMICO

Antonelli Giovanni — Anatomia Descrittiva.

dalle 10 alle 11; Lun. Merc. Ven.

» » »

dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.

» Esercizii Anatomici.

dalle 8 alle 10; Tutti i giorni.

Favaloro Salvatore — Anatomia Topografica.

dalle 2 $\frac{1}{2}$ alle 3 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.

(1) Nell' Istituto fisiologico.

SCUOLA DI FARMACIA

- De Luca Sebastiano* — Chimica Generale.
dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.
- Scacchi Arcangelo* — Mineralogia.
dall' 1 alle 2; Giov. Sab.
- Palmieri Luigi* — Fisica.
dalle 8 alle 9; Mart. Giov. Sab.
- Mamone-Capria Domenico* — Chimica Farmaceutica (1).
dall' 1 $\frac{1}{2}$ alle 2 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Favilli Giuseppe* — Chimica Analitica.
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.
- Zigarelli Stanislao* — Materia Medica e Storia naturale dei Medicamenti.
dalle 8 alle 9; Lun. Merc. Ven.
- Pasquale Giuseppe Antonio* — Botanica.
dalle 10 alle 11; Mart. Giov.
- Insegnanti privati con effetti legali di Medicina e Chirurgia.*
- Ascione Salvatore* — Anatomia Normale Descrittiva (2).
dalle 3 alle 4; Tutti i giorni.
- Paladino Giovanni* — Fisiologia Sperimentale.
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Tutti i giorni.
- Fienga Antonino* — Fisiologia Sperimentale (3).
dalle 8 alle 9; Tutti i giorni.
» Microscopia.
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
»
dalle 3 alle 4; Mart. Giov. Sab.
- De Bonis Teodosio* — Patologia Generale.
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.
- Ria Giuseppe* — Terapia e Farmacografia (4).
ore 24 Ital. ad un' ora; Tutti i giorni.
- Petrucchi Sebastiano* — Materia Medica e Terapeutica (5).
dalle 9 alle 10; Mart. Giov. Sab.

(1) Nell' Anfiteatro di Chimica Farmaceutica.

(2) Nell' Anfiteatro Anatomico degl' Incurabili.

(3) Nella Cattedra di Fisiologia e nell' Istituto Fisiologico.

(4) Nella Farmacia degl' Incurabili.

(5) Pietra Santa n.º 368. Esercizii nell' Ospedale di Loreto.

- Petrucci Sebastiano* — Materia Medica e Terapeutica.
dalle 5 $\frac{1}{2}$ alle 7; Merc. Sab.
- Pettoruti Gennaro* — Clinica Medica (1).
dalle ore 22 $\frac{1}{2}$ a 23 $\frac{3}{4}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Guarino Alfonso* } Patologia Medica (2).
Pettoruti Gennaro }
- dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Capone Luca* — Patologia Medica (3).
dalle 7 alle 8; Lun. Merc. Ven.
- Cagnetta Tommaso* } Patologia Medica (4).
De Bisogno Eduardo }
- dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Senise Tommaso* — Patologia Medica (5).
dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.
- » »
dalle 7 alle 8; Mart. Giov. Sab.
- Napolitano Emmanuele* — Patologia Medica (6).
dalle 7 alle 8; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Biondi Adolfo* — Patologia Medica (7).
dalle 7 $\frac{1}{4}$ alle 8 $\frac{1}{4}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Capozzi Domenico* — Patologia Medica (8).
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
» Clinica Medica.
dalle 4 alle 5; Tutti i giorni.
- Sogliano Marcello* — Patologia Medica (9).
dalle 3 alle 4; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Lepidi Chioti Giulio* } Patologia Medica (10).
Paolucci Gaetano }
- dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Bianchi Leonardo* — Patologia Medica.
dalle 2 alle 3; Mart. Giov. Sab.

(1) Nell' Ospedale degl' Incurabili, Sala uomini e donne.

(2) Nella Biblioteca dell' Ospedale Clinico.

(3) Vico Lungo Avvocata a Piazza Dante n.º 8.

(4) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

(5) Nell' Ospedale di Gesù e Maria.

(6) Via S. Giovanni in Porta n.º 45.

(7) Nella Farmacia degl' Incurabili.

(8) Nell' Ospedale di Gesù e Maria, e Clinica nell' Ospedale degl' Incurabili.

(9) Nell' Ospedale degl' Incurabili.

(10) Nell' Ospedale di Gesù e Maria.

- Somma Luigi* — Patologia Medica (1).
dalle 9 alle 10; Giov. Dom.
- Fede Francesco* — Patologia Medica (2).
dalle 7 alle 8; Lun. Mart. Merc. Giov. Ven. Sab.
» Clinica Medica.
dalle 23 alle 24 Ital.; Lun. Mart. Merc. Giov. Ven. Sab.
- Franco Domenico* — Patologia Medica (3).
dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Lupo Pietro* — Patologia Chirurgica (4).
dalle 5 $\frac{1}{2}$ alle 6 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Petronio Francesco* — Patologia Chirurgica (5).
da un'ora di notte a 2 It.; Lun. Merc. Ven.
- Romano Clemente* — Patologia Chirurgica (6).
dalle 3 $\frac{1}{2}$ alle 4 $\frac{1}{2}$; Lun. Merc. Ven.
- Frusci Francesco* — Patologia Chirurgica (7).
dalle 5 alle 6; Mart. Giov. Sab.
- Spatuzzi Achille* — Igiene Pubblica (8).
dalle 3 alle 4; Mart. Giov.
»
dalle 12 all' 1; Domenica.
- Fazio Eugenio* — Igiene pubblica (9).
dalle 3 alle 4 $\frac{1}{2}$; Giovedì.
»
dalle 12 all' 1 $\frac{1}{2}$; Domenica.
- Borrelli Davide* — Clinica Medica (10).
dalle ore 3 $\frac{3}{4}$ alle 5; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Borrelli Diodato* — Clinica Medica (11).
dalle 22 $\frac{3}{4}$ alle 24 Ital.; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
» Patologia Medica.
dalle 7 alle 8; Lun. Merc. Ven.

- (1) Nell' Ospizio dell' Annunziata.
(2) Vico Lungo Avvocata al Mercatello n.º 49. Clinica nell' Ospedale degl' Incurabili.
(3) Nell' Ospedale Clinico.
(4) Strada S. Liborio n.º 17.
(5) Strada Nilo, nel Seminario dei Nobili.
(6) Via Cavone a Piazza Dante n.º 5.
(7) S. Biagio dei Librai n.º 14.
(8) Nella Cattedra di Anatomia Normale.
(9) Nella Biblioteca di Gesù e Maria e nell' Ospedale degl' Incurabili.
(10) Nell' Ospedale degl' Incurabili.
(11) Lezioni, Vico Sapienza n.º 18. Clinica, nell' Ospedale degl' Incurabili.

- D'Urso Ettore* — Ostetricia (1).
 dalle 3 $\frac{1}{2}$ alle 4 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
 » Esercizii pratici.
 dalle 3 alle 4 $\frac{1}{2}$; Venerdì.
- Scibelli Michele* — Ostetricia (2).
 dalle 7 alle 8 $\frac{1}{2}$; Lun. Giov. Dom.
 »
 dalle 3 alle 4 $\frac{1}{2}$; Domenica.
- Mayer Giustino* — Ostetricia (3).
 dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
 » Esercizii pratici Clinici.
 dalle 7 $\frac{1}{2}$ alle 8 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.
- Albini Giuseppe* — Oftalmologia (4).
 dalle 8 alle 9; Giov. Dom.
 » Esercizii pratici di Semiotica e Terapeutica.
 dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Morano Francesco* — Oftalmologia e Clinica oftalmica (5).
 dalle 8 alle 10; Giov. Dom.
 » Oftalmoscopia.
 dalle 5 alle 6; Giovedì.
 » Operazioni.
 dalle 2 alle 3; Domenica.
- Del Monte Michele* — Patologia e Clinica Oftalmologica (6).
 dalle 8 alle 9; Giov. Dom.
 » Esercizii di Oftalmoscopia.
 dalle 5 alle 6; Giov. Dom.
 » Esercizii di Operazioni oculari sul Cadavere.
 dalle 12 all' 1; Giov. Dom.
- De Luca Domenico* — Oftalmiatria — Lezioni Teoretiche (7).
 dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
 » Operazioni Cliniche.
 dalle 11 alle 12; Mart. Giov. Sab.

(1) Figurella Monte-Calvario n.º 49.

(2) Lezioni, Via Settembrini n.º 26. Clinica Ostetrica, Via Gerolomini n.º 14.

(3) Lezioni, Salita Ponte Corvo n.º 21. Esercizii, Sala di Maternità nel Sifilicomico.

(4) Lezioni, nella Università. Esercizii Clinici, nella Sala del Comitato Medico.

(5) Salita S. Sebastiano n.º 51.

(6) Salita Magnocavallo n.º 10. Operazioni, Teatro Anatomico della Università.

(7) Nella Sala Oftalmica degl'Incurabili.

De Amicis Tommaso — Siflografia e Dermotologia — Lezioni Teoretiche (1).

dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.

» Esercizii Clinici.

dall' 1 alle 2; Giov. Dom.

Mazzitelli Pietro — Siflografia e Dermotologia (2).

dalle 10 alle 11; Mart. Giov. Dom.

» Esercizii Clinici.

dalle 12 all' 1; Mart. Giov. Dom.

Jennaco Raffaele — Medicina Operatoria (3).

dalle 2 alle 3 $\frac{1}{4}$; Tutti i giorni.

Savini Giuseppe — Medicina Operatoria (4).

dall' 1 $\frac{1}{2}$ alle 3; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.

Cotronoi Giuseppe — Medicina Operatoria (5).

dall' 1 alle 2; Lun. Merc. Ven.

» Esercizii Pratici.

dall' 1 alle 2 $\frac{1}{2}$; Mart. Giov. Sab.

Mazziotti Giuseppe — Clinica Chirurgica.

dalle 10 alle 12; Dom. Mart.

» »

dalle 3 alle 5; Giovedì.

» Medicina Operatoria.

dalle 2 alle 3; Lun. Giov. Ven.

Scotti Giuseppe — Medicina Operatoria (6).

dalle 2 alle 3; Lun. Merc. Ven.

» Clinica Chirurgica.

dalle 10 alle 12; Giov. e Dom.

» »

dalle 10 alle 11; Mart. Ven.

D' Ambrosio Aniello — Clinica Chirurgica (7).

dalle 3 alle 4; Tutti i giorni.

» Medicina Operatoria.

dalle 12 all' 1; Lun. Merc. Ven.

(1) Lezioni teoretiche, Salita Ponte Corvo n.º 22. Esercizii, nell'Ospedale degl'Incurabili.

(2) Lezioni, nella Biblioteca di Gesù e Maria. Esercizii pratici, nel Dispensario di S. Maria la Fede.

(3) Nell'Ospedale di Gesù e Maria.

(4) Nell'Anfiteatro Anatomico della Università.

(5) Nella Sala delle Dissezioni Anatomiche.

(6) Nel secondo Anfiteatro Anatomico degl'Incurabili.

(7) Nell'Ospedale degl'Incurabili.

- Raffaele Eduardo* — Corso Teorico di Ostetricia (1).
dalle 11 alle 12; Lun. Merc. Ven.
- Martino Antonio* — Corso teorico-pratico per le Levatrici (2).
dalle 10 alle 11; Tutti i giorni.
- Novi Raffaele* — Ostetricia per le Levatrici (3);
dalle 10 alle 11; Tutti i giorni.
- Pellecchia Giuseppe* — Patologia Medica (4).
dalle 7 alle 8; Lun. Merc. Ven.
- D'Antona Antonino* — Patologia Chirurgica (5).
alle ore 24 $1\frac{1}{2}$ Ital.; Lun. Mart. Merc. Ven. Sab.
- Chirone Vincenzo* — Materia Medica e Terapeutica (6).
dalle ore 24 ad 1; Lun. Mart. Merc.
- » »
dalle ore 24 ad 1 $\frac{1}{2}$; Ven. Sab.
- Tamburrini Nicola* — Materia Medica e Terapia (7).
da un' ora di sera a 2 Ital.; Tutt' i giorni meno la Domenica.

N. B. — *I privati insegnanti che non hanno indicato il domicilio danno le lezioni nei locali della Università.*

-
- (1) Nel locale della Clinica Ostetrica.
(2) Nell' Ospedale degl' Incurabili.
(3) Nella Sala di Maternità degl' Incurabili.
(4) Porta Alba.
(5) Vico Nilo, Collegio dei Nobili. Esercizii Clinici, nell' Ospedale di Gesù e Maria e dei Pellegrini.
(6) Vico S. Giuseppe n.° 15.
(7) Nell'ex Collegio dei Nobili.

CALENDARIO
DELLA REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

PER L'ANNO SCOLASTICO 1878-79

Le lezioni sono date tutti i giorni che non sono notati col segno ⊕ il quale indica le feste di precetto, e con l'asterisco * che dinota tutti i giorni di vacanza.

Nel dì 17 Novembre il Corpo Universitario assisterà nella gran Sala di Disegno all'Orazione inaugurale degli Studi, che si leggerà dal Professore di Diritto e Procedura penale Commendatore PESSINA ERRICO, ed il cui argomento sarà:

IL NATURALISMO E LE SCIENZE GIURIDICHE

NOVEMBRE

- | | |
|---------------------------------------|--|
| ⊕ 1 Ven. | Commissioni di Esami speciali e generali |
| 2 Sab. | |
| ⊕ 3 Dom. | |
| 4 Lun. | |
| 5 Mart. | |
| 6 Merc. | |
| 7 Giov. | |
| 8 Ven. | |
| 9 Sab. | |
| ⊕ 10 Dom. | |
| 11 Lun. | |
| 12 Mart. | |
| 13 Merc. | |
| 14 Giov. | |
| 15 Ven. | |
| 16 Sab. | |
| ⊕ 17 Dom. <i>Discorso inaugurale.</i> | |
| 18 Lun. | |
| 19 Mart. | |
| 20 Merc. | |
| 21 Giov. | |
| 22 Ven. | |
| 23 Sab. | |
| ⊕ 24 Dom. | |
| 25 Lun. | |
| 26 Mart. | |
| 27 Merc. | |
| 28 Giov. | |
| 29 Ven. | |
| 30 Sab. | |

DICEMBRE

- | |
|---------------------------------------|
| ⊕ 1 Dom. |
| 2 Lun. |
| 3 Mart. |
| 4 Merc. |
| 5 Giov. |
| 6 Ven. |
| 7 Sab. |
| ⊕ 8 Dom. <i>La Vergine Immacolata</i> |
| 9 Lun. |
| 10 Mart. |
| 11 Merc. |
| 12 Giov. |
| 13 Ven. |
| 14 Sab. |
| ⊕ 15 Dom. |
| 16 Lun. |
| 17 Mart. |
| 18 Merc. |
| 19 Giov. |
| 20 Ven. |
| 21 Sab. |
| ⊕ 22 Dom. |
| * 23 Lun. |
| * 24 Mart. |
| ⊕ 25 Merc. <i>Nascita del Signore</i> |
| * 26 Giov. |
| * 27 Ven. |
| * 28 Sab. |
| ⊕ 29 Dom. |
| * 30 Lun. |
| * 31 Mart. |

GENNAJO

- * 1 Merc.
- * 2 Giov.
- * 3 Ven.
- 4 Sab.
- ⊕ 5 Dom.
- ⊕ 6 Lun. *Epifania del Signore.*
- 7 Mart.
- 8 Merc.
- 9 Giov.
- 10 Ven.
- 11 Sab.
- ⊕ 12 Dom.
- 13 Lun.
- 14 Mart.
- 15 Merc.
- 16 Giov.
- 17 Ven.
- 18 Sab.
- ⊕ 19 Dom.
- 20 Lun.
- 21 Mart.
- 22 Merc.
- 23 Giov.
- 24 Ven.
- 25 Sab.
- ⊕ 26 Dom.
- 27 Lun.
- 28 Mart.
- 29 Merc.
- 30 Giov.
- 31 Ven.

FEBBRAJO

- 1 Sab.
- ⊕ 2 Dom.
- 3 Lun.
- 4 Mart.
- 5 Merc.
- 6 Giov.
- 7 Ven.
- 8 Sab.
- ⊕ 9 Dom.
- 10 Lun.
- 11 Mart.
- 12 Merc.
- 13 Giov.
- 14 Ven.
- 15 Sab.
- ⊕ 16 Dom.
- 17 Lun.
- 18 Mart.
- 19 Merc.
- * 20 Giov.
- * 21 Ven.
- * 22 Sab.
- ⊕ 23 Dom.
- * 24 Lun.
- * 25 Mart.
- * 26 Merc. *Le Ceneri.*
- 27 Giov.
- 28 Ven.

MARZO

- 1 Sab.
 ⊕ 2 Dom.
 3 Lun.
 4 Mart.
 5 Merc.
 6 Giov.
 7 Ven.
 8 Sab.
 ⊕ 9 Dom.
 10 Lun.
 11 Mart.
 12 Merc.
 13 Giov.
 * 14 Ven. *Nascita di S. M. il Re.*
 15 Sab.
 ⊕ 16 Dom.
 17 Lun.
 18 Mart.
 19 Merc.
 20 Giov.
 21 Ven.
 22 Sab.
 ⊕ 23 Dom.
 24 Lun.
 25 Mart.
 26 Merc.
 27 Giov.
 28 Ven.
 29 Sab.
 ⊕ 30 Dom.
 31 Lun.

APRILE

- 1 Mart.
 2 Merc.
 3 Giov.
 4 Ven.
 5 Sab.
 ⊕ 6 Dom.
 * 7 Lun.
 * 8 Mart.
 * 9 Merc.
 * 10 Giov.
 * 11 Ven.
 * 12 Sab.
 ⊕ 13 Dom. *Pasqua di Resurrezione*
 * 14 Lun.
 * 15 Mart.
 * 16 Merc.
 * 17 Giov.
 18 Ven.
 19 Sab.
 ⊕ 20 Dom.
 21 Lun.
 22 Mart.
 23 Merc.
 24 Giov.
 25 Ven.
 26 Sab.
 ⊕ 27 Dom.
 28 Lun.
 29 Mart.
 30 Merc.



MAGGIO

- 1 Giov.
 2 Ven.
 3 Sab.
 ⊕ 4 Dom.
 5 Lun.
 6 Mart.
 7 Merc.
 8 Giov.
 9 Ven.
 10 Sab.
 ⊕ 11 Dom.
 12 Lun.
 13 Mart.
 14 Merc.
 15 Giov.
 16 Ven.
 17 Sab.
 ⊕ 18 Dom.
 19 Lun.
 20 Mart.
 21 Merc.
 ⊕ 22 Giov. *Ascensione del Signore.*
 23 Ven.
 24 Sab.
 ⊕ 25 Dom.
 26 Lun.
 27 Mart.
 28 Merc.
 29 Giov.
 30 Ven.
 31 Sab.

GIUGNO

- ⊕ 1 Dom. *Festa dello Statuto.*
 2 Lun.
 3 Mart.
 4 Merc.
 5 Giov.
 6 Ven.
 7 Sab.
 ⊕ 8 Dom.
 9 Lun.
 10 Mart.
 11 Merc.
 ⊕ 12 Giov. *Corpo del Signore.*
 13 Ven.
 14 Sab.
 ⊕ 15 Dom.
 16 Lun.
 17 Mart.
 18 Merc.
 19 Giov.
 20 Ven.
 21 Sab.
 ⊕ 22 Dom.
 23 Lun.
 24 Mart.
 25 Merc.
 26 Giov.
 27 Ven.
 28 Sab.
 ⊕ 29 Dom. *Ss. Pietro e Paolo.*
 30 Lun.

Dal 1° Luglio al 15 Agosto
 Commissioni di Esami speciali e generali.

Biblioteca di Area
AGRARIA